

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'hinterland pescarese
Iscritto al Registro Naz.le della Stampa Rep. n° 5438 del 19.11.96
Anno X - N° 41 - 6° bimestre 1997

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara N° 15 del 22.12.1987
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Natale con i tuoi paesi

Il cartellone delle iniziative organizzate nei Comuni de l'Officina in occasione delle festività di fine anno

Ignazio Silone, ne "Il seme sotto la neve", ci ha detto che il senso di un impegno, il senso di una vita, possono essere riposti in una piccola comunità di persone semplici e sincere. Probabilmente è così.

Quest'anno l'Officina ha battuto forte il maglio sull'incudine e i suoi rintocchi sono diventati sempre più familiari agli abitanti delle nostre piccole comunità. Che ci hanno gratificato della loro attenzione e ci hanno incoraggiato con il loro consenso. Grazie.

Mi accorgo che sta accadendo qualcosa di nuovo, in questo tempo, nei nostri paesi. La gente ha più voglia di rimettersi in gioco. Come se ad un tratto avesse smesso di aspettare "qualcuno" che venisse da chissà dove a dire cosa fare per vivere meglio. Nascono, o rinascono, associazioni, cresce la coscienza del diritto ad essere bene amministrati, si diffonde la consapevolezza che la vita è qui e adesso, nei nostri paesi, ed è qui e adesso che vanno risolti i problemi, nell'interesse di tutti, per il benessere di tutti.

L'Officina batte il maglio per dare il ritmo al lavoro di questa gente che ama il proprio paese e per ammonire chi ancora si attarda a giocare con le parole.

A tutti, Auguri semplici e sinceri.

Luigi Ferretti



Pianella. L'Arco di S. Silvestro.

Le sorprese sotto l'Albero delle tasse

di Francesco Baldassarre

Quanto si paga di ICI nei 6 Comuni de l'Officina? E quanto di tassa sui rifiuti solidi urbani? Quanto costa il "bussino" e la mensa scolastica per la scuola dell'obbligo? Qual'è il Comune più caro? E quello che pretende di meno dai suoi cittadini? Ve lo diciamo noi. Voi, poi, meditate...

(a pagina 3)

Da "Catignanopolis" a "Luci d'Estate"

Intervista all'assessore del Comune di Catignano Gabriele Piermattei

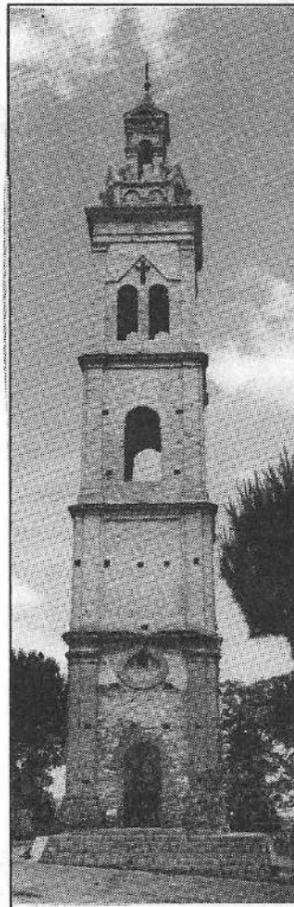
di Giuliano Colaiocco

Nel numero precedente de l'Officina abbiamo parlato della manifestazione svolta a Catignano l'estate scorsa dal titolo "Catignano Luci d'Estate", organizzata dall'amministrazione comunale. Sull'argomento interviene adesso l'assessore comunale Gabriele Piermattei.

Assessore Piermattei, lei ha manifestato qualche dissenso su quanto riportato nel nostro articolo...

"Non intendo criticare le valutazioni positive riscontrate e da lei riportate su questo giornale sulla manifestazione estiva di quest'anno e tanto meno sminuire il lavoro svolto dagli organizzatori, ma vorrei che si facesse in

(continua a pag. 13)



Catignano. Il campanile della Madonna delle Grazie.

Il mercato della casa nei comuni de l'Officina

di Luigi Ferretti

Pianella, Cepagatti, Moscufo..., sono le mete più ambite per chi vuole acquistare una nuova abitazione lontano dalla città. Abbiamo chiesto ai titolari di due agenzie immobiliari locali di spiegarci le caratteristiche del mercato immobiliare.

E' in atto da qualche anno un movimento di ritorno al paese. Lo testimoniano gli aumenti demografici, in qualche caso considerevoli, dei Comuni che costituiscono la fascia collinare dell'Area Metropolitana Chieti-Pescara.

Chi sono i protagonisti di questo "controesodo"? Che tipo di casa cercano e quanto sono disposti a pagare pur di averla in un paese? Il loro arrivo crea problemi di integrazione con le comunità residenti? E ancora... (a pagina 7)

Il bilancio del Commissario

Intervista di Luigi Ferretti

Dal 15 luglio scorso il Comune di Cepagatti è amministrato da un commissario prefettizio in seguito all'annullamento delle elezioni disposto dal T.A.R. per vizi di forma nella presentazione delle candidature.

In attesa che la situazione amministrativa venga definita dal pronunciamento del Consiglio di

Stato sul ricorso presentato dalla maggioranza guidata da Aldo Giammarino, siamo andati a conoscere più da vicino il commissario prefettizio, la dottoressa Margari Trematerra, per capire quali siano le specificità della funzione a cui adempie e tracciare un piccolo bilancio del lavoro svolto fino ad oggi.

(continua a pag. 6)

LAVORI E INFISSI IN LEGNO

Fratelli PROVINCIALI
Vico I° - Via S. Lucia, 4
Tel. 085/971518
PIANELLA - PE

VISION OTTICA

di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7
Tel. 085/972474
PIANELLA - PE

FANTASIE

Centro diretto da Antonella Del Giudice

Danza Classica e Moderna
Ballo liscio - Latino Americano
Ginnastica aerobica - Step - Potenzamento

Via Cavalieri Vittorio Veneto, 3 - Tel. 085/973112
PIANELLA - PE

AZIENDA AGRICOLA CHIARIERI

VINI DOC E DA TAVOLA SPUMANTE BRUT OLO EXTRAVERGINE D'OLIVA

Via S. Angelo, 10 - PIANELLA (PE)
Tel. 85/971365 - 971891

PRODUZIONE E VENDITA MATERIALI INERTI E CALCESTRUZZI

Vallemare di Cepagatti - Tel. 085/9700116

CENTRO ARREDAMENTI BRUNO DI PENTIMA

ARREDAMENTI SU MISURA - CONSULENZA E PROGETTAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO

Vico III° di Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366 - PIANELLA (PE)

LCM LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE MOSCUFO TEL. 085/973244 LCM

SOMMARIO

Arriva Natale: auguri a Pianella Manuela Pierdomenico a pag. 2

Pianella. L'amministrazione della vanità. Pace e Baldassarre a pag. 2

Pianella. A lezione, stretti stretti... a pag. 2

Cepagatti. "E' di scena l'autunno..." a pag. 4

Natale nell'Officina. Le iniziative nei Comuni del giornale. A pag. 5

Cepagatti. Storico convegno su Ignazio Silone. A pag. 6

Cepagatti. Nascerà a Natale l'Ente Manifestazioni Cepagattesi. A pag. 6

"Cepagatti che vogliamo" Un'idea da Villanova. A pag. 7

Pro Loco Moscufo. "Il Gabibbo Presidente!" A pag. 10

Moscufo. La maggioranza: "Toccateci tutto ma non il... centro storico!" A pag. 10

Moscufo. Fusella: "Siamo minoranza, non opposizione" A pag. 10

Villa Oliveti. Forza Italia accusa: "Quell'associazione fa politica!" A pag. 10

Rosciano e il Natale della memoria Antonio Mezzanotte a pag. 11

Rosciano. Di Cristofaro: "Maggioranza improduttiva!" A pag. 11

Rosciano. Italo D'Astolto: "Programma quasi realizzato" A pag. 11

Nocciano. Gabriele Di Rupo fa il bilancio di fine anno A pag. 12

Nocciano. Marcello Giordano: "Da Piazza Rossa a Piazza Arlecchino". A pag. 12

Giuliano D'Antonio, Coldiretti: "Olio e vino: annata buona" A pag. 12

Tiziano De Leonardis: "Olio d'oliva a tutto D.O.P." A pag. 12

Catignano. "Distretto e dintorni" A pag. 13

Calcio: i derby nell'Officina A pag. 14

Polisportiva Plenilia: "Primi... nonostante voi" A pag. 14

Il Rosciano Calcio decolla A pag. 14

Cepagatti. La Turris Alex sbanca A pag. 14

Pianella. Sesso in chiesa, che spasso... A pag. 14

Pianella. "Arte nella Società Operaia" A pag. 14

Pianella. I quadri di D'Urbano in mostra a Chieti A pag. 14

Arriva Natale: auguri a Pianella

di Manuela Pierdomenico

L'avvicinarsi delle festività natalizie e la fine dell'anno mi offrono l'occasione per rivolgere un caloroso augurio di ogni bene e serenità a tutta la cittadinanza che rappresenta.

Il Sindaco è stretto da un legame con il proprio paese e con i suoi cittadini che si rafforza man mano che il tempo passa.

Questo tempo porta sempre più a identificarsi ed a riconoscersi con le esigenze più diffuse, col carattere della gente ed a farsene portavoce a pieno titolo.

In questi pochi mesi imparo a fare conoscenza con i miei concittadini. Ascolto sommessamente, vedo ciò che spesso è nascosto agli occhi degli altri, comprendo ed imparo a rispettare la sofferenza ed il disagio; spesso assaporo l'amaro dell'impotenza di fronte all'impossibilità di fare di più.

Nell'attesa del lieto Natale il mio pensiero preoccupato e partecipe è rivolto a quelle famiglie e a quelle persone che hanno bisogno di aiuto; talvolta per gravi difficoltà economiche, talvolta a causa della solitudine, dell'abbandono, spesso a causa della semplice sfortuna che li perseguita al punto da renderli inermi.

Cerchiamo di venire incontro ai problemi dei nostri anziani, quelli che purtroppo vivono soli e non sono più autosufficienti, attraverso il servizio di assistenza domiciliare. Per tutti gli altri il Centro Diurno Anziani può rappresentare un valido punto di ritrovo per fare vita sociale.

La sede dell'ex Asilo Sabucchi sarà, a breve, oggetto di lavori di



Il Sindaco di Pianella
Manuela Pierdomenico

ristrutturazione e potrà divenire certamente più funzionale e confortevole.

I bambini delle nostre scuole ci daranno, a Natale, l'occasione per fare un'opera buona assieme all'UNICEF. Il Comune acquisterà letterine augurali per tutti gli scolari il cui importo complessivo costituirà un contributo alla benemerita Associazione che tutela i diritti dell'infanzia in tutto il mondo.

L'ampliamento della Scuola Materna, la sistemazione delle palestre, l'ultimazione del campo nel parco di Villa De Felici, saranno opere che andremo ad inaugurare nel corso del nuovo anno.

I nostri giovani disoccupati, iscritti da almeno due anni nelle liste di collocamento hanno trovato quest'anno, per nostra gioia, un piccolo regalo sotto l'Albero. Il Comune sta assumendo, in questi

giorni, per un anno, sessanta-sette nostri giovani residenti, da impiegare in lavori socialmente utili.

Per la Parrocchia di Pianella abbiamo ritagliato dal bilancio, a dicembre, dieci milioni da devolverli a favore della sistemazione della Chiesa di S. Domenico, che versa in uno stato pietoso. Questa operazione consentirà almeno di potervi accedere per ammirarne la bellezza.

Con l'occasione estendo a nome della cittadinanza un saluto di benvenuto al nuovo Parroco di Pianella, Don Antonio, e a padre Tommaso, sempre in gamba nonostante gli anni.

Ci siamo soffermati a pensare al freddo delle zone terremotate. A favore di queste popolazioni inviamo, sotto le feste, un po' dei risparmi del Comune come gesto di comune solidarietà.

Per riempire allegramente le nostre serate di festa ospiteremo, fra gli altri, nella Chiesa di S. Maria Maggiore, una eccellente filarmonica ed un coro di alpini. Andrete, come sempre, a teatro con gli "Amici di Eduardo" e passeremo lungo il viale addobbato scambiandoci gli auguri.

Niente di straordinario, in fondo.

Per me è cosa grande e straordinaria l'onore di poter trascorrere il mio Natale da primo cittadino.

Un grazie di vero cuore ai miei Consiglieri, agli assessori comunali, ed un cordiale Buon Natale all'opposizione.

Auguri ai colleghi Sindaci dei Comuni dell'Officina ed al suo Direttore.

L'amministrazione della vanità

Bilancio di fine anno: i consiglieri di minoranza Vincenzo Pace e Francesco Baldassarre giudicano l'amministrazione comunale di Manuela Pierdomenico.

Gli sfidanti sconfitti nelle ultime elezioni comunali danno un giudizio su quello che è stato finora il lavoro della maggioranza. Inizia il dottor Pace, capogruppo in Consiglio Comunale dell'opposizione di centrodestra.

Un primo giudizio sulla nuova amministrazione?

"L'atteggiamento della nuova amministrazione è assolutamente simile a quello delle passate amministrazioni. I primi esempi che mi vengono in mente riguardano l'acquisizione di strade da depolverizzare o di nomine che hanno il solo scopo di dar seguito a delle promesse elettorali. Praticamente non c'è nessun segno di novità rispetto al passato".

Assolutamente nessuna novità?

"Ad essere sinceri l'unica novità è rappresentata da una maggiore vanità dell'attuale maggioranza. Tutti avranno notato infatti una certa tendenza ad autocelebrarsi in alcuni programmi televisivi (tipo la trasmissione trasmessa da TAR) o in festeggiamenti vari... Peccato che si pensi a queste cose invece di preoccuparsi di più di una seria presenza su temi di reale interesse della cittadinanza".

Per quello che riguarda invece le maggiori carenze riscontrate fino ad oggi?

"La rassegna potrebbe essere molto lunga, le cose che mi vengono in mente subito comunque sono due. La prima è una colpevole assenza nel non spingere per il ritorno del PRG che si trova ancora in Provincia. In campagna elettorale le promesse erano state di un esame veloce dello stesso, mentre a tutt'oggi mi sembra che con i tempi siano alquanto in ritardo".

La seconda invece?

"La seconda riguarda una occasione mancata, quella della trasmissione televisiva Linea Verde. In quell'occasione infatti è stata totalmente insufficiente la rappresentatività degli assessori alla cultura ed all'agricoltura, così quella che poteva essere una buona occasione per far conoscere Pianella a livello nazionale è stata sprecata, non riesco a capire perché si sia lasciato far solo e soltanto a rappresentanze sindacali".

Totalmente negativo anche il giudizio dell'altro capogruppo



Vincenzo Pace, consigliere comunale di minoranza a Pianella



Francesco Baldassarre, consigliere comunale di minoranza a Pianella

di minoranza, il consigliere Baldassarre, eletto in una lista civica di centrosinistra.

"Per ora ho visto solo molto fumo ma ben poco arrosto. Al di là delle battute, sono profondamente deluso da questa maggioranza e soprattutto dal suo Sindaco.

Profondamente deluso perché finora l'amministrazione non è stata capace di dar vita a nessun progetto di lungo respiro, a nessun progetto capace di rilanciare Pianella. Tutte le realtà intorno alla nostra si muovono, ovunque l'amministrazione pubblica cerca di adeguarsi a quello che sarà la sua nuova funzione nel futuro, solo noi siamo ancora fermi a qualche depolverizzazione come sinonimo di buona amministrazione.

Profondamente deluso perché l'attuale maggioranza si è mostrata totalmente incapace anche nella gestione del quotidiano e dei progetti già avviati. Faccio qualche esempio: la manutenzione delle strade comunali; i bambini delle scuole lasciati al freddo per diversi giorni; il cimitero di Pianella trasformato in una palude, ecc. O ancora il centro sociale giovanile che non riesce a partire; la manifestazione Tribù lasciata morire; la biblioteca che non riesce ad avere la nuova sede; il piano traffico del centro di Pianella, ecc.

Profondamente deluso per il modo in cui la maggioranza, ed il Sindaco in particolare, hanno trattato finora l'opposizione: un generale atteggiamento di sufficienza; Consigli Comunali d'ur-

genza convocati a raffica; riunioni dei capigruppo praticamente eliminate; una finta disponibilità pronta a trasformarsi immediatamente in risposte sprezzanti non appena l'opposizione tenta di dire qualcosa di diverso.

Profondamente deluso, infine, per i notevoli passi indietro fatti dal punto di vista della trasparenza amministrativa, non sto neanche a parlare dell'assessore D'Ambrosio, pluricondannato che continua ad andare avanti facendo finta di niente, in realtà la vera delusione sotto questo punto di vista è proprio quella del Sindaco. Un Sindaco che aveva fatto dell'imparzialità e della giustizia la sua bandiera, un Sindaco che ha fatto e fa spendere fior di milioni al Comune in pareri legali sulle pratiche presentate dai cittadini in Commissione edilizia, lo stesso Sindaco alla prova dei fatti si è dimostrato della stessa pasta dei suoi predecessori: sempre pronto, cioè, a favorire gli amici ed a rafforzare la propria clientela, solo con l'accortezza di farlo cautelandosi, a nostre spese, di restare sempre sul ciglio della legalità. Anche qui un esempio: la nomina di Pasqualino Riccioni, fratello di un consigliere Comunale di maggioranza ed amico di famiglia del Sindaco, a responsabile dell'Ufficio Tributi del Comune, un incarico da 36 milioni l'anno. Una nomina perfettamente legale certo, ma che di certo non aiuta il cittadino ad avere fiducia nell'imparzialità e nella trasparenza dell'azione dei suoi amministratori".

Intervista al preside della scuola media di Pianella, Paolo Angiolelli

A lezione, stretti stretti...

"In caso di emergenza, evacuare l'edificio di Pianella sarebbe difficile"

La scuola media di Pianella ha bisogno di spazi. E' il problema più grosso, l'unico problema rimasto dopo l'accorpamento dei plessi di Via S. Lucia e Via De Felici. "Esistono gli spazi minimi - ci ha detto il preside Paolo Angiolelli, giunto a Pianella da poche settimane - per poter svolgere le attività ordinarie della scuola, ma mancano aule da adibire a laboratori, manca un'aula per le proiezioni, una per le assemblee, una per la biblioteca".

Mancano dunque quegli spazi essenziali che servono a dare agli studenti la possibilità di sperimentare attività che un domani potrebbero diventare il loro lavoro. Nella scuola media di Pianella si tengono solo le lezioni ordinarie, spiacenti ma è così, e se in qualche classe i ragazzi stanno addirittura troppo stretti, pazienza, bisogna adattarsi.

Qualcuno aveva segnalato che in una classe la prima fila di banchi era posta a ridosso del muro e che i ragazzi erano costretti a passare 4/5 ore al giorno girati da un lato con tutte le conseguenze sulla colonna dorsale che tale distorsione poteva comportare.

Il preside ha puntualizzato: "La situazione non è proprio così estrema ma resta comunque il problema: 27 ragazzi in quella classe sono troppi e non abbiamo alternative. Recentemente abbiamo dovuto approntare un piano preventivo di evacuazione della scuola in caso di calamità, ma con i ragazzi pressati in spazi così ridotti non è che si possa progettare granchè..."

Il sindaco Manuela Pierdomenico, consultata, ha affermato che la scuola non ha grossi proble-

Intervista di Luigi Ferretti



Il preside Paolo Angiolelli

mi e che per esigenze di spazio esistono due locali al piano terra da poter utilizzare".

"Questi locali - ha detto il preside - non sono adatti a svolgere le lezioni, al massimo possono essere usati come archivi. Infatti vi teniamo i libri della biblioteca che però i ragazzi non consultano sul posto proprio perché la stanza non è adatta".

"Certamente qualche anno fa la situazione era diversa, con due plessi i locali erano più che sufficienti, ma adesso, nonostante l'accorpamento abbia risolto molti altri problemi e prodotto un risparmio notevole nelle spese di gestione, la penuria di spazio è diventato il problema principale".

"Ho rappresentato all'amministrazione comunale la necessità di realizzare nuove stanze - dice ancora il preside - magari effettuando un collegamento diretto alla palestra che consentirebbe ai ragazzi di

svolgere le lezioni di educazione fisica senza dover uscire all'aperto, ma il sindaco conosce bene qual'è la situazione. Bisogna solo decidere di intervenire e non credo che manchi la volontà visto che tutti gli altri servizi scolastici funzionano bene".

Alla presidenza della scuola di Pianella fa capo anche la scuola media di Moscufo che invece presenta un problema diverso: dopo aver ospitato al suo interno gli studenti della scuola elementare per circa due anni per consentirne la totale ristrutturazione, adesso dovrà ospitare i bambini della scuola materna per la quale il Comune ha richiesto l'uso del piano terra".

"Mi auguro che possano risolvere al più presto anche i problemi della scuola materna per poi dedicare un po' di attenzione anche alla nostra scuola media che ha bisogno di essere ristrutturata per eliminare infiltrazioni d'acqua che interessano sia il tetto che il pavimento".

Chi invece non ha problemi è il plesso di Cerratina, dotato di un edificio nuovo che ospita solo tre classi della sezione D, per un totale di 63 studenti.

A Pianella, invece, ci sono otto classi per un totale di 240 alunni divisi nelle sezioni A, B e C, a Moscufo sei classi per 93 alunni con le sezioni E e F.

Appare dunque evidente come la situazione di Pianella sia la più critica e sia destinata a complicarsi ulteriormente se si pensa che la popolazione scolastica va crescendo: quest'anno, infatti, ci sono stati 8 alunni in più rispetto all'anno precedente, mentre per il 1998 si prevede un aumento ancora più consistente con l'arrivo di 16 nuo-

vi studenti.

A quel punto l'ampliamento della scuola di Pianella diventerà una necessità non più eludibile. Farebbero bene, pertanto, gli amministratori comunali a provvedere in tempo.

Il professor Paolo Angiolelli proviene dalla scuola media di Manoppello e ha giudicato come positivo l'incontro con la realtà studentesca di Pianella: "Qui - ha detto il preside - c'è un ambiente socio-economico sicuramente più agiato con una frequentazione della città che consente ai ragazzi una buona apertura mentale. Devo dire che nelle tre scuole che fanno capo a Pianella ho trovato studentini molto svegli".

In chiusura abbiamo chiesto al preside se ha trovato, specificamente nella scuola di Pianella, qualche segno della vecchia discriminazione esistente fra ragazzi campagna e ragazzi paese, una distinzione che fino a qualche anno fa pesava molto nella scelta del plesso nel quale iscriverli i figli.

"No, - ha detto il professor Angiolelli - non me ne sono proprio accorto. Evidentemente è un pregiudizio ormai superato".

Pianella

Le delibere della Giunta

5 milioni e mezzo annui per "l'affitto" della strada S. Lucia - Castellana

Delibera n° 420, Giunta Comunale del 22-7-1997. Al fine di provvedere alla depolverizzazione della strada S. Lucia - Castellana il Comune di Pianella ha dovuto chiedere al Ministero delle Finanze, proprietario della strada, la concessione in uso del terreno demaniale della strada di Bonifica. Tale concessione è stata disposta dalla sezione di Pescara per un periodo di anni 22 (il minimo indispensabile per poter accedere al mutuo della Cassa Depositi e Prestiti con cui si andrà a depolverizzare la strada) con un canone annuo di £ 5.500.000.

790 milioni per l'impianto sportivo polivalente

Delibera n° 418, Giunta Comunale del 22-7-1997. La Giunta provvede all'approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente. La spesa totale sarà di £ 790.000.000, spesa finanziata attraverso mutuo con il Credito sportivo. L'opera dovrà essere iniziata entro tre anni e terminata entro cinque.

Occorre rifare il tetto di un'abitazione nel centro storico

Delibera n° 495, Giunta Comunale del 23-9-1997. Poiché il Comune è proprietario di parte di un'abitazione in via Cesare Battisti e poiché questa abitazione ha bisogno di urgenti lavori di sistemazione del tetto, l'amministrazione ha stanziato £ 7.534.773 quale partecipazione ai lavori per la percentuale di competenza

MACELLERIA CERASA SILVIO
V.le R. Margherita, 50
Tel. 085/972553
PIANELLA

TRANSEDIL
MATERIALI DA COSTRUZIONE
Tel. 085/973453 - 971753 - 972110
Via S. Maria a Lungo - **PIANELLA (Pe)**

COAL SUPER CRAI
SUPERMERCATO di Giancarlo Di Lorito
Viale Regina Margherita, 48
Tel. 085/972590

L'Officina
Redazione e amministrazione:
Via S. Angelo, 54 - 65019
Pianella (Pe)
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa - Prot. n° 5438 del 19.11.96
Direttore Editoriale:
Luigi Ferretti
Direttore Responsabile:
Gianfranco Fumarola
Ha collaborato:
Francesco Baldassarre
Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Pianella, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Rosciano, Catignano, Civitaquana.
Abbonamenti: Ordinario £ 10.000 - Sostenitore £ 30.000 - Estero £ 20.000 da versare sul CCP n° 17746652.

GASTRONOMIA PASTICCERIA
Giovanna Rossana Tommaso
Via Villa de Felice
TEL. 085/971676
PIANELLA - PE

Emmegi MARKET PIANELLA
Via Verrotti, 4 - Tel. 085/971878

PIANELLA

Le sorprese sotto l'Albero... delle tasse

Quanto si paga l'ICI nei 6 Comuni de l'Officina? E quanto la tassa sui rifiuti solidi urbani? Quanto costa il "bussino" e la mensa per i figli che frequentano la scuola dell'obbligo? Ve lo diciamo noi. Voi, poi, meditate...

Inchiesta di Francesco Baldassarre

In un momento in cui si discute molto sull'autonomia finanziaria degli enti locali l'Officina è andata a dare un'occhiata a come i Comuni, nei quali è presente il giornale, gestiscono alcune tariffe ed alcune imposte. In particolare abbiamo fatto un raffronto fra i costi, per i cittadini di Pianella, Cepagatti, Moscufo, Rosciano, Nocciano e Catignano, di ICI, tassa sui rifiuti, servizio scuolabus e servizio mensa.

Se si considera l'omogeneità territoriale, e per molti versi anche socio-economica, dei Comuni presi in esame, i risultati sono in parte sorprendenti: la stessa famiglia spenderebbe quasi 1.400.000 lire ogni anno a Cepagatti, poco più di 1.300.000 lire a Catignano, circa 1.150.000 lire a Pianella e Moscufo, 950.000 lire a Nocciano e solo poco più di 850.000 lire a Rosciano.

Prima di provocare un'esodo di massa verso Rosciano e Nocciano, e prima di addentrarci più a fondo fra cifre ed aliquote, conviene comunque specificare che questi dati si riferiscono ad una famiglia-tipo inventata ad hoc, una famiglia con due figli in età scolare, che usufruiscono mediamente del servizio scuolabus e della mensa scolastica, proprietaria di una prima casa di circa 100 mq, con un valore ai fini ICI di circa 150 milioni; al variare di questi parametri variano naturalmente le cifre.

Ad esempio se la nostra famiglia non avesse figli in età scolare, o più semplicemente non usufruisse dei servizi mensa e scuolabus, il comune dal quale dovrebbe scappare sarebbe Pianella: qui infatti solo di ICI e Tassa sui Rifiuti spenderebbe quasi 800.000 lire, circa 100.000 lire in più di quanto dovrebbe pagare se visse a Cepagatti, Moscufo e

Catignano, quasi 250.000 in più di quello che spenderebbe a Rosciano o Nocciano.

Mettendo ora da parte la nostra famiglia tipo e passando a considerare singolarmente le varie spese, scopriamo subito come Pianella sia nettamente il Comune più caro per quello che riguarda l'ICI, con un'aliquota del 5,5 per mille applicata uniformemente su tutte le abitazioni, a fronte di una aliquota media del 5 per mille (Moscufo, Catignano e Rosciano), di un'aliquota del 4,95 a Cepagatti e del 4,5 a Nocciano. Per quanto riguarda l'ICI inoltre occorre fare un discorso a parte per quello che riguarda il comune di Rosciano, l'unico ad aver aumentato la detrazione sulla prima casa di 100.000 lire rispetto al minimo e l'unico ad aver diversificato i costi ICI a seconda del tipo di edifici (sulla seconda casa ad esempio si paga il 5,5 per mille, il 6 sui locali adibiti ad uffici per attività professionali, solo il 4, per i primi tre anni, sulle abitazioni costruite per la vendita e non vendute, il 4,5 in caso di immobili di Enti senza fini di lucro, e così via). Due aliquote diverse sono presenti poi anche a Catignano: 5 per mille sulla prima casa, 6 su tutto il resto.

Per quello che riguarda invece i Rifiuti solidi urbani lo scomodo primo posto spetta a Moscufo, dove si pagano 2.010 lire al metro quadro, seguono Cepagatti e Catignano con 1.700 lire al mq, Pianella con 1.500 lire, Rosciano con 1.150, chiude Nocciano con sole 780 lire al mq. Anche qui comunque si possono fare diverse osservazioni, connesse ad esempio alla gestione del servizio ed alla possibilità di usare una propria discarica. Se in questo modo le 2.000 lire di Moscufo sono in parte giustificate dagli alti costi di

smaltimento, ed un discorso simile si può fare per tutti quegli altri comuni che non possiedono una discarica propria, diventano però eccessive le 1.500 lire di Pianella, che non solo possiede una discarica propria, ma che dalla gestione della stessa ricava notevoli introiti. È paradossale ad esempio, in considerazione anche di questo dato, che a Pianella la tassa per i rifiuti per negozi e uffici adibiti a studi professionali sia addirittura più alta di quella di Moscufo, oltre che di tutti gli altri paesi, con la sola eccezione di Cepagatti dove i costi sono simili: intorno alle 5.000 lire al mq.

Passando ora dalle imposte al costo dei servizi scolastici ci troviamo di fronte due panorami opposti: una maggiore uniformità per quello che riguarda il servizio mensa, soluzioni molto diverse fra loro invece per quello che riguarda il servizio scuolabus.

Per la mensa scolastica il prezzo medio è di 3000 lire a pasto (Pianella, Moscufo, Nocciano, Rosciano), appena di poco superiore a Cepagatti 20 pasti 70.000 lire (però Cepagatti è l'unico comune che applica una detrazione del 10% per ogni fratello dopo il primo figlio); decisamente più alto invece a Catignano dove il pasto per scuole medie ed elementari costa 5.000 lire, mentre 3.000 lire è il costo del buono mensa alla scuola materna. La differenziazione per la mensa della scuola materna è presente anche a Pianella (2.200 lire a pasto) ed a Rosciano (2.000 lire).

Arrivando infine al costo del servizio scuolabus ci troviamo di fronte ad una situazione molto variegata, sia nelle tariffe che nell'organizzazione generale del servizio: - a Moscufo versamento unico annuale, di 150.000 lire, con

	ICI	RSU	SCUOLABUS	MENSA
PIANELLA	5,5 (625.000)	1.500 (5.100)	15.000 (10.500)	3.000 2.200
CEPAGATTI	4,95 (542.500)	1.700 (5.500)	30.000 (-10%)	70.000 (20 pasti)
MOSCUFO	5 (550.000)	2.010 (4.470)	150.000 annue (dal terzo figlio in poi)	3.000
ROSCIANO	5 (450.000)	1.150 (2.500)	12.000 (6.000)	3.000 2.000
NOCCIANO	4,5 (475.000)	780 (2.300)	15.000 (12.500)	3.000
CATIGNANO	5 (550.000)	1.700 (2.300)	1.300 a corsa	5.000 3.000

detrazioni a partire dal terzo figlio;

- a Pianella pagamento mensile: 15.000 lire il primo figlio, 10.500 dal secondo in poi;

- a Nocciano pagamento mensile: 15.000 lire per il primo figlio, 12.500 il secondo; 10.000 dal terzo in poi;

- a Rosciano sempre pagamento mensile con costi però notevolmente ridotti: 12.000 lire per il primo figlio e solo 6.000 dal secondo in poi;

- a Cepagatti tesserino mensile, ma con un costo decisamente superiore alla media: 30.000 lire al mese (mitigato appena da detrazioni del 10% per ogni figlio successivo al primo);

- a Catignano, infine, una soluzione totalmente diversa: si paga il servizio effettivo, ogni corsa £ 1.300, ed è facile capire che se si usufruisce frequentemente del servizio il costo è piuttosto alto, contemporaneamente però il sistema è più flessibile e non costringe a pagare cifre spropositate per un uso magari saltuario del servizio stesso.

NOTE:

*) Nella colonna ICI sono riportate sopra le aliquote relative alla prima casa, sotto, fra parentesi, il costo della stessa abitazione nei vari comuni.

*) Il Comune di Rosciano è l'unico ad aver diversificato l'aliquota ICI per le varie classi di edifici ed è l'unico ad aver aumentato di 100.000 lire il minimo della detrazione per la prima casa.

*) Nella colonna della tassa sui RSU sopra è indicato il costo al mq per le abitazioni, sotto, fra parentesi, quello per i principali esercizi commerciali.

*) Nella colonna relativa al servizio scuolabus sopra è riportato il costo per il primo figlio, sotto (fra parentesi) quello per i successivi.

*) Il costo del servizio scuolabus a Catignano riguarda le corse effettive.

*) Nella colonna relativa alla mensa scolastica sopra è riportato il costo del buono per scuole elementari, sotto quello per la scuola materna.

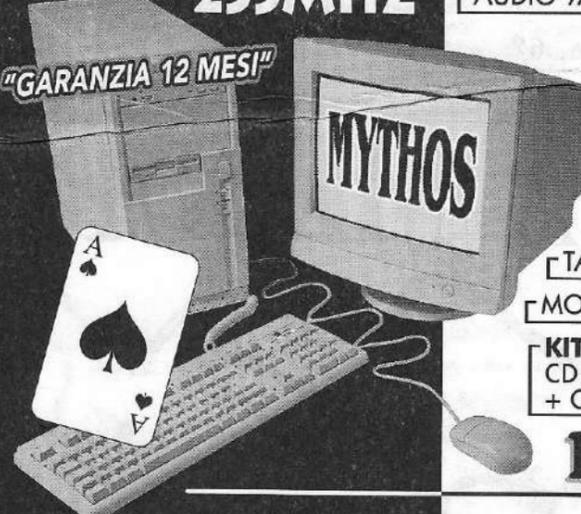
*) Sempre riguardo alla mensa, solo a Cepagatti sono previste riduzioni per i figli successivi al primo.

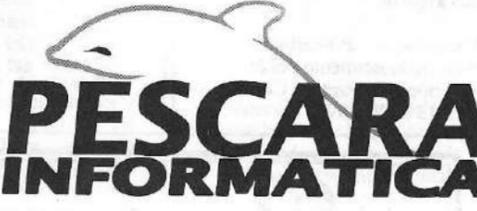
Pianella, Cepagatti, Moscufo, Rosciano, Nocciano, Catignano: 27.000 abitanti
l'Officina: 3.200 copie
Il giornale più letto
 Per la tua pubblicità: 0338/6117876



PC MYTHOS
INTEL PENTIUM II
233MHZ

"GARANZIA 12 MESI"





"POKER" D'ASSI...

— CASE MIDI TOWER ATX —

— MAIN BOARD ATX INTEL ATLANTA PENTIUM CHIP SET INTEL 440LX AGP VIDEO 4MB ON BOARD AUDIO YAMAHA - 512KB CACHE —

— CPU INTEL PENTIUM II 233MHZ CON DISSIPATORE E VENTOLA —

— 32MB SDRAM (1 DIMM 10ns) —

— FLOPPY 3,5" 1,44MB PANASONIC —

— HARD DISK 4,3GB FUJITSU/WESTERN DIGITAL 5400 RPM UDMA —

— TASTIERA ESTESA WIN 95 SOFT CLIK —

— MOUSE MICROSOFT COMPATIBILE + TAPPETINO —

— KIT MULTIMEDIALE: CD 24X CREATIVE/ACER + COPPIA CASSE AMPLIF. 70W —

L. 3.050.000 iva compresa*
(monitor escluso)

NOTEBOOK
NEC VERSA 2535CD

"GARANZIA 12 MESI"



— PENTIUM 133MHZ —

— 12,1" DUAL SCAN DISPLAY A COLORI —

— HDD 1,44GB —

— 16MB EDO RAM (Esp. le a 48MB) —

— 16BIT SB PRO COMPATIBILE AUDIO —

— FDD 1,44MB + CD ROM 8x —

— BATTERIA NIMH —

— SW WIN 95 + LAPLINK —

L. 3.360.000 iva compresa*

— STAMPANTE A GETTO D'INCHIOSTRO A COLORI (QUADRICROMIA) PER WINDOWS —

— RISOLUZIONE MASSIMA B/N - COLORI SU TUTTI I TIPI DI CARTA: 720x720 dpi —

— VELOCITÀ: SINO A 4 ppm IN NERO, 3 ppm A COLORI —

— DRIVER PER WINDOWS 3.1X, WINDOWS 95, WINDOWS NT 4.0 INCLUSI —

PESCARA INFORMATICA
 Via della Pineta, 14
 PESCARA
 Tel. 085/4512763
 Fax 085/4511416

* Prezzi comprensivi di iva al 20%

Opzioni PC

FLOPPY DRIVE 120 MB PANASONIC LS 120 + L. 200.000 iva compresa*

MONITOR 15" DIGITALE ACER 56C 1024x768 n.i. L. 520.000 iva compresa*

MONITOR 17" DIGITALE PANASONIC 1735 PANASYNC S70 1280x1024 n.i. L. 1.020.000 iva compresa*

MONITOR 15" DIGITALE SONY CPD-100SX MPR2 1280x1024 n.i. 0,25 DOT PITCH L. 705.000 iva compresa*

Canon **EPSON**

COMPAQ **hp HEWLETT PACKARD**

SONY **NEC**

TOSHIBA **TEXAS INSTRUMENTS**

EPSON STYLUS COLOR 400

"GARANZIA 12 MESI"

L. 435.000 iva compresa*
(cavo incluso)

E' di scena l'autunno...

Gli anziani scendono in campo a organizzarci il tempo libero: semplicemente rivoluzionario!

di Luigi Ferretti

Il prossimo 21 dicembre, presso la sala consiliare del Comune di Cepagatti, avrà luogo la cerimonia di premiazione del 1° Concorso di Letteratura - Fotografia - Pittura - Pasticceria/Credenzieria - Enologia "E' di scena l'autunno..." promosso dall' AUSER (Associazione per l'autogestione del tempo libero e la solidarietà) con la collaborazione del Sindacato Pensionati Italiani Lega Area Collinare.

L'iniziativa costituisce la seconda tappa del percorso socio-culturale intrapreso dall' AUSER con la precedente manifestazione, la 1.a Mostra di Mestieri del Tempo Passato, svoltasi a Cepagatti nell'Agosto scorso.

Alla realizzazione del concorso hanno partecipato numerosi enti e associazioni di Cepagatti e dei paesi limitrofi costituendo un precedente dalle potenzialità enormi e in un certo senso "rivoluzionario" per il nostro comprensorio: i paesi, storicamente divisi da campanilismi e rivalità di ogni genere, avviano un processo di collaborazione nella consapevolezza che i problemi, i bisogni, gli obiettivi possono spesso essere condivisi. E, nello stesso tempo, che la stessa valorizzazione della propria storia, delle proprie specifiche tradizioni, delle proprie risorse ambientali, monumentali, culturali e artistiche, può essere esaltata se promossa nell'ambito di un progetto comune che veda di volta in volta il singolo paese protagonista o più paesi riuniti nella realizzazione delle iniziative.

Il concorso "E' di scena l'autunno..." vede la partecipazione delle associazioni Oasi "La Famiglia", Coro "Sottolatorre", "22 Aprile", "Il Melograno", la Pro Loco di Villanova, Il Centro Diurno Anziani di Rapattoni Superiore, l'Associazione Musicale "G. Verdi", il Punto Culturale "Captus Pagus", l'Associazione "Il Filo dei Ricordi", Catignanolis e del nostro giornale, "L'Officina", che da due anni ormai opera proprio in molti dei comuni dell'area collinare interessati dall'iniziativa.

Ma l'aspetto autenticamente rivoluzionario che l'AUSER ha toccato con le sue due iniziative risiede nella scoperta, o nella riscoperta, dell'anziano come motore della vita cittadina. Tutti noi, presi, dal vortice inarrestabile del lavoro, degli impegni, degli appuntamenti, dei mille problemi quotidiani da risolvere improvvisamente, anche quando vorremmo partecipare alla vita di una associazione, non riusciamo a trovare il tempo necessario o una volontà condivisa con altre persone. Ma se un gruppo di anziani decide di tenere aperta una sede di lavoro al servizio di tutti e di tutte le associazioni, alleviandole così da tutte quelle incombenze organizzative e amministrative che ne rallentano o, spesso, ne soffocano l'azione, allora partecipare diventa più "comodo", più facile.

Io credo in questa formula perché è la stessa formula de l'Officina: un giornale al servizio di molti paesi e, nell'ambito di ciascun paese, al servizio di tutti, senza distinzioni politiche, ideologiche, religiose, ecc... Realizzare un giornale, così come gestire un'associazione, è impegnativo, faticoso. Ma se anziché realizzare tanti giornali si redige un solo giornale con tante voci, con tante presenze, allora l'obiettivo diventa possibile. Così può essere per l'AUSER a Cepagatti o per simili organismi sorretti dal lavoro degli anziani su base intercomunale: se tutte le associazioni potranno sentirsi assistite da una struttura nella quale si ritrovano, si confrontano e si aiutano vicendevolmente, probabilmente ognuna di esse riuscirà non solo a sopravvivere, ma anche a potenziare le proprie attività.

L'acque

Nu che stateme sopra a stu pianete dell'acque éma 'bbisogne tutte quante; pulisce, ci-à riscalle, ci dissète, fà cresce fiure e tutte l'atre piante.

Se l'acque sente fredde si fà ghiacce e grànnele duvente se sa' arràje, ma se si'n'coce, tu li guirde 'n'facce, li vide a zunpijà, pare c'abbàje.

Prufume 'nni pussète, nè sapore, ma tè na trasparenze tante chiare... e 'n'tutte che je manche lu culore d'azzurre va a dipinge na 'llu mare.

E' tènere, si buche nghi na foje, è forte che mantè le nave a galle, duvente neve e fine a che 'n'zi sciòje sopra la terre sta come nu scialle.

Li beve chi sta 'bbone e chi ammalate, senz'acque mà nisciune po' campa. Da quande che lu monne s'è crijàte tant'acque si sta sempre a cunzumà, però nin zi finisce, è sempre tante, eppure 'n'zi sumènte e nin za 'rcòje, 'mmèzze a le rocce nasce nghe lu cante e porte na 'llu core tanta 'ggioje.

Antonio D'Alfonso - San Salvo

"Cuore di gomma"

Occhi di gatta
Che ammaliati illudono
Praterie sconfiniate...
D'anima!

Ove venti soffianti
Palpitano
Generando passioni

Che furenti, inebrianti
Mi squassano lo spirito
Ed innescono cinesi irruenti
In "Cuore di uomo"!

Che attende che approdi
E risuoni
In riva al tuo mare
Di "Cuore di donna"!

Ma è, il tuo,
"Cuore di gomma"
Che gli echi miei assorbe ed ammuta
E giammai non risuona!

DOC

E' Natale

Il sole splende nel limpido cielo dà calore ai nostri cuori che palpitano che tanto desiderio hanno di vivere nella gioia e nell'immensità del piacere. Abbiamo superato, nel bene e nel male, la nostra divina gioventù ed ora con simpatia ci siamo ritrovati riuniti nel circolo degli anziani che ci onora per festeggiare la tanto amata festa natalizia che per eccellenza ricorda la nascita di Gesù, e si compiace di portarci tanta felicità augurandoci buona salute e armonia per una lunga vita e duratura.

Antonio D'Anastasio - Pianella

La fonde

A 'mmezze le campagne de Rusciane ce truve na mucchie de fundane. Stanne a lloche, sperdute po' le fusse e arebbelate de terre e jervacce. Mo' ce sa scorde, ma na vote senza na fonde nen ce se puteve campà e lu pozze arrete la case poca ggente le teneve. La Fonde de Sande Mecchele, la Fonde Murate, Fonde Ricciune, la Fonde de le Feliciune... La cchiù bbelle de tutte, però, ere la fonde che teneve nonneme sopra lu canne: peccerille, fatte a matùne, nghe na cannella da doua ce sceve n'acqua fresche e chiare che nen te le pu' 'mmagginà. Tanta cose te scurdate de lu passate: lu monne cagne e tu chigne nghe esse. Ma lu sapore de chell'acque, je le so' pruvate, nen l'aretrùve cchiù.

Antonio Mezzanotte - Rosciano

Alla Luna

A te, o Luna che te ne stai placida e sorniona, in una quieta notte d'estate. A te, che da secoli annulli le tenebre che ci rievocano la pace eterna. A te, che da principio rischiari i nostri volti, che ti cercano per un granello di felicità. A te, solo a te, o cara Luna tendo le palme per cercare invano i suoi occhi, che si riflettono, nel tuo materno sorriso.

Giuliana Agamenzone - Villanova

La terra trema

Per essere scossa da tante vibrazioni la città si è spenta.

I cattivi ricordi sono tanti e restano nella mente.

Anche l'usignolo è caduto dall'antenna del convento dove cantava prima del tramonto.

Ora è scesa la sera, son calate le tenebre della notte sulla desolazione, la solitudine, le macerie, le rovine.

Solo un povero uomo fruga invano nella polvere immaginando di essere solo.

Ma c'è l'ultimo uomo che in silenzio si avvicina con in mano un fiore di geranio e glielo porge con fiducia come auspicio che la città torni a fiorire,

che il nostro paese riconquisti la sua bellezza, mentre ancora c'è gente che ha lasciato la sua casa e la sua terra.

Dio, ti sei espresso con accenti gravi, senza pietà, e la forza della natura che solo Tu amministri.

Tu hai il potere, noi siamo peccatori su ogni cosa.

Chissà quante nuvole di sangue sono salite dalla terra, dalle tombe abbandonate nella cenere che il vento copre.

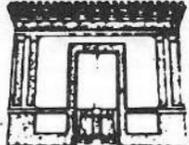
Il loro cuore risorgerà ma nella vita porteranno il peso dei ricordi.

Antonio D'Anastasio - Pianella *

(* Antonio D'Anastasio ha ottenuto un riconoscimento per le sue poesie in occasione della manifestazione "Piazzette e Cortili" organizzato dalla Pro Loco di Pianella il 13 luglio 1997)

Via Piave, 27
Tel., Segr. Tel. e Fax
085/974892
CEPAGATTI

Immobiliare
TUCCI



VENDETA APPARTAMENTI
CATIGNANO: Appartamenti di nuova costruzione composti da: cucina, soggiorno, doppi servizi, 3 camere, rip., ampi terrazzi, sottotetto, garage e cantina. (rif. 1/A)
CEPAGATTI: Appartamento al piano rialzato di mq 140 oltre a piano seminterrato di mq 70 ad uso cantina e autorimessa (rif. 17)
CEPAGATTI: Appartamenti di nuova costruzione, varie metrature con una, due o tre camere con garage e ripostiglio al piano interrato (rif. 14/A)
CUGNOLI: Centro storico. Miniappartamento di mq 30 ristrutturato ed ammobiliato (rif. 23)
PESCARA: Trav. Via Tavo. Appartamento al piano terra, con ottime finiture, composto da soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio e giardino esclusivo di mq 200 con gazebo, barbecue e garage al piano seminterrato (rif. 26)
PIANELLA: Loc. Cerratina. Appartamenti di nuova costruzione, varie metrature (rif. 28/c)
VILLANOVA: Prestigioso appartamento composto da soggiorno, cucina, pranzo, 2 camere, 2 bagni e terrazzi (rif. 32/A)
VILLANOVA: Appartamento in stabile di nuova costruzione, composto da soggiorno, cucinino, 3 camere e doppi servizi, giardino e garage esclusivi (rif. 32)
VENDETA CASE SINGOLEE SCHIERE
CEPAGATTI: Porz. di bifamiliare in costruzione disposta su 3 livelli di mq 140 cadauno con ottime finiture ed ampio giardino (rif. 11) (vedi foto qui sotto)



CEPAGATTI: Porzione di fabbricato su due livelli per complessivi mq 200, da ristrutturare, più giardino. (rif. 14)
CEPAGATTI: Porzione di fabbricato su due piani con altro piccolo fabbricato staccato dal primo, su mq 5.000 di terreno (rif. 7)
CIVITANOVA: Fabbricato su due piani di mq 250 ciascuno affittato con ottima rendita (rif. 22)
NOCCIANO: Fabbricato in corso di realizzazione di mq 150 al solo piano terra, con mq 2.000 di terreno (rif. 25)
PESCARA: Adiacenze Piazza S. Cuore. Porzione di fabbricato comprendente locale commerciale

le al piano terreno di mq 60, appartamento al primo piano e sottotetto di complessivi mq 200, da ristrutturare (rif. 27)

PESCARA: Adiacenze Via Conte di Ruvo. Prestigiosa villa di inizio secolo da ristrutturare disposta su due livelli per complessivi mq 400 con giardino di mq 800. Trattative riservate (rif. 26/A)

PIANELLA: Località Cerratina. Villetta singola disposta su due livelli con ampio giardino e terreno (rif. 28/B) (vedi foto qui sotto)



VILLA BADESSA di Rosciano: Fabbricato con sviluppo su due livelli di mq 200 ciascuno con mq 1.500 di giardino (rif. 31)

VILLA CELIERA: Casa singola disposta su due livelli, parzialmente ristrutturata. (rif. 30/A)

VILLANOVA: Loc. Buccieri. Casa singola su due piani di mq 135 ciascuno (rif. 31/A)

VENDETA LOCALI E CAPANNONI COMMERCIALI

CEPAGATTI: Locale commerciale di mq 80 ristrutturato (rif. 19)

CEPAGATTI: Locale commerciale di mq 50, attualmente affittato con ottima rendita (rif. 19/A)

CEPAGATTI: Locale per attività artigianale di mq 20 (rif. 20)

CEPAGATTI: Zona industriale. Capannone di mq 850 su mq 3.800 di terreno, possibilità di ampliamento (rif. 20/A)

PESCARA: Via Tordino. Locale commerciale al piano terra di mq 200, più magazzino (rif. 28/A)

VILLANOVA: Zona Centro. Locali commerciali al piano terra di mq 65 e mq 110 (rif. 43)

VENDETA TERRENI

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 700 in ottima posizione (rif. 49)

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 14.000 con progetto approvato per la realizzazione rimessa attrezzature agricole (rif. 48)

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 18.000 con possibilità di edificazione (rif. 47)

CEPAGATTI: Terreno per la realizzazione di mc

7.800 di costruzione per edilizia abitativa convenzionata. Ideale per società cooperative edilizie. (rif. 50)

CEPAGATTI: Terreni agricoli da mq 10.000 a mq 15.000

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 1.500, ottima posizione, con asservimento per edificazione (rif. 51)

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 2.200 (rif. 53)

CEPAGATTI: Lotti di terreno edificabili da mq 800 a mq 1.000 per edilizia residenziale (rif. 44)

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 16.000 con fabbricato in corso di realizzazione (rif. 52)

CEPAGATTI: Terreno agricolo di mq 2.000, possibilità di edificazione (rif. 45)

NOCCIANO: Via Fonte Schiavo. Lotto edificabile di mq 700 (rif. 54)

NOCCIANO: Lotti di terreno edificabile da mq 700 a mq 1.000 (rif. 55)

PESCARA: Zona Portanuova. Terreno edificabile di mq 1.800 con adiacente fabbricato di interesse storico da ristrutturare.

VILLANOVA: Prossimità ristorante "La Lanterna". Lotto di terreno di mq 800 (rif. 58)

VILLANOVA: Zona Agroalimentare - Svincolo autostrada. Terreni per insediamenti produttivi con estensione fino a mq 20.000. (rif. 58/A)

AFFITTI

CEPAGATTI: Via Duca degli Abruzzi. Fronte strada. Locale commerciale di mq 180 più eventuale locale uso deposito di mq 45 (rif. 36/A)

CEPAGATTI: Via Ventignano. Locale commerciale di mq 90 (rif. 36)

CEPAGATTI: Locale commerciale di mq 80, più eventuale deposito al piano seminterrato di altrettanti mq 80 (rif. 38)

CEPAGATTI: Via Marconi. Garage di mq 20 (rif. 28/B)

PESCARA: Via Tordino. Locale commerciale al piano terra di mq 200 più magazzino (rif. 39/A1)

PESCARA: Locale commerciale di mq 240 (rif. 39/B)

VILLANOVA: Prestigioso appartamento composto da: soggiorno-pranzo, cucina, due camere, 2 bagni, ampi terrazzi (rif. 42)

VILLANOVA: Locali commerciali di mq 65 e mq 110 (rif. 43)

ATTIVITA'

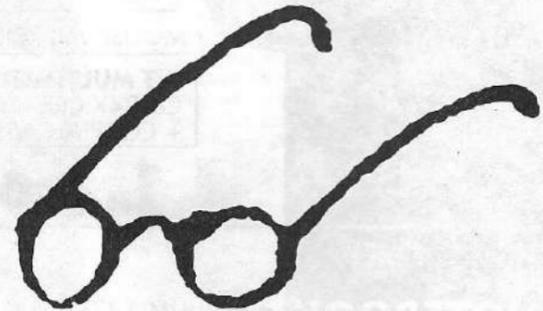
CEPAGATTI: Cedesi avviata attività commerciale tabella XIV. (rif. 60)

CEPAGATTI: Cedesi avviata attività di abbigliamento e articoli sportivi (rif. 61)

Le tue poesie

Invia le tue poesie a l'Officina
Via S. Angelo, 62 - 65019 Pianella (Pe)

OTTICA MEDORI



LA TUA IDEA REGALO PER NATALE

- * COLLANINE "PORTA-OCCHIALI" IN ORO
- * ASTUCCI IN PELLE PER OCCHIALI
- * SPILLE DA ABITO PER OCCHIALI

...E TANTE ALTRE IDEE

Via A. Forlani, 5 - Tel. e Fax 085/974641

CEPAGATTI

GUERINO PARTENZA
 VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
 ELETTRODOMESTICI - TV - HI-FI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI

Natale nell'Officina

Cartellone delle iniziative organizzate per le festività di Fine Anno nei Comuni de l'Officina

GUERINO PARTENZA
 ARTICOLI DA REGALO
 LISTE NOZZE - CASALINGHI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI

Teatro a Pianella

Gli Amici di Eduardo rendono "Omaggio a Totò"

Anche quest'anno la compagnia teatrale "Gli Amici di Eduardo" di Pianella porterà in scena uno spettacolo per allietare le serate del periodo natalizio.

Questa volta, però, non si tratta di una commedia di Eduardo De Filippo, com'è accaduto per gli anni precedenti, ma di un "Omaggio a Totò" per commemorare i 100 anni della nascita e i 30 anni della morte. Per questo motivo, infatti, gli artisti della compagnia, hanno scelto le date del 29 e 30 dicembre per commemorare la nascita avvenuta nel 1897, e le date del 2 e 3 gennaio per ricordarne la morte, avvenuta nel 1968.

Una formula, dunque, basata su un intreccio di date che già di per sé richiama l'ironico umorismo del nostro grande comico che sicuramente egli stesso avrebbe apprezzato.

Lo spettacolo si comporrà di vari e diversi momenti: verranno declamate poesie di Totò, saranno eseguite alcune sue canzoni, e verranno riproposti degli "skat-ches" tratti dai suoi film. Insomma, un piccolo varietà con tutti gli elemen-

ti ed i richiami al cabaret e all'avanspettacolo.

Come tutti gli anni lo spettacolo avrà luogo presso il cinema parrocchiale alle ore 21. Nei giorni precedenti il Natale, e precisamente il 22, 23 e 24 dicembre, gli spettatori potranno prenotare il loro posto presso il botteghino del cinema dalle ore 18,00 alle ore 20,00.

Come tutti gli anni denunciamo all'opinione pubblica lo stato di immobilismo in cui versano i lavori per la realizzazione del teatro comunale e ci appelliamo al nuovo sindaco Manuela Pierdomenico perché assuma direttamente la gestione del progetto e lo conduca a termine con efficienza e immediatezza.

E' vergognoso che un paese come Pianella, ricco fino all'inverosimile di fermenti culturali e artistici, non abbia il teatro comunale. La nuova amministrazione si è pubblicamente impegnata a risolvere prioritariamente il problema del centro storico: la realizzazione del teatro è il primo significativo segnale che può dare alla comunità.

Le iniziative della Pro Loco di Cerratina

Il "Cerratinate" ed altro ancora...

di Mauro Fazzi (Presidente della Pro Loco)

Noi PRO-LOCO di Cerratina ritorniamo sulle pagine dell'OFFICINA grazie al gentile interessamento della redazione e da queste vorremmo ringraziare tutti coloro che attivamente contribuiscono a far crescere la nostra Associazione ormai conosciuta in tutto il circondario e nelle province di Pescara e Chieti.

La nostra attività si basa molto sulla manifestazione estiva "ESTATE CERRATINESE" giunta alla 13.ª edizione che anche quest'anno ha avuto un notevole successo di pubblico, nonostante l'inclinazione del tempo.

L'approssimarsi delle feste Natalizie ci trova pronti ad inaugurare per la 13.ª volta il "CERRATINATALE" simpatico appuntamento per i bambini e le loro famiglie.

Il giorno 8 dicembre alle ore 18 ci siamo dati appuntamento in piazza per l'accensione dell'Albero di Natale a cui è seguita una grigliata, buon vino di produzione locale e la tradizionale fetta di panettone per dare il via alle feste Natalizie.

Il giorno 23 dicembre 1997 alle ore 15,30 avrà luogo la proiezione del film a cartoni animati "Il Gobbo di Notre Dame". Al film seguirà una festa dedicata ai bambini presenti.

Nei giorni seguenti si terrà la tradizionale "SAGRA DEL DOLCE". Lotterie di beneficenza e tombole animeranno le serate successive.

Anche quest'anno una famiglia bisognosa da noi aiutata negli anni precedenti riceverà, grazie alla generosità della popolazione cerratinese, della nostra Associazione e della C.R.I. un sostanzioso regalo di Natale in generi alimentari, abbigliamento, giocattoli e altro.

Tutti i concerti della Filarmonica di Moscufo

Continua il tour della Filarmonica a pletro di Moscufo, dopo il successo degli appuntamenti di Pescara e di Villa Celiera sono previste infatti almeno altre quattro date:
 - 21 dicembre, Hotel Promenade a

Pescara
 - 28 dicembre, S. Maria Maggiore a Pianella
 - 4 gennaio, Aula Istituto d'Arte di Penne
 - 6 gennaio, conclusione a Moscufo nella Chiesa Parrocchiale.

Organizzato dalla Pro Loco per il 31 Dicembre

Magico veglione nel Castello di Nocciano

La fine del 1997 e l'arrivo del 1998 avverranno a Nocciano nella magica atmosfera del castello medievale. La Pro Loco, infatti, vi ha organizzato il veglione di fine anno con cenone e ballo.

Ad allietare la serata penserà l'orchestra "Alta Marea" mentre tutti partecipanti potranno gustare i menù del cenone nei saloni del castello deliziandosi con gnocchi ai

frutti di bosco, ravioli al pesto, il classico cotechino con lenticchie, agnello dorato con patatine, girello con piselli e insalata.

Per consentire alle giovani coppie di godersi la festa alcune animatrici intratterranno i bambini in un salone messo a loro completa disposizione. Le prenotazioni si accettano fino al 21 dicembre ai numeri 085/847436-847460.

Presepe vivente a Catignano

di Giuliano Colaiocco

Grazie alla collaborazione di tutte le associazioni culturali e di volontariato e al patrocinio dell'Amministrazione Comunale anche quest'anno a Catignano rivivrà la rappresentazione della Santissima Natività.

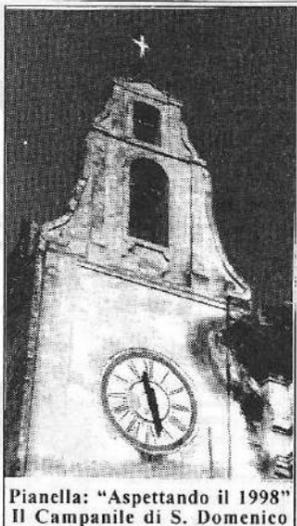
Tra le associazioni interessate partecipano la Sezione Combattenti e Reduci, il Gruppo Alpini di Catignano e Valle Nora, la Croce Rossa, l'Azione Cattolica, Catignanopolis, l'Arcadia e il Mandorlo, ma gli organizzatori contano molto anche sull'aiuto di tutti i cittadini, di qualsiasi età e sugli operatori commerciali locali che vorranno collaborare con l'offerta di materiali necessari per l'allestimento delle strutture da utilizzare per la manifestazione.

La prima edizione del Presepe fu organizzata da "Catignanopolis" all'interno di un locale. L'anno scorso la rappresentazione ebbe luogo in Via Del Castello e il successo andò oltre ogni aspettativa, vi furono visitatori prove-

nienti da ogni parte della provincia e anche da più lontano.

"Proprio per questo motivo - ci ha detto Angelo Monaco, uno degli organizzatori - si è pensato di ingrandire l'area utilizzata, spostando il tutto in Via Nicola Fabrizi dove, grazie alla particolare caratteristica delle abitazioni si ha l'impressione di rivivere uno spaccato dell'antica Gerusalemme, anche se in questo caso le difficoltà da affrontare sono maggiori".

La rappresentazione avrà luogo nel pomeriggio dei giorni di Natale e dell'Epifania. Proprio in questi giorni si vanno ultimando le selezioni dei vari personaggi, mentre prosegue ininterrottamente il lavoro di allestimento delle strutture sperando che questa edizione possa essere la rampa di lancio per il prosieguo della manifestazione, cercando di farla conoscere anche al di fuori dell'ambito cittadino, magari per vederla annoverata nel prossimo futuro fra le manifestazioni di livello regionale.



Pianella: "Aspettando il 1998" Il Campanile di S. Domenico

"Pinze alla panze" (Pensa alla pancia)

Erminia e "Tumassine" per Natale consigliano: "Dolcetti a freddo" e "Diplomatici al cioccolato"

Dopo il successo ottenuto l'anno scorso con la ricetta de "li caciunitte" l'Officina è tornata da Erminia Palmari per farsi confidare un'altra sua ricetta. Questa volta la scelta è caduta su dei dolcetti al cioccolato ricoperti di farina di cocco. L'originale è tipico della Croazia, ma naturalmente l'esperienza e la fantasia di Erminia hanno rielaborato e migliorato la ricetta.

Ingredienti
 4 uova - 250 grammi di zucchero - 3 tazzine di latte - 1 tazzina e mezza d'olio - 1 bustina di lievito - 300 grammi di farina.

Ingredienti per il preparato di cioccolato
 3 etti di burro - 3 tazzine di latte - 250 grammi di cioccolato - farina di cocco.

Procedimento
 Si sbattono le uova, insieme albumi e tuorli, poi si aggiunge lo zucchero e si lavora bene per circa 10 minuti (lo zucchero deve essere completamente sciolto); in seguito si aggiunge l'olio, si lavora ancora un po' e poi si versano il latte ed il lievito. Per ultima si mette la farina.

Il tutto va versato in una teglia bassa, già rivestita con carta da forno (altrimenti l'estrazione è molto

complessa), e messo a cuocere nel forno, riscaldato da almeno 15 minuti, ad una temperatura media; ultimata la cottura occorre lasciare il tutto in forno per altri dieci minuti.

Non appena estratto dal forno il dolce va tagliato in striscette sottili, che saranno poi tagliate a biscottini (il risultato estetico è sicuramente migliore se il taglio è obliquo e non dritto).

I biscottini così ottenuti vanno ricoperti poi con il preparato a base di cioccolato e farina di cocco. questo si ottiene mettendo insieme sul fuoco burro, latte e cioccolato. Il tutto si fa sciogliere lentamente senza farlo arrivare all'ebollizione. Se il preparato è troppo duro si può aggiungere ancora un po' di latte; lo stesso si può fare con il cioccolato a seconda dei propri gusti.

Non appena pronto il preparato vi si bagnano i biscottini uno alla volta e dopo li si rotolano nella farina di cocco.

I dolcetti vanno serviti freddi, la soluzione più pratica è quella di metterli tutti in un vassoio (avendo l'accortezza di non sovrapporli) per poi riporli in congelatore: quando occorrerà servirli basterà tirarli fuori circa un quarto d'ora prima.

Abbiamo chiesto alla gastronomica "Giovanna, Rossana, Tommaso" di Pianella cosa si apprestava a preparare in occasione delle festività natalizie.

"Come gastronomia non è che possiamo sbizzarrirci e inventare chissà cosa, noi prepariamo quello che i nostri clienti richiedono e più o meno le richieste sono sempre le stesse. Può sembrare strano, ma anche a Natale c'è chi mangia pasta e fagioli.

Naturalmente però ci sono comunque dei piatti standard che caratterizzano soprattutto il pranzo di Natale, un menù classico potrebbe essere:

- Brodo con cardone e polpettine di carne,
- Galantina e insalata russa,
- Tacchino al forno con patate,
- Verdure miste pastellate,
- Macedonia di frutta,
- Cacioni e torcinelli,
- Panettone.

Un'idea diversa invece, almeno per quello che riguarda il dolce, potrebbe essere quella del diplomatico al cioccolato".

Ecco la ricetta:
 "In una casseruola porre 200 grammi di burro, scioglierlo a bagnomaria ed aggiungere 50 grammi di zucchero. Rimestare bene ed unire 50 grammi di cacao. In seguito aggiungere due tuorli d'uovo e la chiara sbattuta a neve. Insaporire con maraschino o cognac. Spezzettare 200 grammi di biscotti secchi e unirli al resto. Mescolare e lasciare riposare per qualche minuto. Versare in uno stampo ben unto e mettere in frigo".

Tutti gli appuntamenti della Pro Loco di Castellana

Babbo Natale arriva direttamente a Scuola.

L'ultimo giorno di scuola prima delle vacanze di Natale i bambini di Castellana avranno una piacevole sorpresa: farà loro visita Babbo Natale in persona. La Pro Loco di Castellana ha infatti organizzato per Natale la consegna di doni ai bambini della scuola materna ed a quelli della scuola elementare. Per i più piccoli ci saranno giochi a volontà, mentre ai bambini delle elementari sarà fornito materiale didattico. In tutti e due i casi i regali saranno offerti alle scuole dove rimarranno a disposizione di tutti i bambini.

Per la Befana appuntamento in piazza.

Dopo Babbo Natale a Castellana arriverà puntuale anche la Befana, per il giorno dell'Epifania infatti l'appuntamento è direttamente in piazza (dalle ore 15.00 in poi). Per tutti i bambini ci saranno doni distribuiti da una "simpatica" Befana, mentre alla fine della giornata rinfresco per tutti.

"Lu Sant'Antonie"

Spettacolo e divertimento assicurati nel pomeriggio di sabato 17 gennaio con la rievocazione del tradizionale "Sant'Antonie". In una piazza per l'occasione riempita di animali, il gruppo teatrale di Cappelle sul Tavo curerà la rappresentazione de "lu Sant'Antonie". La Pro Loco di Castellana invita tutti a trascorrere un piacevole pomeriggio all'insegna della tradizione e del divertimento.

A Moscufo arriva Babbo Natale...

Due sono le iniziative che la Pro Loco di Moscufo organizzerà per le prossime festività natalizie. La prima riguarda vendita di beneficenza di piante, le stelle di natale, i cui proventi saranno devoluti in favore dell'AIL (Associazione Italiana Leucemici). La seconda iniziativa, assunta in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, consiste nella consegna di doni da parte di Babbo Natale in piazza a tutti i bambini delle scuole elementari e materna.

D'ALOISIO GIOVANNI
 AUTOFFICINA INSTALLAZIONE
 IMPIANTI GAS AUTO
 LAVORI DI PRECISIONE
 PERSONALIZZATI
 Assistenza e consulenza tecnica
 TEL. 085/8505785-0347/3389415
 SS 602 Km 4 da Cepagatti verso Catignano
VILLA BADESSA (PE)

DARIO DI LEONARDO
 TV . HI-FI . VIDEO
 VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
 P.zza Garibaldi - PIANELLA - Tel. 085/972546

La Bottega del Fotografo
 Via Roma, 17 - CEPAGATTI (Pe)

TENDAGGI: REALIZZAZIONE E POSA IN OPERA
BIANCHERIA PER LA CASA - RICAMI A MANO
TELERIE IN LINO, MISTO LINO E COTONE
TAPPETI - COPERTE - COPRILETTI
 Via S. Lucia, 29/4 - Tel. 085/972362 - PIANELLA (PE)

Cepagatti, storico convegno su Silone

Presente il nipote dello scrittore che ha letto in sala una corrispondenza fra Silone e il fratello Romolo di Luigi Ferretti

Un interessantissimo convegno su "Ignazio Silone tra letteratura e vita nella prospettiva federalista ed europea" si è svolto a Cepagatti organizzato dall'Amministrazione Comunale, dall'Associazione Culturale "22 Aprile" e dal Gruppo Corale "Sottolatore" in occasione del VII Concorso Letterario Nazionale "Abruzzo Oggi/Val Pescara".

Dopo i saluti del Commissario Prefettizio Malgari Trematerra e dell'assessore provinciale Camillo Sborgia e l'introduzione di Benedetto Grassi, Direttore della rivista "Abruzzo e Sabina di ieri e di oggi", ha prodotto il primo intervento la professoressa Liliana Biondi dell'Università "V. Rivera" dell'Aquila.

La docente ha ripercorso la vicenda umana di Ignazio Silone, tratteggiando con intima partecipazione i passaggi che più ne hanno segnato la vita, una vita che ha definito "randaglia, pericolosa, di straniero in patria", dopo l'uscita dal Partito Comunista con il marchio d'infamia impressogli da Togliatti con la definizione di "Inutile intellettuale rammollito". Una vita che cerca una "uscita di sicurezza" dopo il crollo della fede politica e attraverso crisi profonde, con spinte suicide, che spingono Silone a scrivere per sopravvivere, per darsi una ragione, e che con il viaggio a Parigi che segue

l'uscita dal partito, si spinge fino alla trasgressione, alla negazione dei valori dominanti, alla esaltazione del mondo alla rovescia, intravedendo già la prospettiva anarchica alla fine del suo travagliato cammino.

Ma non una prospettiva anarchica di sovversione, quanto di intima realizzazione della personalità umana, metodo di ricerca di quel "seme della certezza che ci salva la vita", attuazione del tema esistenziale "dell'uomo che non esiste se non nella lotta contro i propri limiti" come fa dire a Pietro Spina, il protagonista del romanzo "Vino e Pane".

Il professor Angelo Prontera dell'Università degli Studi di Lecce, affrontando il tema "Ignazio Silone e l'Europa" ha ricondotto l'unico europeismo possibile nello scrittore marsicano alla Utopia, intesa come progetto di ciò che ancora non c'è, come rivoluzione e speranza per muovere dalle sovrastrutture politiche, religiose, militari, culturali, verso un nuovo assetto che si eriga sul rispetto dei poveri, degli emarginati. Silone è "cristiano senza chiesa e socialista senza partito" quando Chiesa e Politica diventano strumenti di potere e non risposta e servizio ai bisogni dell'uomo. L'anarchia di Silone significa soprattutto "relazioni umane e sociali pure e disinteressate", non irregimentate dalla



federe e dalle ideologie che condizionano, distorcono, impongono modelli forzosi alla vita degli uomini, ai loro comportamenti privati e pubblici, derubano l'individuo della propria semplicità e libertà.

"Non per niente - ha detto il professor Prontera - la società vagheggiata da Silone, la società europea che lui oggi vorrebbe, potrebbe essere ispirata a questi suoi "suggerimenti": Vivere in piccole comunità libere, provvisorie e senza patrimonio; dove non ci siano padroni né servi; secondo un'anarchia intesa come modo di organizzarsi secondo la carità e non secondo le leggi. Evitando questi "pericoli": le grandi comunità; le tentazioni del potere; la condizione del "parvenu"; l'invidia; il potere in quanto tale ma come amministrazione e servizio".

L'intervento del professor Vittoriano Esposito si è incentrato sul tema "Silone nella prospettiva delle nuove correnti letterarie" ed ha analizzato l'opera dello scrittore abruzzese in rapporto alla letteratura contemporanea.

"Silone - ha detto Esposito - è uno scrittore politico che con la politica ha avuto per tutta la vita una relazione di attrazione-repul-

sione in quanto l'ha sempre considerata subordinata alla morale.

E' stato un convinto assertore del socialismo dal volto umano e ha profetizzato con 30 anni di anticipo la degenerazione partitocratica della politica, ma all'epoca nessuno ha voluto ascoltarlo.

Allora ha affidato ai suoi romanzi, a "Fontamara", "Vino e Pane", "Uscita di sicurezza", "Il seme sotto la neve" il compito di veicolare il suo messaggio, la sua visione della società e della vita.

Ma la sua condizione di reietto della sinistra ne ha condizionato, almeno in patria, anche la sua fortuna letteraria. Basti pensare che mentre la critica straniera, dopo l'uscita de "Il seme sotto la neve" lo salutava come il più grande scrittore italiano vivente, in Italia veniva scientificamente stroncato dalla critica di sinistra insieme ai vari Sapegno, Petronio, Russo, perfettamente allineati alla scomunica inflittagli da Togliatti che con un articolo su l'Unità lo definì "un inutile intellettuale rammollito".

Petronio arrivò ad affermare: "Non leggerò mai le opere di Ignazio Silone".

Della letteratura da lui prodotta hanno cercato in molti di dare una definizione: "Vicina alla letteratura meridionale", "Realismo esistenziale", "Realismo allegorico", "Scrittore espressionista", ma Silone resta soprattutto uno scrittore politico, un utopista progettuale, scomodo e invisibile proprio perché nello stesso tempo affascinante e ingovernabile".



Cepagatti. Il pubblico presente al convegno su Silone.



Cepagatti. I relatori del convegno su Ignazio Silone.

Nascerà a Natale l'Ente Manifestazioni Cepagattesi

di Luigi Ferretti

Con ogni probabilità entro la fine dell'anno verrà cantierato il progetto per la costituzione dell'Ente Manifestazioni Cepagattesi, un organismo che avrà la funzione di gestire le feste cittadine tradizionali coniugandole ad altre iniziative ricreative e culturali che verranno assunte di anno in anno nel periodo estivo.

"L'idea - spiega Alfredo Di Marzio, uno dei promotori - era nell'aria da molto tempo, poi l'abbiamo vista concretizzata la scorsa estate a Castel del Monte e ci siamo decisi ad accelerare i tempi".

"L'idea consiste - spiega ancora Di Marzio - nel progetto di organizzare le manifestazioni estive a Cepagatti e occupare con nuove iniziative quei periodi che intercorrono fra le tre feste cittadine che già vengono organizzate regolarmente, e cioè quelle della Madonna del Carmine, che si tiene il 16 luglio, di S. Donato che si svolge invece il 7 agosto e di S. Rocco e S. Lucia, patroni del paese, che ha luogo nei giorni del 15, 16 e 17 agosto. In questo modo dovremmo essere in grado già dai primi mesi dell'anno, di allestire un cartellone delle manifestazioni da pubblicizzare anche fuori Cepagatti".

"La struttura dell'Ente Manifestazioni Cepagattesi - continua Alfredo Di Marzio - dovrebbe essere composta dai comitati che già organizzano le tre feste cittadine e dalle associazioni del paese, come ad esempio il Coro "Sottolatore" e l'Associazione Musicale "G. Verdi".

Nei prossimi giorni tutti interessati e i promotori, fra i quali c'era anche Gino Di Lucido, uno dei più attivi sostenitori dell'iniziativa, recentemente scomparso in un incidente stradale, al quale Di Marzio rivolge a nome di tutti un commosso pensiero di ringraziamento, dovrebbero riunirsi per elaborare lo statuto e i dettagli organizzativi, per poi passare alla programmazione del cartellone che dovrebbe abbracciare il periodo che va da metà luglio a fine agosto.

Un primo assaggio di quello che potrebbe costituire l'Ente Manifestazioni Cepagattesi per il paese lo si è gustato lo scorso settembre quando il gruppo di musica irlandese Green Rose's, di Roma, ha tenuto un seguitissimo concerto nella piazzetta della Torre Alex.



Cepagatti: il bilancio del Commissario

Intervista di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)

Cominciamo con una semplice definizione: chi è, istituzionalmente, il commissario prefettizio?

"Nel caso di Cepagatti il commissario prefettizio è la figura istituzionale che ha assunto la guida dell'amministrazione comunale, in seguito alla sentenza del TAR che ha annullato le elezioni.

Con la legge 142 la nomina del commissario avviene con minore frequenza in quanto ci sono degli organi comunali designati a supplire in caso di situazioni di crisi. Ad esempio, se un sindaco si dimette, la carica viene assunta dal vice sindaco, e non dal commissario come avveniva in passato".

Lei è un funzionario in forza alla prefettura di Pescara. L'incarico a commissario prefettizio di solito viene accolto con favore dai funzionari o se ne farebbe volentieri a meno?

E' un incarico che sicuramente costituisce un arricchimento del proprio bagaglio professionale. Ed è un incarico che viene dato anche con una certa frequenza in considerazione del fatto che il cittadino fa sempre più ricorso alla giustizia amministrativa. Basti pensare che in provincia di Chieti in questo periodo sono molti i comuni com-

missariati proprio in conseguenza di sentenze che hanno rimesso in discussione gli assetti delle varie amministrazioni comunali.

Che sia un incarico impegnativo lo dimostra il fatto che il prefetto, in caso di carenza di funzionari in servizio, può ricorrere anche a prefetti in pensione ai quali conferire la nomina di commissario.

Quali sono i poteri del commissario e quali i limiti?

Il commissario assomma nelle sue funzioni sia i poteri del sindaco, che della giunta, che del consiglio comunale. E' un organo monocratico senza limiti.

Cosa differenza allora un commissario da un sindaco?

Praticamente solo il fatto che il sindaco è un organo politico designato da una elezione, mentre un commissario è nominato dal prefetto.

Sì, ma un sindaco deve rispondere a un elettorato, ha un programma da realizzare...

Anche io dovrò rispondere del mio operato quando finirò il mio mandato. Io rispondo dei miei atti nei confronti degli stessi cittadini di Cepagatti.

Quando è arrivata ha preso conoscenza dei programmi delle tre liste che hanno partecipa-

to alle elezioni? In qualche modo la sua azione è ispirata anche da questi programmi?

No, io quando sono arrivata ho trovato delle cose avviate. Il mio impegno è anche quello di portarle avanti. Adesso però c'è il problema del bilancio nel quale confluiscono le scelte già fatte e quelle da fare. Sto allora cercando di rendermi conto delle necessità che ci sono sul territorio e per queste individuare delle soluzioni.

Nell'opinione pubblica è radicata la convinzione che i periodi di commissariamento corrispondano ad un rallentamento dell'attività amministrativa. E' proprio così?

Non proprio. Il rallentamento tutt'al più può essere dovuto al fatto che mentre il sindaco è coadiuvato dagli assessori il commissario è solo. Ma è anche vero, per converso, che io non ho la necessità di convocare giunte e consigli comunali, non ho una opposizione con la quale confrontarmi, ma posso decidere autonomamente e più rapidamente.

In questa ottica quali sono stati i provvedimenti assunti fino ad oggi?

Io sono in carica dal 15 luglio scorso. Abbiamo adottato il regolamento di contabilità. Stiamo adottando quello per l'accesso ai documenti. Abbiamo adottato delibere che riguardano lavori pubblici come il rifacimento delle fognature e dell'arredo urbano nel centro storico.

Fra poco affronteremo la situazione delle scuole che sono state un po' trascurate per quanto riguarda la manutenzione. E' una specie di impegno che ho preso con il presidente e con il direttore didattico.

Ci sono anche altri problemi da risolvere ma per i quali non ci sono



Il Commissario Prefettizio di Cepagatti, Malgari Trematerra.

risorse finanziarie sufficienti. Bisognerà fare un piano.

Nel settore dei lavori pubblici e dell'urbanistica prevede interventi? La commissione edilizia continua a riunirsi?

Sì, abbiamo fatto già parecchie riunioni, quasi settimanalmente, e abbiamo deliberato numerose concessioni edilizie.

Se dovesse decidere di adottare il Piano regolatore potrebbe farlo?

Abbiamo una variante in corso per la quale erano state prodotte le osservazioni che non erano state recepite dall'amministrazione comunale che poi è decaduta. Io mi sono fatta carico di portare avanti il discorso perché so che molti cittadini stanno aspettando che questa variante, che riguarda la zona C, entri in vigore. Le osservazioni sono state esaminate. Adesso si tratta di riceverle e poi passarle alla Provincia per il parere di competenza.

Ce ne sono anche altre di varianti in corso che cercheremo di definire.

piccoli come dei grandi problemi, anche se per molti di essi occorrono tempi lunghi perché possano trovare una idonea soluzione.

Con le decisioni già assunte e con quelle che prenderà pensa di poter condizionare gli amministratori che prenderanno il suo posto quando il Comune riprenderà la sua gestione istituzionale?

Nelle scelte che faccio cerco di tener presenti soprattutto le esigenze della cittadinanza secondo i criteri della necessità e della legalità. Che questo possa influire sull'attività dell'amministrazione che si insedierà nel prossimo futuro credo che sia inevitabile.

Credo di averle chiesto proprio tutto. Ha qualcosa di suo da aggiungere?

"Vorrei cogliere l'occasione per formulare ai cittadini di Cepagatti i migliori auguri di Buon Natale e Buon Anno. Spero che quello che sto facendo sia apprezzato dai Cepagattesi perché tutto quello che io faccio è solo nell'interesse della cittadinanza".

Dal 15 luglio scorso il Comune di Cepagatti è amministrato da un commissario prefettizio in seguito all'annullamento delle elezioni disposto dal T.A.R. per vizi di forma nella presentazione delle candidature.

In attesa che la situazione amministrativa venga definita dal pronunciamento del Consiglio di Stato sul ricorso presentato dalla maggioranza guidata da Aldo Giammarino, siamo andati a conoscere più da vicino il commissario prefettizio, la dottoressa Malgari Trematerra, per capire quali siano le specificità della funzione a cui adempie e tracciare un piccolo bilancio del lavoro svolto fino ad oggi.

M P ORO
di Marianna Piccone
**Gioielleria - Oreficeria
Orologeria - Argenteria**
LISTE NOZZE
Via G. D'Annunzio, 8 (Fronte Poste) - Tel. 085/9772533
VILLANOVA

FREE TIME
ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
ATTREZZATURE
PESCA SPORTIVA
Via Forlani, 3 - Tel. 085/974464
CEPAGATTI

**STUDIO DI CONSULENZA AUTOMOBOLISTICA
AUTOSCUOLA**
QUADRIFOGLIO
Geom. Lorenzo Minetti
Tel. 085/72264 - Cell. 0368/3468805
Via Naz.le Adriatica, 349 - PESCARA
Trasferimenti proprietà - Collaudi ed aggiornamenti - Trasporto merci
c/proprio e c/terzi - Revisioni - Certificati A.D.R. - Demolizioni

Villanova, in fermento, lancia un'idea
"Cepagatti che vogliamo"

La popolosa frazione di Cepagatti chiede una svolta nel modo di amministrare il Comune di Luigi Ferretti

Se le qualità dei cittadini dovessero corrispondere sempre alla qualità del luogo in cui vivono Villanova dovrebbe essere un paese modello, un esempio di funzionalità e di efficienza, ricco di strutture e completo di servizi pubblici.

Invece Villanova, nella opinione dei suoi cittadini, appare come la Cenerentola degli amministratori che man mano si sono avvicinati a Cepagatti... E il malcontento popolare si coglie dappertutto, nelle discussioni che s'infrangono nei bar, dai commenti più dimessi delle casalinghe che si incontrano nei negozi, fra i giovani parcheggiati sulle panchine della piazzetta, che nessuno chiama a diventare "titolari" della loro comunità, costretti insieme a tutti gli altri loro concittadini ad assistere da "riserve" ad una "partita" annunciata ad ogni tornata elettorale, ma di cui già da troppi anni si aspetta inutilmente il fischio d'inizio.

Per restare nell'allegoria calcistica, la "squadra", ossia il popolo di Villanova, c'è, ed è anche competitiva, ma manca il "campo di gioco", ovvero il paese con le sue strutture e i suoi servizi, con un progetto che indichi un modo per viverci insieme.

La lunga lista delle cose che non vanno comincia dalle strade interne, la cui sistemazione è iniziata prima delle ultime elezioni e poi si è fermata, forse in attesa delle prossime elezioni.

L'impianto di illuminazione che doveva sostituire la vecchia linea ha visto solo la posa in opera dei pali. Prima o poi, forse, verranno accese anche le luci...

I lavori per l'asilo comunale, un'opera già finanziata, dovevano cominciare nella primavera scorsa, ma fino ad oggi non si è visto niente.

Manca un ufficio per la delegazione comunale, un servizio di giorno in giorno più necessario vista la crescita demografica di Villanova e la sua distanza dalla sede municipale di Cepagatti.

La Pro Loco, un'associazione che ha mostrato fino ad oggi un attivismo eccezionale, non ha più una sede. Le riunioni, i dirigenti, le fanno a turno nelle loro abitazioni.

I giovani hanno avuto delle belle panchine nuove sulle quali continuare a passare il loro tempo libero. Probabilmente, visti i precedenti, su quelle panchine ci passeranno anche la gioventù...

Invece per loro sarebbe necessario realizzare strutture sportive, anche in considerazione di quell'altro fenomeno associativo che è la società di calcio che raduna decine e decine di ragazzi. Invece Villanova non ha un campo di calcio...

Sarebbe ancor più necessario attrezzare delle aree verdi, utili non solo per giovani ma per tutta la cittadinanza, ma a Villanova l'unica "area verde" funzionante è il tavolo da biliardo del Bar D'Annunzio, che almeno organizza un ormai famoso torneo di bocce. Se proprio i ragazzi di Villanova vogliono dare quattro calci al pallone, ma non più di quattro, possono ripiegare sul campetto della Parrocchia.

Le scuole dell'obbligo costituiscono la nota più dolente per i genitori che vi mandano i loro figli: la media è ospitata nei locali della casa parrocchiale. E' vero che "Dio

vede e provvede" ma senza l'interessamento del Comune più di tanto non ha potuto fare. La scuola elementare è ricavata, a mo' di agriturismo, da una vecchia casa rurale con seri problemi di agibilità. In questo caso è inutile rivolgersi all'Onnipotente perché ha obiettivamente esaurito i locali della Parrocchia...

Non parliamo poi del traffico sulla via principale del paese: il problema dei problemi. Nelle ore di punta anche attraversare la famigerata SS 602 è un'autentica avventura. Vi chiederete: "E la circosollazione? Non doveva servire ad evitare, quanto meno, il passaggio dei TIR in mezzo al paese?". No, per adesso la circosollazione, con tutte le buche che presenta, può essere percorsa solo con le moto da cross...

Un'altro fatto tragicomico accade quando piove. Sulle strade asfaltate del centro urbano non sono stati aperti tombini per la raccolta dell'acquapiovana. Di conseguenza davanti a certe abitazioni si creano pozzanghere enormi: dopo Venezia, il fenomeno dell'acqua alta è arrivato anche a Villanova...

Un problema del genere non lo subivano, invece, gli abitanti di Via Po (zona Palumbo, per intenderci) dove sono in corso i lavori per la realizzazione delle fogne. Questo tipo di lavori, solitamente, si fa d'estate: per questo motivo i "Palumbesi" invece dell'acqua alta hanno il fango. Ma che ci volete fare? Qualche prezzo bisogna pure pagarli per avere il "progresso"...

A proposito di "pagare". A Villanova, come in tutti gli altri centri abitati di Cepagatti, i cittadini si preparano al Natale pagando gli interessi di mora sulla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, servizio (chiamiamolo così) affidato dal Comune alla CERIN. Ci vorrebbe una pagina intera del giornale per raccontare le "incazzature" dei contribuenti. Una per tutte: la CERIN ha effettuato una verifica della superficie di un locale commerciale apportandovi una variazione. Quando gli interessati si sono visti arrivare il successivo pagamento si sono accorti che i metri quadrati erano sempre gli stessi. "Ma allora - si sono chiesti stupefatti - cosa sono venuti a controllare?".

Se gli abitanti di Villanova volessero scrivere la loro lettera a Babbo Natale, sicuramente di cose da chiedere ne avrebbero parecchie.

Invece più che scrivere lettere qualcuno sta pensando ad una soluzione diversa, per adesso formulata solo a titolo di ipotesi: nel caso il 16 dicembre il Consiglio di Stato decidesse di confermare l'annullamento delle elezioni comunali dello scorso aprile, anziché stilare una lista delle richieste da inviare a Babbo Natale, potrebbero buttar giù una bella lista di candidati, insieme a tutti i cittadini di Cepagatti, Villareia, Vallemare, Buccieri e Rapattoni, oltre a quelli della stessa Villanova, interessati a dare una svolta alla politica locale, e dargli come nome "Cepagatti che vogliamo". Chissà che su Villanova e su tutti gli altri centri del Comune non si vedrebbe passare la stella cometa a indicare che quella è la strada giusta per portare Cepagatti verso un migliore governo delle elezioni comunali del-

Un'analisi del mercato immobiliare nell'hinterland collinare pescarese
Compro casa nei Comuni de l'Officina

Pianella, Cepagatti, Moscufo..., sono le mete più ambite di chi vuole acquistare una nuova abitazione. Abbiamo chiesto un parere a Nunzio Ferri e Pietro Tucci, titolari di due agenzie immobiliari locali, Interviste di Luigi Ferretti

NUNZIO FERRI

L'Agenzia Immobiliare Interland è nata circa due anni fa con tre sedi inaugurate contemporaneamente a Pianella, Moscufo e Loreto Aprutino, un triangolo a vocazione prettamente agricola (qui si produce uno dei migliori oli extravergini di oliva) e caratterizzato da una orografia totalmente collinare. Titolare è il geometra Nunzio Ferri di Moscufo.

"In due anni - dice l'agente immobiliare - ho potuto fare un'esperienza molto utile sia nei tre comuni dove sono attivi gli uffici che nell'hinterland pescarese, che è il territorio di competenza dell'agenzia. Devo dire che la tipologia di abitazione più richiesta è la casa singola o quanto meno indipendente. Oltre al classico terreno dove poter edificare un'abitazione con queste caratteristiche..."

Gli appartamenti non sono richiesti?

No, gli appartamenti non vanno più. E' una tendenza in atto già di circa 10 anni che oggi sta forse per toccare il suo culmine. Sono pochi, infatti, gli imprenditori che oggi si avventurano nella realizzazione di palazzine. Sanno che gli appartamenti sono difficili da vendere e con scarsi margini di guadagno.

Dunque oggi il vero "affare" lo si può concludere acquistando l'appartamento nei paesi?

"E' la legge del mercato: se cala la richiesta, scendono i prezzi..."

Qual'è la disponibilità economica media di chi si rivolge all'agenzia Interland?

"Si tratta di cifre contenute, sui 100 milioni o poco più".

I soggetti che rivolgono tali richieste?

"Sono nuclei familiari, ma soprattutto coppie giovani in cerca di una prima casa e con la disponibilità ad accendere mutui..."

L'agenzia offre anche consulenza finanziaria?

"Sì, grazie al consorzio costituito insieme ad altre sette agenzie immobiliari, riusciamo ad ottenere mutui edilizi in qualche caso anche al 7%. Ma, ovviamente, per acquistare una casa, non basta il mutuo. Occorre avere anche una buona disponibilità di partenza".

Qui nei paesi l'acquisto degli immobili è anche un modo di investire o mettere al sicuro i propri risparmi?

"In questo momento non c'è niente di meglio, per far fruttare il proprio denaro, che investire negli immobili. Purtroppo nelle nostre zone non c'è ancora questa cultura. La gente preferisce parcheggiare il proprio denaro in banca o alla posta, nonostante i bassi interessi che vengono accordati".

Quali sono i vantaggi per chi decidere di acquistare o vendere un immobile mediante l'agenzia?

"Soprattutto il numero di contatti che l'agenzia riesce a realizzare. Chi decide di comprare o vendere privatamente difficilmente riesce a comporre un rosa molto fitta di possibilità fra le quali poi scegliere la più conveniente. Chi, ad esempio, decide di vendere il proprio immobile da solo, nella maggior parte dei casi non riuscirà mai a portare sul posto tanti possibili acquirenti quanti è invece in grado di portarne l'agenzia. Di conseguenza un numero di contatti più limitati produce guadagni più bassi".

"Questo particolare vorrei sottolinearlo. Qui da noi c'è ancora che crede che vendere il proprio immobile privatamente significhi realizzare di più perché "così si risparmia la percentuale per l'agenzia". Invece è vero il contrario: l'agenzia procurerà al venditore un numero di contatti e di possibili acquirenti talmente ampio e vario che sicuramente gli consentirà di realizzare di più di quanto avrebbe ottenuto privatamente spendendo, fra l'altro, giorni e giorni ad accompagnare gli interessati".

I piani regolatori dei Comuni dell'hinterland pescarese sono in linea con le tipologie di case richieste dal mercato?

"Questa è una nota dolente. I piani regolatori prevedono soprattutto edilizia intensiva che ormai non va più perché nei palazzi e negli appartamenti nessuno ci vuole andare più. Detti piani invece dovrebbero prevedere aree per insediamenti singoli e quindi con indici di edificabilità bassi per evitare la speculazione da parte delle imprese. I cittadini potrebbero realizzare la casa che vogliono, i Comuni recupererebbero le spese per l'urbanizzazione con la legge Bucalossi, il mondo del lavoro legato all'edilizia riprenderebbe quota".

"Un altro discorso importante riguarda i terreni. Poiché le nostre zone sono ricche, trovare chi è disposto a vendere del terreno agricolo, unica possibilità per realizzare una casa singola attualmente, è veramente difficile. Questo atteggiamento sta portando il mercato ad una lievitazione dei prezzi mai riscontrata prima. Ovviamente chi cerca il terreno da acquistare si rivolge all'agenzia, mentre i pochissimi che offrono terreno in vendita cercano spesso la soluzione privata senza conoscere, nella gran parte dei casi, tutte le potenzialità di guadagno offerte dal mercato".

PIETRO TUCCI

Negli ultimi anni abbiamo assistito ad una proliferazione di agenzie immobiliari come non si era mai visto prima. A che cosa è dovuto questo fenomeno? Ad un aumento delle compravendite di immobili? Ad una regolamentazione legislativa del settore? E ancora: come funziona oggi il mercato immobiliare? Quali e quante sono le richieste di immobili e terreni? Quali sono le località più ambite dai clienti?

Abbiamo sottoposto queste domande a due agenti immobiliari che operano nei comuni de l'Officina, Pietro Tucci, della Immobiliare Tucci di Cepagatti, e Nunzio Ferri, titolare dell'agenzia Interland con sedi in Pianella, Moscufo e Loreto Aprutino.

L'agenzia immobiliare Tucci è nata nel 1988, vanta quindi un'esperienza pluriennale, avvalorata ulteriormente dal fatto che il titolare, Pietro Tucci, è un tecnico, geometra progettista, che opera da sempre nel settore immobiliare. Offre servizi di intermediazione e di consulenza per le pratiche di finanziamento e di mutuo per l'acquisto e la ristrutturazione delle abitazioni.

Fa parte di un consorzio di otto agenzie immobiliari, fra le quali la stessa Interland di Nunzio Ferri, dislocate nell'area metropolitana e nel suo hinterland, un'iniziativa, da quanto si sa, probabilmente unica in Italia.

Dunque una voce qualificata per analizzare il fenomeno del mercato immobiliare e capire su quali direttive si sta sviluppando la richiesta residenziale in un'area che, estendendosi da Francavilla al Mare a Silvi, fino ad abbracciare i popolosi centri della Valpescara e della Valtavo, conta più di 250.000 abitanti.

"L'aumento del numero di agenzie immobiliari - dice Tucci - è dovuto al fatto che oggi esiste una normativa che ne regola l'apertura ed un codice di deontologia professionale che ne orienta l'attività. Prima chiunque volesse fare l'intermediario non aveva che da farlo sapere in giro o alzare la serranda del proprio ufficio... Diciamo che l'idea di agenzia non era ancora molto diffusa. Invece adesso, con l'istituzione dell'Albo dei Mediatori gli agenti, prima di poter avviare l'attività, devono frequentare un corso di abilitazione che ne fa dei veri e propri professionisti. Ed ogni professionista ha un luogo demandato a svolgere il proprio lavoro. Ecco il perché del proliferare di tante agenzie".

"Ovviamente - prosegue Tucci - il corso di abilitazione e l'iscrizione all'Albo non sono sufficienti per fare un buon agente. Anche in questa professione, come in tutte le altre, la selezione viene operata dalla qualità del servizio reso e dall'esperienza. In altri termini, oggi sono anche molti i giovani che, non trovando un lavoro, tentano la carta dell'agenzia immobiliare, spesso dovendo partire da zero e quindi con un'esperienza tutta da costruire ma che, se fatta correttamente e con coscienza.

Chiariti i nostri interrogativi preliminari, chiediamo a Pietro Tucci di parlarci del suo campo d'azione, Cepagatti e dintorni.

Qual'è il movimento più evidente del mercato immobiliare che si è manifestato negli ultimi anni nel tuo territorio? "Cepagatti - dice Tucci - godendo di una ottima posizione, strategica, in quanto immediatamente a ridosso di Chieti e di Pescara, città che vanno saturandosi e che non offrono più grosse possibilità abitative, è fatta oggetto principalmente della richiesta della casa singola, unifamiliare, magari piccola

ma indipendente, o, in alternativa, di terreni dove poter realizzare questo tipo di casa".

"Al secondo posto, quando non si trovano case singole - prosegue Tucci - collocherei le richieste di villette a schiera e al terzo posto, per ripiego e non per convinzione, quelle di appartamenti".

E' possibile quantificare tali richieste?

"Non in maniera precisa ma posso dire che la nostra agenzia riceve molte decine, forse centinaia, di richieste, anche se Cepagatti non è ancora una "piazzina" in grado di soddisfarle tutte".

Lo stesso discorso può valere anche per Rosciano, Nocciano e Catignano?

"La richiesta verso questi Comuni non è paragonabile a quella per Cepagatti, ma il fenomeno sicuramente riguarda anche loro".

Esiste una differenza quantitativa e qualitativa della domanda fra Cepagatti e Villanova?

"C'è una lieve predominanza di Villanova soprattutto per la posizione panoramica del suo territorio, ma le maggiori richieste che pervengono per questo centro si scontrano con una situazione urbanistica che non consente grosse disponibilità di aree e di case".

Chi viene dalla città ad acquistare una casa in queste zone di solito quanto è disposto a spendere mediamente?

"La spesa media si aggira attorno ai 200 milioni, che è poi la disponibilità economica che caratterizza la cosiddetta famiglia medio-borghese".

Si tratta di solito di prima o di seconda casa?

"Nella maggioranza dei casi si tratta della prima abitazione che molte giovani coppie cercano qui da noi perché con gli stessi soldi in città otterrebbero molto meno ed anche in funzione della maggiore vivibilità offerta dal paese".

In quanto tempo si realizza un compravendita?

"Solitamente siamo nell'ordine dei 2 o 3 mesi".

L'arrivo di persone o famiglie che vengono da altri paesi o città non rischia di trasformare Cepagatti in un paese-dormitorio?

"Non credo che questo possa accadere perché Cepagatti è una città molto attiva nella quale chi arriva riesce bene ad integrarsi. Il problema potrebbe verificarsi in piccole zone prive di servizi, negozi, vita sociale e culturale. In quelle zone il Comune non dovrebbe consentire di edificare grosse strutture abitative che rischierebbero di trasformarsi in città-dormitorio o città-satellite".

Esiste un movimento dalle zone interne pedemontane verso Cepagatti e più in generale verso l'hinterland pescarese?

"Sì, c'è un interesse ad avvicinarsi alle zone più urbanizzate ma senza arrivare alle città".

Considerazioni finali...

"Vorrei sottolineare come sia in atto, già da un paio d'anni un risveglio del mercato immobiliare, dovuto alla riduzione dei tassi di interesse praticati dalle banche".

Voi curate anche le pratiche per accedere ai mutui-casa?

"Siamo convenzionati con istituti di credito primari e siamo in grado di fornire la soluzione più efficace, sia per l'acquisto, sia per la ristrutturazione, sia per la costruzione delle abitazioni".

Attualmente un mutuo per l'acquisto di una casa a quali interessi viene concesso?

"Attorno all'8% indicizzato che rispetto all'11-12% del novembre dello scorso anno è un bel balzo in avanti".

Gli sponsors de l'Officina
augurano alla Gentile Clientela
e a tutti i Lettori
Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Ristorante
La Mimosa
Pizzeria - Arrostiticini



Via S. Maria a Lungo, 28
 Tel. 085/971249

Pianella

PANIFICIO PASTICCERIA
Nonna Elisa



SERVIZI PER MATRIMONI - COMUNIONI
RICEVIMENTI VARI

Via De Virgiliis, 63 Tel. 0871/560556 CHIETI SCALO	Via Scarciabue, 4 Tel. 085/8576674 CUGNOLI - PE
---	--

LUCIANI MARIO

LAVORAZIONE CARNI
PRODUZIONE ARROSTITICINI E SALUMI
 Prodotti di qualità sopralina
PROVARE PER CREDERE



Via Taddei, 22 - Tel. 085/8509111
 Tel. e Fax 085/8509066
VILLA BADESSA - PE

INSIEME PER UN

MENU' DEL 25 DICEMBRE 1997

APERITIVO

ANTIPASTO

(Prosciutto, Bresaola, Formaggio Pecorino, Olive, Alici, Melanzane sott'olio)

PRIMI

- Brodo di verdura
- Ravioli
- Rigatoni in salsa rosa ai pinoli

SECONDI

- Tacchino in umido
- Spezzatino d'agnello
- Agnello e maiale dorato
- Patate e carote lesse
- Insalata di fagiolini

SORBETTO AL LIMONE

- Agnello al forno
- Costatine d'agnello alla griglia
- Castrato alla griglia
- Vitello alla griglia
- Patate al forno
- Funghi champignon alla brace
- Patate al coppo
- Insalata

- PANETTONE FARCITO
- TORRONE, SPUMANTE
- MACEDONIA CON GELATO
- CASTAGNE AI FRATICELLI
- CAFFE' E AMARO
- VINO NOVELLO
- BEVANDE

PRENOTARSI ENTRO E
NON OLTRE IL 21 DICEMBRE

L. 45.000

MENU' DEL 26 DICEMBRE 1997

ANTIPASTO

Poker di verdure:

- Pomodori ripieni alla Cavour
- Patate ripiene alla Ferrara
- Zucchine ripiene alla Marinara
- Carciofi ripieni alla Scoppiata
- Pagliata d'agnello alla cacciatore
- Trippa alle Grotte Cappuccini
- Pesce veloce del Baltico in bianco

SORBETTO ALLA MELA GALVADOS

- Chitarrina al tartufo
- Risotto al radicchio
- Coda alla vaccinara
- Grigliata alla Paolone
con insalata e patatine fritte
- Mousse imperiale
- Ananas e castagne alla brace
- Caffè e amaro
- Vino novello
- Bevande varie

PRENOTARSI ENTRO
E NON OLTRE IL 22 DICEMBRE

L. 35.000

..CALDO NATALE

MENU' DEL 31 DICEMBRE 1997

ANTIPASTO

- Insalata di mare
- Alici marinate
- Ostriche e noci
- Cozze gratinate
- Seppie e piselli

- GNOCCHETTI CON SCAMPI
- LINGUINE ALL'ASTICE

- ARROSTO MISTO DI PESCE

SORBETTO AL LIMONE

- Grigliata mista
con insalata e patatine
- Zampone e lenticchie

- FRUTTA MISTA
- PANETTONE E SPUMANTE
- VINO NOVELLO
- BEVANDE VARIE

SERATA DANZANTE CON GRUPPO MUSICALE E GRAN FINALE A SORPRESA

PRENOTARSI ENTRO
E NON OLTRE IL 27 DICEMBRE

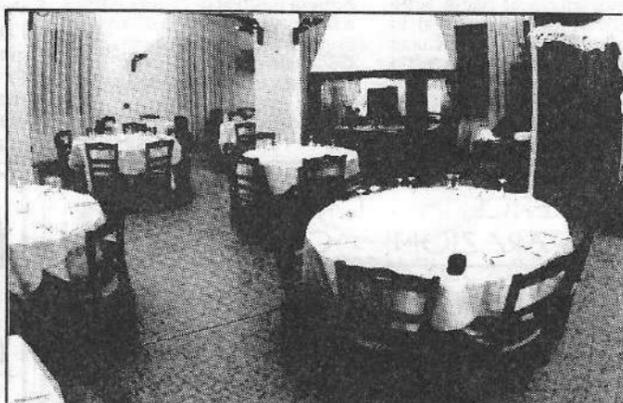
L. 65.000

TUTTE LE SERE
DAL 27 AL 30 DICEMBRE... **TOMBOLATAAAA!!!!!!**

Ristorante tipico PAOR "da Paolone" C.da Cappuccini - Tel. 085/841750 **CATIGNANO**



Sala superiore del Benvenuto



Sala superiore del Camino



Sala inferiore del Banchetto

Un'idea per la Pro Loco di Moscufo "Il Gabibbo Presidente!"

Intervista di Luigi Ferretti

C'è aria di stacca a Moscufo. C'è qualcosa che non "gira" più come prima: da paese iperattivo e industrioso che era si sta pian piano avviando a diventare un paese dormitorio? E dire che veniva additato da tutti come un modello di vita collettiva, di partecipazione dei cittadini alle attività pubbliche. Invece adesso diventa sempre più difficile mettere insieme le persone per organizzare qualche iniziativa.

Il segno più evidente di questo cambiamento riguarda la Pro Loco, prima autentico motore della vita cittadina, adesso in seria crisi di partecipazione.

Ne abbiamo parlato con l'attuale presidente, Nicola Ambrosini, che in modo molto schietto ha risposto alle nostre domande.

Da quando è stato eletto il nuovo direttivo, lo scorso aprile, quali sono state le attività della Pro Loco?

Ambrosini: "La colonia estiva al mare alla quale hanno partecipato 93 ragazzi, la Festa della Birra al campo sportivo, la Mostra dell'Olio con l'organizzazione del convegno "La via dell'olio", anche se quest'anno non abbiamo potuto chiuderla con lo spettacolo di sempre perché non avevamo la disponibilità di contributi che att'oggi non ci rende possibile effettuare dei pagamenti rimasti in sospeso, la manifestazione per la presentazione dell'elenco Telecom 1998".

Qual'è il problema vero della Pro Loco di Moscufo?

"Il problema più grosso è che nel direttivo della Pro Loco siamo rimasti in quattro. E' stato eletto un direttivo, proprio...".

Prima che fosse rinnovato il direttivo alla Pro Loco venivano fatte molte critiche, fra le quali la più netta riguardava l'allora presidente Augusto Pratesi ritenuto un accentratore...

"E' vero, ma critiche come queste ci sono ancora e ci saranno sempre. Prima dicevano che Pratesi accentrava, adesso nemmeno va bene e non so perché...".

Io so solo che nel direttivo siamo in dodici ma quando si deve lavorare rimaniamo sempre in quattro o cinque, i soliti di sempre?

Ma queste cose le avete discusse nel direttivo?

"L'ultima riunione l'abbiamo fatta sabato scorso. Eravamo presenti solo io e Augusto Pratesi, Mauro era andato a Roma, un altro consigliere aveva avvisato di non poter venire, gli altri stavano nei dintorni della sede, ma sono venuti solo per fare la presenza e assicurare il numero legale".

A cosa attribuisce questa situazione?

"Ci sono due o tre consiglieri che si sono tirati indietro lamentandosi che durante la Mostra dell'Olio avevano dovuto fare gli operai. Non so con quale spirito hanno deciso di far parte del direttivo. Forse volevano soltanto comandare, ma per organizzare bisogna corciarsi le maniche, sarebbe troppo comodo e troppo facile stare solo a comandare...".

Insomma, una Pro Loco che

tutti hanno sempre ammirato per le iniziative che ha organizzato, le gite, i tornei...

"Le gite le abbiamo fatte sempre nel periodo invernale e le riproporremo. Il torneo di pallavolo non l'abbiamo potuto fare perché i giovani non si sono iscritti".

Mi pare che però un torneo sia stato organizzato dai giovani del CSA...

Sì, il CSA, ma chi sono? Io non li conosco. Si lamentano, scrivono, non si firmano o si firmano con gli pseudonimi. Questi, per esempio, l'anno scorso sono venuti e hanno chiesto di collaborare per allestire Via S. Antonio. Pochi giorni fa hanno scritto sul loro giornalino che non sono stati chiamati. Ma se veramente volevano impegnarsi perché aspettare di essere chiamati. Potevano presentarsi come avevano fatto l'anno precedente... Invece si firmano con il nome del Gabibbo e criticano".

Ma ce l'hanno con voi e con la Pro Loco come istituzione?

"Credo che ce l'abbiano con Augusto, per i suoi modi di fare. Ma è pur vero che se non si muove Augusto le iniziative non decollano".

Ma se andate via dal direttivo voi pochi che continuate a impegnarvi cosa succederebbe?

"La Pro Loco finirebbe. Perché tutti parlano e nessuno vuole entrare".

Quanti soci ha la Pro Loco?

"Siamo 180 soci?".

Pagano tutti la quota sociale?

"No, ce ne sono una ottantina che devono ancora pagare, ma dopo che glielo ho chiesto un paio di volte ritengo di non dover insistere ancora... Io vorrei cogliere l'occasione di questa intervista per dire alla popolazione di Moscufo, anche a nome di quei pochi consiglieri che si impegnano, che c'è bisogno di un ricambio e di nuove forze dentro la Pro Loco. Se le cose resteranno così come sono l'associazione è destinata a finire".

Non basta starsene seduti a scagliare sentenze dalle panchine, bisogna assumersi delle responsabilità se vogliamo andare avanti?

Insomma, sembra che il tiro al piccione sia diventato l'hobby principale per qualche cittadino e giovane di Moscufo. E' vero che in qualsiasi ente o associazione, a cominciare dall'amministrazione comunale alla società sportiva, è necessario il ricambio per garantire sempre una rappresentanza larga e una vitalità sempre nuova, ma è anche vero che gli attuali dirigenti della Pro Loco hanno sempre aperto le porte a chi volesse impegnarsi. Se attraverso quelle porte non è passato nessuno vuol dire che ci sono pregiudizi verso le singole persone.

In alternativa se ci sono cittadini di Moscufo che hanno un progetto per gestire la Pro Loco dovrebbero venire allo scoperto e dirlo chiaramente. Diversamente cosa si può fare? Eleggere il Gabibbo presidente? "Ma - dice giustamente Nicola Ambrosini - chi è il Gabibbo?"

Moscufo: parla la maggioranza Tocateci tutto ma... non il centro storico!

Interviste di Francesco Baldassarre

"Accusateci di qualsiasi cosa, ma non che non stiamo facendo nulla per il centro storico!", questa in sintesi la reazione dell'amministrazione comunale di Moscufo alle lamentele dei cittadini del centro storico.

"Quando abbiamo letto sull'Officina i commenti sulla situazione del centro storico ci siamo resi conto che probabilmente esistono dei problemi di comunicazione fra amministrazione e cittadini - commenta subito l'assessore Di Marco - problemi che, se sarà il caso, cercheremo di risolvere con assemblee pubbliche. Non è possibile infatti che si dica che l'amministrazione comunale abbia abbandonato il Centro Storico quando questo è uno dei settori nei quali stiamo approfondendo il nostro impegno maggiore".

"E' vero che il centro storico di Moscufo è degradato - continua sempre l'assessore Di Marco - ma è altrettanto vero che l'amministrazione sta lavorando sodo per migliorare la sua vivibilità".

Il nostro obiettivo prioritario è adesso quello di ripristinare le infrastrutture di base: rete fognante, rete idrica e consolidamento del centro abitato".

Ricominciare dalle fondamenta quindi?

"Senz'altro, si tratta di interventi forse poco visibili, ma indispensabili ad un successivo recupero del centro abitato vero e proprio. La ristrutturazione della rete fognante ad esempio è già in atto, si tratta di lavori per circa 350 milioni, parte finanziati dal comune, parte finanziati dalla Regione, con cui andremo a ristrutturare circa il 70% della rete fognante. I lavori sono già partiti e dovrebbero concludersi entro breve tempo".

Poi c'è un altro progetto per la ristrutturazione della rete idrica, gli allacci in particolare, per un totale di 450 milioni, anche questo finanziato in parte dalla Regione ed anche questo di realizzazione molto prossima.

Infine c'è l'intervento più corposo, quello che riguarda il consolidamento della frana che da circa dieci anni investe il centro di Moscufo. Per far fronte a questo problema abbiamo ottenuto un finanziamento del CIPE di circa un miliardo e mezzo ed entro i primi dell'anno dovremmo riuscire a far partire i lavori.

Diciamo quindi che entro la fine dell'anno prossimo avremo finito di sistemare tutto il sottosuolo del centro storico".

Per quello che riguarda invece i problemi "in superficie"?

"Anche qui non è vero che non stiamo facendo niente, sono in corso di realizzazione infatti almeno tre lavori importanti come il recupero dell'edificio del Municipio ed il recupero di due fabbricati da utilizzare come case popolari. Collegato a quest'ultimo intervento inoltre ci sono i lavori di ripavimentazione di tutta la piaz-

za. Si tratta di lavori già avviati, ripetuti, per quali purtroppo però abbiamo avuto dei problemi con le ditte appaltatrici, ma che comunque contiamo di portare a termine quanto prima.

Un altro progetto importante è poi quello che riguarda la chiesa parrocchiale, anch'essa infatti presenta attualmente notevoli problemi, ad esempio si stanno staccando gli affreschi a causa di infiltrazioni d'acqua, ma grazie ad un contributo regionale a primavera dovrebbero partire anche i lavori per questa ristrutturazione. Infine, non appena ultimati questi lavori vorremmo procedere alla ripavimentazione di tutto il centro storico, ripavimentazione da fare con materiali ad hoc e non con il porfido".

Per il centro storico si prevede quindi una vera e propria rivoluzione?

"Sì, ed i cambiamenti saranno anche più profondi non appena riusciremo a far partire un progetto ancora più ambizioso con cui intendiamo cambiare il volto a tutto il paese. Per il momento però già gli interventi in atto, e quelli previsti entro breve tempo, dovrebbero essere sufficienti a restituire vivibilità al centro storico ed a ridare a questo la sua funzione di fulcro della vita di Moscufo. Tra l'altro il momento è particolarmente propizio per cercare di collegare gli sforzi che sta facendo l'amministrazione comunale ad una serie di possibili interventi dei privati. Bisogna ricordare infatti gli incentivi per le ristrutturazioni previsti dalla finanziaria e una legge regionale di prossima pubblicazione che permetterà di assumere mutui a condizioni particolarmente vantaggiose. Se questo non bastasse noi stiamo studiando anche il modo di proporre degli incentivi direttamente come Comune".

Già solo questi interventi sul centro storico mi sembrano prefigurare un bilancio positivo dell'attività amministrativa a Moscufo?

"Certo, e si possono aggiungere anche tante altre cose - precisa adesso il sindaco Ugo Di Giandomenico - puoi scrivere ad esempio che abbiamo ottenuto 300 milioni di finanziamento per la sistemazione della zona PEEP, con cui andremo a realizzare tutte le opere di urbanizzazione necessarie nella zona. Puoi dire che l'amministrazione sta già provvedendo per quello che riguarda la palestra polivalente. E così via, con tanti altri finanziamenti che abbiamo già acquisito e che piano piano andremo a spendere, tenendo sempre conto di quelli che sono i tempi con cui opera un'amministrazione pubblica".

Prima di concludere mi piacerebbe quindi precisare solo una cosa: il sindaco è sempre a disposizione della popolazione: la gente, allora, prima di parlare a vanvera o senza conoscere i fatti viene qui e si informa".

"Siamo minoranza, non opposizione..."

di Italo Fusella

Nelle ultime elezioni amministrative a Moscufo gli elettori hanno scelto una minoranza, alla quale sono fiero di appartenere e di dirigere, ed una maggioranza, di cui certamente non vorrei far parte. Non si è formata una giunta con la sua maggioranza preconstituita e una opposizione che vota per pregiudizio sempre contro, anzi diciamo che per quasi due anni questa minoranza per lo più ha votato a favore, anche se si è impegnata con consigli e osservazioni che spesso sono stati presi in considerazione.

Perché è avvenuto questo? Perché le nostre due liste non erano politiche, ma civiche, perché i nostri programmi non erano antitetici, ma potevano benissimo integrarsi e avevano molti punti in comune. Allora gli abitanti di Moscufo sono fortunati in quanto in questo modo hanno un'amministrazione quasi ideale? NO! Non sono fortunati poiché una cosa ci distingue ed è della massima importanza: il modo di amministrare.

Poiché con la riforma il potere del Sindaco, della Giunta e quindi di una grande maggioranza è cresciuto moltissimo, una piccola minoranza per quanto si decide nel Consiglio Comunale non può fare molto se non cercare di realizzare nel modo migliore tutto quello che nel Consiglio viene proposto. Allora dobbiamo dedurre che ad amministrare in questo modo sono il Sindaco, la sua Giunta e la relativa maggioranza per il 90% e forse più, e per quel poco che rimane la minoranza contribuisce, se invece fosse solo opposizione creerebbe solo intoppi e pasticci. Noi abbiamo presentato un sindaco, che a sua volta avrebbe formato una giunta con una maggioranza, con due prerogative: massima disponibilità e potere decisionale al popolo.

Cosa intendiamo per massima disponibilità? Sindaco a tempo pieno, giunta molto impegnata e altri consiglieri propositivi e raccoglitori di tutti i problemi dei cittadini che a loro si rivolgono.

Per quanto concerne il potere decisionale al popolo il discorso è

semplice e lineare: gli amministratori non devono solo andare a votare, ma devono avere il potere di decidere sulle scelte amministrative. "In che modo?"...ci si può chiedere. Con la convocazione, almeno una volta al mese, di pubbliche assemblee nelle quali il sindaco, i membri della giunta, i consiglieri di maggioranza, ed anche quelli della minoranza, presentano i problemi, le soluzioni, le difficoltà e accettano i consigli e le DECISIONI del popolo. Si potrebbe e si dovrebbe scrivere e parlare molto più a lungo di questo, ma sarà fatto senz'altro in seguito.

In questi quasi due anni di amministrazione come minoranza abbiamo offerto la nostra disponibilità, ma è stata richiesta molto poco dal signor sindaco, dalla giunta e dalla loro maggioranza e per quel poco non ci siamo mai tirati indietro.

Per quanto concerne il potere decisionale degli amministratori abbiamo chiesto moltissime volte assemblee di cittadini alle quali presentare la situazione amministrativa, i problemi inerenti e le soluzioni prospettate, per avere da queste consigli e decisioni, ma, purtroppo, non ci siamo riusciti e se non ci riusciamo nei prossimi due anni ci proporremo di ripresentarci alle prossime elezioni con questo nostro modo di amministrare.

Le realizzazioni di questa amministrazione saranno decantate dal signor Sindaco, dalla sua giunta e dalla sua maggioranza e noi come minoranza diciamo che siamo orgogliosi di aver contribuito. Se ci chiedete cosa avremmo fatto noi con il Sindaco, la Giunta e la maggioranza, propandisticamente parlando vi diremo che avremmo fatto molto di più, ma sinceramente avremmo potuto fare anche di meno. Una cosa però è certa, che le realizzazioni non sarebbero state del signor sindaco, della sua giunta, della sua maggioranza e anche della minoranza, bensì di tutti i cittadini di Moscufo che avrebbero voluto e potuto partecipare.

Moscufo I conti in tasca a Pantalone

Rassegna delle delibere della Giunta Comunale
27 milioni per le attività socio-assistenziali
Delibera n. 41, Consiglio Comunale del 13 - 10 - 1997. Il Consiglio Comunale ha approvato il Programma per i Servizi Socio-Assistenziali da erogare nell'anno 1997. Tale programma prevede una spesa totale di £ 27.855.000, così suddivisi:
- Assistenza a minori e nuclei familiari senza risorse economiche, £ 3.000.000
- Colonia marina per ragazzi delle scuole, £ 6.000.000
- Soggiorno vacanza e cura per anziani, £ 10.855.000
- Contributo Centro Diurno Anziani, £ 3.000.000
- Assistenza anziani in condizioni economiche disagiate, £ 5.000.000.

450 milioni per la rete idrica del centro storico
Delibera n. 46, Consiglio Comunale del 25 - 10 - 1997. Il Consiglio Comunale ha provveduto ad approvare il progetto preliminare per i lavori di ristrutturazione alla rete idrica del centro storico. La spesa prevista è di £ 458.251.444. La ditta che realizzerà i lavori sarà la ditta Camuzzi Gazometri.

Una ditta esterna per le pulizie
Delibera n. 172, Giunta Comunale del 20 - 10 - 1997. La pulizia degli uffici comunali, della scuola materna e di quella elementare sarà affidata ad una ditta esterna. Il costo per le casse comunali sarà di £ 6.000.000.

Il contributo per la società sportiva
Delibera n. 160, Giunta Comunale del 24 - 9 - 1997. L'amministrazione eroga l'annuale contributo alla Polisportiva Moscufo, per il 1997 £ 4.500.000.

Bisogna pagare il "rin fresco"
Delibera n. 156, Giunta Comunale del 24 - 9 - 1997. Per il rinfresco della cerimonia del 21 settembre (presentazione del nuovo elenco telefonico con foto di S. Maria del Lago di Moscufo) è prevista una spesa di £ 58.000 a persona, per un massimo di 120 persone.

Il Comune chiede la penale per il ritardo nella consegna dell'autocompattatore
Delibera n. 174, Giunta Comunale del 20 - 10 - 1997. Poiché l'autocompattatore acquistato dal Comune è stato consegnato con 146 giorni di ritardo, l'amministrazione ha deciso di applicare alla ditta fornitrice la penale prevista sul contratto di £ 100.000 per ogni giorno di ritardo (da considerare che la macchina è costata al Comune 141 milioni più iva, inoltre il ritardo ha comportato notevoli spese aggiuntive per le casse comunali).

"L'Associazione Culturale di Villa Oliveti fa politica: invitiamo i cittadini che non vi si riconoscono a dimettersi"

Dalla riunione del direttivo di Forza Italia, tenutasi nella sede di Villa Oliveti il giorno 27.11.97, è stato deciso che l'Associazione Culturale di Villa Oliveti presieduta da Stefano Di Domizio non rispetta i principi della sua costituzione in quanto essa era nata con scopi apolitici, e per occuparsi di problematiche culturali, di territorio ed ambiente.

In effetti aveva trovato consensi da parte di numerosi cittadini, in gran parte residenti ma anche di altri provenienti da paesi vicini.

Siamo stati invitati ed abbiamo partecipato ad affrontare le prime problematiche di natura

ambientale, tanta era la vivacità e la voglia di rendersi partecipi, che le riunioni settimanali ci vedeva coinvolti appieno con discussioni e partecipazione per la risoluzione di quanto l'Associazione intendeva affrontare.

Ma, trascorsi i primi mesi, ed in particolare dalla fine del mese di maggio 1997, le tematiche affrontate sono cadute nel dimenticatoio e benché ci fossero stati dei solleciti rivolti direttamente al presidente dell'associazione, ma anche ad altre componenti, di riunioni in tale tema non se ne sono più tenute, e non vi è alcuna voglia a nostro parere di tenerne, abbiamo voluto di

proposito dare tempo per non essere tacciati di disfattismo, ma alla fine abbiamo dovuto accettare un'amara realtà che è quella di aver constatato che purtroppo trattasi di una vera organizzazione politica.

Le uniche tematiche portate a compimento da parte di questa associazione è stata la realizzazione della Sagra di Fine Estate, che apparteneva al paese sotto una associazione diversa ed in particolare alla Pro Loco Roxan a cui avevano partecipato tutti i cittadini che ne fossero stati interessati, ed a tale scopo voglio precisare che è mio auspicio, per il prossimo anno, vedere la Sa-

gra di Fine Estate riprendere le sue credenziali iniziali ed essere restituita a chi l'aveva ideata con scopi e principi ben diversi.

Siamo convinti che da questo momento noi non possiamo essere degli iscritti dell'Associazione Culturale di Villa Oliveti, e pertanto ci riteniamo dimissionari, invitando i cittadini che non intendano riconoscersi in quella schiera politica di centro sinistra a far pervenire le loro dimissioni al presidente dell'Associazione Culturale di Villa Oliveti.

Questo è per informare i cittadini di quanto accade.
Il Presidente di Forza Italia Club di Rosciano

MASSOTERAPIA
di Antonio Pierdomenico
Massaggi terapeutici ed estetici
Terapia con fiori di Bach
Via S. Lucia, 62 - Tel. 085/972353
PIANELLA - PE

OREFICERIA - OROLOGERIA
RIPARAZIONI - CREAZIONI
Di Mascio Johnny
P.zza Garibaldi, 28
Tel. 085/972506
PIANELLA

Marchionne
PANIFICIO
PASTICCERIA
SERVIZI PER
CERIMONIE
Via Trappeto Grande, 1
Tel. 085/973298
PIANELLA

Rosciano

"Maggioranza improduttiva"

Parla il consigliere Fernando Di Cristofaro

Intervista di Francesco Baldassarre

Abbiamo chiesto al signor Di Cristofaro Fernando, esponente dell'opposizione, di provare a fare un bilancio sulla situazione amministrativa a Rosciano.

"Di certo a Rosciano le cose non vanno nella giusta direzione - esordisce subito - di una cosa io sono certo, se si continua ad andare avanti in questo modo fra 20 anni Rosciano sarà come è Corvara oggi, un paese in completo declino. Questo perché l'amministrazione non fa nulla per far crescere il paese, per fermare l'esodo dei giovani costretti ad allontanarsi da Rosciano per trovare lavoro".

Vogliamo fare degli esempi concreti di quest'immobilismo?

"L'esempio più eclatante è quello del P.R.G., è in discussione da sei o sette anni ed a oggi nessuna variante è stata presentata in Consiglio Comunale. Nonostante le promesse del sindaco, la minoranza il piano per ora non l'ha visto e lo stesso vale per il nuovo regolamento edilizio. In questo modo ci è stata tolta ogni possibilità anche di proposta. D'altra parte con ogni probabilità il P.R.G. servirà all'attuale amministrazione per un'altra campagna elettorale, è già stato usato in questo senso infatti 3 anni fa, e nel frattempo a Rosciano non si può costruire, non si possono avere insediamenti che contribuiscano allo sviluppo del paese, tutto resta fermo. Purtroppo il modo in cui concepisce l'amministrazione del paese l'attuale maggioranza è superato".

Può spiegare meglio il perché?

"Certo, i nostri amministratori si vantano della loro pulizia e della loro efficienza, ma questo poteva bastare fino quando si trattava semplicemente di amministrare i soldi che arrivavano dallo Stato, adesso che il paese deve cominciare a vivere con introiti propri questo modo di fare non è più sufficiente. Ecco allora ad esempio che questa maggioranza voleva aumentare tutte le imposte aumentabili, ed è stato solo grazie

ad una battaglia dell'opposizione che ha fatto poi retrocedere dalle proposte iniziali. Non mi stancherò di ripeterlo questa maggioranza non produce niente, non programma il futuro del paese, provvede solo a qualche spesa qua e là per tirare avanti giorno per giorno, solo l'ordinaria amministrazione. E non è che questa la faccia poi benissimo".

Ci sono problemi anche per quello che riguarda la vita quotidiana dei Rosciani?

"Mi limito ad un esempio: il problema delle scuole. È vero che l'accorpamento è stato deciso dal provveditorato, ma il Comune non vi ha fatto fronte nel migliore dei modi poiché sono state fatte molte spese e con ogni probabilità le attrezzature per la refezione non sono ancora a norma. Inoltre i ragazzi devono subire quotidiani disagi poiché per recarsi in mensa devono fare un tratto all'aperto, senza contare poi che la mensa non è dotata degli adeguati servizi igienici. Infine tra il personale che si occupa della cucina non c'è un vero e proprio cuoco diplomato, e se è vero che spesso le nostre donne cucinano meglio di tanti cuochi è anche vero che forse per il cibo delle scuole ci vorrebbe personale più specializzato".

Altri problemi oltre quelli legati al nuovo polo scolastico?

"Per rendersi conto della situazione non bastano le parole, bisognerebbe fare un giro per le vie di Rosciano e delle sue frazioni e vedere in che stato si trovano alcune zone. Faccio solo un esempio relativo a Villa Oliveti: il Comune ha risistemato una zona del paese, se adesso però si fa un giro per questa zona si vede come sia già stata abbandonata a se stessa. Purtroppo però le cose non potranno mai funzionare fino a quando il Sindaco, nonostante le tante parole, sarà solo sindaco di una parte dei Rosciani, una parte che tra l'altro non comprende neanche tutti coloro che lo hanno votato".

per curiosità o per intima convinzione, specie fra gli anziani che per necessità rituale.

In questo Natale roscianese, che ben poco ha a che vedere con gli stereotipi massmediologici, i riti tradizionali attingono ad una sorta di arcano paganesimo, rustico e misterioso, che vede rinnovarsi nella notte della vigilia, degli scongiuri e del loro insegnamento ai più giovani: operazione che deve avvenire dinanzi al focolare acceso, dove un grosso tronco ("lu tecchie") deve bruciare lentamente fino all'alba, per poi essere spento e riacceso alla vigilia di Capodanno. Spesso è difficile trovare nelle case costruite di recente un camino dalle dimensioni adatte a contenere un tronco. Ciò è sconsigliato, tanto più che, rinunciando al focolare, si rinuncia ad una parte essenziale della nostra inimità domestica: chi è vissuto tra questi riti avverte il distacco dalla vita paesana proprio quando, in periodi come quello di Natale, non può riproporli per mancanza di mezzi e di spazio.

Natale diventa, allora, il ritrovarsi, lo stare in famiglia o con i parenti (ovunque si usa andare a trovare una persona cara offrendo doni che, spesso, assumono le classiche tipologie della "busta" con panettone, torrone, spumanti

Rosciano: il bilancio del consigliere Italo D'Astolfo

"Programma quasi realizzato"

"Rosciano sonnecchiosa? Ma se noi siamo quelli che pagano di più la SIAE..."

Intervista di Francesco Baldassarre

Vogliamo tentare un primo bilancio partendo dalle opere pubbliche?

"Per quello che riguarda le opere pubbliche possiamo fare riferimento anche a quello che era il nostro programma elettorale, programma che oggi, dopo tre anni di amministrazione, abbiamo realizzato già quasi totalmente. Noi infatti avevamo puntato molto sul recupero e sull'abbellimento delle nostre frazioni, ed in questo senso abbiamo operato sia a Villa S. Giovanni, che a Villa Oliveti, che a Villa Badessa: in tutte e tre le frazioni infatti abbiamo sistemato piazze e strade del centro, rinnovando anche l'arredo urbano. A dire il vero solo qui a Piano Fara siamo un po' in ritardo, ma entro pochi mesi dovremmo riuscire a completare anche la nostra piazzetta".

Forse vale la pena spendere qualche parola in più su Villa Badessa, che in diverse occasioni si è lamentata di essere stata abbandonata?

"Come amministrazione noi abbiamo puntato molto sul recupero e sulla valorizzazione di Villa Badessa. Come ho già detto abbiamo sistemato la piazza e abbiamo rifatto i marciapiedi. Inoltre stiamo puntando molto sulla valorizzazione della nostra oasi in occasione del Giubileo del 2000: l'inserimento nell'itinerario per questo avvenimento è praticamente cosa fatta ed inoltre è stato approntato un progetto comune fra amministrazione e parroco, progetto che, oltre alla trasformazione dell'asilo in casa albergo, prevede un piano particolareggiato proprio per il centro storico di Villa Badessa".

Arrivando invece a Rosciano capoluogo?

"Anche a Rosciano capoluogo abbiamo puntato molto sul centro storico, un primo risultato molto importante l'abbiamo ottenuto con il recupero di diverse abitazioni private e con il conseguente ritorno nel centro storico di famiglie e quindi di vita. Sempre nel centro storico abbiamo recuperato la piazzetta antistante la chiesa ed abbiamo sistemato tutta la zona sottostante il castello, coprendo quel muro in cemento armato che era un po' un pugno in un occhio. Infine c'è l'investimento maggiore, quello fatto per l'acquisto del castello del Marchese De Felici, 580 milioni usciti tutti dalle casse comunali, una spesa importante su cui si potrà giudicare bene solo in seguito".

Dica la verità, quanto ha influito su questa scelta il suc-

cesso del recupero del castello di Nocciano?

"Ad essere sinceri l'esperienza di Nocciano ha influito solo nel senso che abbiamo visto che lì i finanziamenti sono poi arrivati e quindi anche noi speriamo adesso di ottenere finanziamenti per la ristrutturazione. Il castello infatti è molto grande ed i progetti sul suo utilizzo futuro sono tanti, tra l'altro c'è da sfruttare una posizione panoramica eccezionale. Che so, penso ad esempio ad una sala convegni da realizzare nel piano rialzato, da dove con lo sguardo si abbraccia tutta la vallata del Pescara, dal mare ai monti".

In ogni caso la vera molla che ci ha spinti ad acquistare il castello è stata il grado di abbandono cui era ridotto: a vederlo così ci piangeva il cuore, era come vedere abbandonata tutta Rosciano".

Chiuso il capitolo opere pubbliche possiamo passare ora al problema P.R.G.

"Il Piano Regolatore di Rosciano sarà pronto al massimo tra due mesi, noi speriamo anche prima, poi gli altri tempi dipenderanno solo dalla Provincia. Tra l'altro su questo piano puntiamo molto per potenziare lo sviluppo della nostra zona industriale e della zona artigianale di Villa Badessa. Purtroppo per la zona industriale ci sono dei problemi legati ai vincoli regionali; vincoli che speriamo comunque di poter superare, anche perché se su una sponda del fiume è previsto l'insediamento dell'interporto di Manoppello, non vediamo perché il nostro lato debba restare invece vincolato. Riguardo al problema della zona industriale comunque voglio fare anche una precisazione: a mio avviso Rosciano ha già una bella attività economica, mi riferisco all'agricoltura che ormai oggi è anche essa imprenditoriale e l'esempio migliore è quello della nostra Cantina Sociale".

Vorrei passare ora ad una questione più generale, esaminando infatti l'attività di altri Comuni balza subito agli occhi una differenza di fondo con Rosciano: in quasi tutte le altre esperienze amministrative si tende a delegare quanto più possibile ai privati, qui invece gestite ancora quasi tutto direttamente?

"Questa è una nostra precisa scelta politica, noi puntiamo molto infatti sulla gestione diretta perché crediamo che in questo modo si possano raggiungere risultati importanti sia per quello che riguarda l'economicità che per quello che riguarda la qualità dei servizi offerti".

Con la Pasquetta (l'Epifania) si conclude il ciclo natalizio roscianese: permane l'affettuoso legame con la Befana, che per i bambini di qui è più importante del Babbo Natale (o Santa Klaus) di tradizione nordica.

La calza appesa al camino, le storie sui Re Magi, la visita al presepe, o il bacio al Bambinello nelle chiese sono tradizioni che resistono nell'animo dei roscianesi la cui serenità non è turbata troppo neanche dall'ansia per l'estrazione della Lotteria Italia. Questa è una speranza, quelle, le tradizioni, una certezza, una delle poche che ci restano.

Non è desueto (come a Villa S.

Un esempio può essere quello delle mense scolastiche, che noi, seppur con tanti sacrifici, siamo riusciti a gestire da soli. Le difficoltà sono state molte, soprattutto per l'allestimento di locali a norma, ma la soddisfazione di essere sicuri adesso di quello che diamo da mangiare ai nostri bambini fa sì che sicuramente sia valsa la pena fare tanti sforzi.

Ripeto, si tratta di una scelta politica, certo delegare ai privati semplifica di molto il compito degli amministratori, ma noi fino a quanto saremo in grado vorremmo fare da soli.

Anche se il vero grande ostacolo a questa scelta è la carenza di personale e l'impossibilità per il Comune di fare nuove assunzioni, altrimenti veramente l'amministrazione potrebbe coniugare qualità dei servizi e avviamento al lavoro di tanti giovani.

Un'ultima curiosità: ma è vero che Rosciano è un paese un po' "sonnacchioso"?

"Su quest'aspetto io posso fornire un dato numerico che è quello degli introiti SIAE: noi siamo il paese della zona che nel periodo estivo fornisce più introiti alla SIAE e quindi il paese con più momenti di aggregazione. Il problema invece è quello del tipo di attività, si tratta cioè in gran parte di feste e di momenti di divertimento, mentre effettivamente c'è carenza di offerta culturale. Purtroppo però è anche vero che quando si mangia e si balla la risposta è sicura mentre invece l'organizzazione di momenti più impegnativi è sempre una scommessa. A mio avviso comunque la soluzione di questo problema passa soprattutto attraverso l'iniziativa privata. È vero che si rischiano le critiche, ma le soddisfazioni possono essere anche molte".

Non c'è il rischio così di alimentare le critiche di chi dice che a Rosciano dietro ogni iniziativa c'è la politica?

"Assolutamente no, anzi voglio cogliere a volo quest'occasione per toccare un argomento che mi sta molto a cuore: basta con le solite critiche che si rivolgono a chiunque faccia qualcosa, non è assolutamente vero che chi si impegna in qualche iniziativa lo fa solo per tornaconto personale. L'esempio classico è quello della società sportiva, chiunque ci si sia impegnato sa che non ci si guadagna niente mentre ci si rimettono tempo e soldi, io mi sento di ringraziare profondamente quindi questi «malati del calcio» che, nonostante le critiche, si impegnano per la collettività".

Giovanni, lo scorso anno) che nel giorno dell'Epifania alcune persone di buona volontà, mascherate da donnetta attempata e reumatica, vadano per le case distribuendo doni a tutti i bambini, anche se accompagnati da una cipolla per i più... vivaci.

Il tempo di Natale finisce così: qualche anno fa c'era ancora qualcuno che passava di casa in casa per il canto di questua (detto, appunto, "Pasquetta"), ma, spesso, altro non era che un'anticipazione forzata del successivo importante periodo delle tradizioni popolari roscianesi: quello di S. Antonio Abate, il santo patrono dell'Abruzzo contadino e rurale.

Non è desueto (come a Villa S.

Rosciano e il Natale della memoria

di Antonio Mezzanotte

Nell'epoca di Internet e del mercato globale anche la festa ed il significato del Natale assumono caratteristiche standard: l'immagine del presepe, dell'albero decorato, del panettone o di Babbo Natale, è un dato che accomuna ogni paese ed ogni ceto sociale.

Per questo motivo è sempre più difficile riuscire a scovare, fra le tante manifestazioni del periodo natalizio, quelle proprie di una singola comunità, quelle che, nella festa più sentita del mondo cristiano, riescono ancora a mettere in luce la nostra individualità.

Tuttavia, se ci allontaniamo dalla confusione frenetica delle città e proviamo ad osservare meglio il Natale così com'è sentito e vissuto nei piccoli paesi e nelle campagne, allora notiamo con conforto che possiamo parlare ancora di un Natale "nostrano", che, nel periodo e nel perpetuarsi di taluni riti ed usanze, rafforza ed attualizza il significato tradizionale del Natale.

Qui a Rosciano o, meglio, nel paese, nelle frazioni e nelle contrade che costituiscono l'antica "Universitas Terrae Ruscianae", il periodo di Natale inizia il giorno dell'Immacolata (8 dicembre), o a S. Lucia (13 dicembre), con la realizzazione del presepe e con l'addobbo dell'albero tradizionale. Un tempo gli scenari del presepe erano ricollegati ad uno specifico habitat locale, come le masserie, un villaggio, la Majella. Prendendo spunto da ciò gli alunni della scuola media hanno proposto, fino a poco tempo fa, un presepe ambientato a Rosciano, in cui ad un paesaggio imponente hanno sostituito il profilo ben più noto e caro del colle roscianese e del castello. Una bella iniziativa che, purtroppo, non ha avuto seguito, come le altre che, anni fa, si era soliti realizzare all'interno del palazzo baronale.

La rinata Pro Loco Roxan, cercando di ricongiungersi ad una genuina tradizione, e pur muovendosi tra difficoltà finanziarie e logistiche, ha elaborato un lodevole programma che vede la realizzazione di un albero di Natale nelle piazze dei centri abitati del Comune, un'intesa con la scuola elementare per la messa in scena di una recita dialettale sui temi natalizi, la distribuzione dei doni ai bambini nel giorno di Natale da parte di Babbo Natale "a cavallo" e serate in allegria con tombolate e divertimenti vari.

L'amministrazione comunale, da parte sua, ha sempre provveduto ad addobbare le vie principali di Rosciano e delle frazioni con delle luminarie.

Certo, qualcuno potrà obiettare che tutto ciò è poca cosa, considerando che il comune conta più di 3.000 abitanti. Ma è ovvio che il "sentire" di una festa così importante non è commensurabile alla quantità delle luminarie comunali o alla presenza o meno di un Babbo Natale.

Sono, queste, manifestazioni attinenti alla vita "mondana" e al "sentimento" del Natale. Un significato di questa festa nato, se vogliamo, negli ultimi decenni. Altrove è da ricercarsi, invece, un significato più profondo, come nella fiaccolata a piedi da Piano Fara a Rosciano (seguita dalla Messa di Mezzanotte) organizzat negli ultimi anni la notte della vigilia.

Esiste, però, un altro Natale, quello familiare, che ognuno continua a vivere nel proprio intimo grazie

SISTEMI UFFICIO

• CANCELLERIA • MODULISTICA FISCALE
• ATTREZZATURE E ARREDAMENTI PER UFFICIO
• ARTICOLI TECNICI PER DISEGNO

CONCESSIONARIA FOTOCOPIATRICI E FAX

RICOH

CENTRO ASSISTENZA TECNICA STAMPANTI
CALCOLATRICI - MACCHINE PER SCRIVERE

Viale Benedetto Croce, 235
Tel. 0871/574380 - Fax 0871/563830

CHIETI SCALO

VideoMusic

Via Roma, 33 Tel. 085/9749374

CEPAGATTI

PROPONE PER NATALE '97 UNA

ECCEZIONALE OFFERTA:

Il film kolossal di fantascienza
"STARGATE" IN OMAGGIO
a chi supera £ 120.000 di spesa

e inoltre
CD IN OFFERTA SPECIALE A £ 15.900



Di Leonardo
Salumieri di Pianella.

MACELLAZIONE SUINI

PROSCIUTTIFICIO

PRODUZIONE SALAMI

MORTADELLE DI PURO SUINO

C.da Colle Ionno - Tel. 085/971355

PIANELLA

Nocciano

Il sindaco Di Rupo traccia il bilancio di fine anno

Fine dell'anno, tempo di bilanci. Abbiamo chiesto al sindaco Gabriele Di Rupo di esporci sinteticamente una scheda delle cose fatte e di quelle che verranno approntate nel 1998. Ecco i punti che ci ha illustrato:

- 1) Abbiamo provveduto alla sistemazione delle fosse IMOF e dei depuratori. 15 fosse di raccolta degli scarichi nelle zone non servite da fogne sono state messe a norma e tre depuratori sono stati definitivamente sistemati;
- 2) Abbiamo esteso l'impianto di illuminazione nell'area contrade di Picurile e Mezza Libbra per un totale di 12 punti luce.
- 3) Fra poco verrà realizzato un prolungamento dell'impianto di illuminazione da Casa Palazzo a C.da Fonteschivo;
- 4) E' pronto l'appalto per il risanamento delle strade comunali per un importo di 300.000.000 di lire;
- 5) Due nuove strade saranno asfaltate: la prima congiunge contrada Madonna delle Grazie a contrada Mezza Libbra, la seconda si trova in contrada Prato S. Lorenzo, per una spesa di 140.000.000 di lire;
- 6) Abbiamo depolverizzato due strade di terra nei pressi del Casale delle Querce e di contrada Solagna;
- 7) Stiamo recuperando un vecchio edificio nel centro storico con una spesa di 500.000.000 di lire a totale carico della regione.
- 8) E' pronta l'ultimazione dei lavori al Castello con la realizzazione dell'impianto antincendio, del sistema di sicurezza antintrusione, e delle tecnologie necessarie per attrezzare due sale per conferenze;
- 9) Abbiamo realizzato la circonvallazione pedonale attorno al Castello realizzata con materiali e con fattezze che ne fanno un'autentica attrazione turistica;
- 10) Abbiamo realizzato la pavimentazione di Piazza Umberto I, completa di fioriere, panchine, lampioni e custodie per le biciclette per un costo complessivo di 163.000.000 milioni di lire.
- 11) E' stato completato un tratto di rete fognante nel centro urbano che ha collegato Via S. Lorenzo con il depuratore di contrada Collina per una spesa di circa 57.000.000.
- 12) E' nostra intenzione ristrutturare il giardino pubblico dove si trova il monumento ai caduti con globi

illuminanti, panchine, giochi per bambini, tavoli per pic-nic, vasi di fiori;

13) Abbiamo chiesto un finanziamento alla Regione con il Credito Sportivo per ultimare il palazzetto dello sport per il quale la Commissione dei Pubblici Spettacoli ha già dato l'assenso. Mancano ancora i bagni per gli spettatori e per i disabili. Riteniamo che nel corso del 1998 il palazzetto potrà essere aperto per le attività agonistiche. Nel frattempo potremmo metterlo a disposizione dei cittadini per attività che non prevedano l'accesso del pubblico.

14) Chiederemo 300.000.000 di lire alla Regione per sistemare e allargare tutte le strade di terra, inghiaiaandole e, ove possibile, asfaltandole;

15) Estenderemo l'impianto di illuminazione in zone carenti come Madonna delle Grazie e realizzeremo un parcheggio nei pressi del palazzetto dello sport;

16) Contiamo di adottare il nuovo Piano Regolatore nel 1998. Siamo già a buon punto. Non appena tutti i consiglieri comunali avranno consegnato la documentazione prevista dalla normativa in questi casi, invieremo il piano alla Provincia per gli adempimenti a carico del Servizio Urbanistico Provinciale.

Vorrei cogliere l'occasione per ringraziare la ditta Tuafflex di Conti Dante per aver scelto il territorio di Nocciano per la realizzazione del suo nuovo stabilimento. Con il nuovo piano regolatore contiamo di poter ospitare nel nostro comune anche altri insediamenti produttivi.

Nel corso del 1997 abbiamo tenuto 9 consigli comunali a tutto il 30 Novembre. Il consiglio comunale è composto, per la maggioranza, da Gabriele Di Rupo Di Filippo (sindaco), Gabriele Franco Di Gregorio (assessore), Roberto Di Gabriele (assessore), Nicola Angelucci, Gabriella Di Giandomenico, Giuseppe Di Meo, Dante Cocchini, Fiorello Cuzzi, Vincenzo Di Profio, tutti del partito Popolare. Per l'opposizione dal gruppo di Alleanza per il Buongoverno, composto da Marcello Giordano, Fabio Pietrangeli e Aldo Rasetta, e dal gruppo dei Progressisti composto da Evandro Di Crescenzo.

Marcello Giordano critica la maggioranza

Da "Piazza Rossa" a "Piazza Arlecchino"

Come gruppo "Alleanza per il buon governo" di Nocciano quest'anno si chiude con un bilancio positivo in quanto riteniamo di aver assolto al nostro compito istituzionale attenti soprattutto ai problemi che la gente incontra quotidianamente.

A tal proposito abbiamo presentato numerose interrogazioni, mozioni e interpellanze a tutto campo: viabilità, trasporto scolastico, opere pubbliche, ecc. ecc.

Nella nostra breve analisi vorremmo partire dalla foto che abbiamo chiesto di pubblicare a corredo di questo articolo. Riferendoci ad una manifestazione organizzata dalla maggioranza dal titolo "All'ombra del Castello" abbiamo voluto far vedere concretamente cosa accade veramente "all'ombra del Castello": una specie di discarica in pieno centro urbano del paese, una situazione che sicuramente non qualifica l'immagine del paese.

Abbiamo condotto un puntiglioso lavoro di controllo dell'operato e delle spese fatte da questa amministrazione. Nella seduta del consiglio comunale che ha trattato del bilancio consuntivo abbiamo richiesto la verbalizzazione di numerosi punti.

Ci siamo battuti contro il metodo adottato per affidare l'incarico di organizzazione delle manifestazioni al Castello, un procedura a nostro parere forse non troppo regolare. Abbiamo fatto osservare che chi è stato incaricato è un semplice cittadino che secondo noi non ha né partita IVA, né posizione fiscale, al quale è stata data la facoltà di liquidare a sua volta delle spese per conto del Comune.

Una cosa che a noi del gruppo "Alleanza per il buon governo" sta particolarmente a cuore è la sistemazione di Piazza Umberto I, perché chiunque vive a Nocciano può notare che il centro del paese è morto, è peggio di una paese terremotato dove a una certa ora del



Marcello Giordano
Consigliere di Nocciano

giorno e della notte non si incontra più un'anima. Il centro non vive, non si può parcheggiare, e noi siamo contro il tipo di scelta fatta dall'amministrazione comunale. Il problema più consistente riguarda la fornitura di mattoni usati per pavimentare la piazza che nel capitolato d'appalto e nei documenti che comprovano l'acquisto venivano definiti come "fatti a mano". Noi abbiamo forti perplessità che siano veramente fatti a mano e vogliamo verificare che i soldi spesi non siano stati eccessivi. Andremo fino in fondo, fino a quando non avremo avuto la certezza che la fornitura abbia rispecchiato quanto dichiarato nella gara di appalto.

Adesso quella piazza, da una "piazza rossa", con mattoni rosso vivo che nulla avevano a che fare con lo stile architettonico del centro storico di Nocciano e del Castello in particolare, possiamo solo definirli "Piazza Arlecchino".

Un altro punto sul quale ci siamo battuti è il Piano Regolatore Generale. Quando fu iniziata la procedura per il rinnovo nelle delibere di giunta e di consiglio comunale fu detto che doveva essere riconsegnato in 180 giorni, invece sono passati quasi 3 anni e mezzo e il nuovo Piano non è stato ancora

Giuliano D'Antonio, Coldiretti

"Olio e vino: annata buona"

Intervista di Luigi Ferretti

Mentre il clima festoso e coinvolgente del Natale si sta propagando nelle città e fra la gente la campagna si appresta al riposo invernale, dopo un anno di lavoro e di produzione.

E' tempo allora di tracciare un bilancio delle stagioni che più rappresentano il periodo autunnale e che meglio qualificano l'economia agricola delle nostre zone.

Ne parliamo con il presidente della sezione della Federazione Coltivatori Diretti di Pianella, Giuliano D'Antonio.

Presidente, quale giudizio si può dare delle stagioni vinicole e olivicole 1997?

"Sulla stagione vinicola si può dire molto poco, nel senso che ha presentato delle caratteristiche molto particolari: una quantità molto inferiore alla media prodotta ed una qualità molto superiore. Diciamo che l'annata è stata soddisfacente proprio perché la qualità ha compensato la minore quantità. Gli stessi esperti dicono che 1997 sarà un anno da ricordare per il buon vino".

Questo cosa comporta per l'azienda media delle nostre colline, un maggiore introito economico o solo la soddisfazione di bere un vino migliore?

"Un miglior vino che sicuramente potrà portare introiti maggiori di quel 10-15% di inferiore produzione".

La lavorazione dell'uva in queste zone viene ancora fatta da ogni singola azienda o la maggior parte dell'uva viene conferita alle grosse cantine?

"Oserci dire che oltre il 90% dell'uva viene lavorata nelle grosse cantine private, come ad esempio Chiarieri e Valentini, e nelle cantine sociali".

Quali sono le cantine sociali che lavorano l'uva prodotta in queste zone?

"C'è una sola che assorbe la quasi totalità dell'uva conferita ed è la Roxan di Rosciano".

Bisogna essere associati alla Roxan per potersi conferire le proprie uve o lo può fare chiunque?

"La Cantina Sociale Roxan è una cooperativa che lavora solo con gli associati che hanno i vigneti in regola con le prescrizioni dell'A.I.M.A.".

Per quanto riguarda, invece, la stagione olivicola?

Quantitativamente l'annata è stata discreta anche se alcune zone sono state colpite dalla grandine e nell'ultimo periodo, anche se questo fenomeno non ha compromesso la qualità, dalla mosca olearia. Per l'ulivo si può parlare di pro-



Giuliano D'Antonio

La trasmissione Linea Verde ti ha soddisfatto?

Mi ha soddisfatto anche se ci sono state alcune cose che non sono piaciute né a me, né, credo, alla popolazione. Mi riferisco al fatto che non ha considerato né i rappresentanti del mondo agricolo locale né quelli istituzionali. Forse questo è il loro modo di operare, hanno preferito pubblicizzare il prodotto ma sicuramente andava dato più spazio a chi lavora per ottenere il prodotto. Sono rimasto deluso, insomma, da quel distacco con la nostra realtà locale con cui hanno impostato la trasmissione".

Per quanto ti risulta il nostro olio viene usato al meglio per la produzione di olio extravergine o ce ne sono ancora quantità che partono per altre regioni per essere "tagliato" e mescolato a ulivo più scadente?

"Esiste ancora, purtroppo, questo fenomeno. Possiamo dire che attualmente circa il 40% dell'olivo viene utilizzato per operare questi tagli. Per risolvere questi problemi c'è solo una possibilità: che i produttori e i frantoi comincino a produrre seguendo le norme stabilite dal disciplinare che regola la D.O.C. (Denominazione d'Origine Controllata) e la D.O.P. (Denominazione d'Origine Protetta). Fino a quando il nostro olio verrà venduto in forma anonima il problema non verrà risolto. E' un fatto importantissimo per entrare nei mercati nazionali ed europei. Basti pensare che solo poche settimane fa la C.E.E. ha bocciato la D.O.P. all'olio della Toscana per capire quanto questi riconoscimenti siano selettivi ma fondamentali per poter vendere il prodotto con i migliori guadagni".

Olio d'oliva Aprutino-Pescarese sul mercato "A tutto... D.O.P.?"

Intervista di Francesco Baldassarre

L'anno scorso la Comunità Economica Europea ha riconosciuto la denominazione di origine protetta per l'olio extravergine d'oliva Aprutino-Pescarese, da quest'anno quindi l'olio delle nostre colline potrà essere venduto con il marchio DOC. Compiti di vigilanza e tutela, nonché di promozione del prodotto sono stati affidati al Consorzio di Tutela, che quest'anno potrà spendere circa un miliardo e ottocento milioni per la costruzione dell'immagine dell'olio extravergine d'oliva D.O.P. "Aprutino-Pescarese". L'Officina è andata a chiedere a Tiziano De Leonardis, direttore del Consorzio, come è andata questa prima campagna.

"A dire il vero non tutti hanno capito a pieno l'importanza di questo riconoscimento comunitario, che in realtà è stato un vero e proprio evento storico per l'agricoltura delle nostre zone. A causa di questa incomprensione non si sta sfruttando al meglio quella che era una grande occasione: essere i primi ad avere un marchio di olio D.O.C., dall'anno prossimo infatti ce ne saranno altri 16 ed allora farsi conoscere sarà più difficile, o quanto meno richiederà un dispendio di risorse maggiore.

Purtroppo però non si può non rilevare in questa vicenda una mancanza di capacità nel confrontarsi con il mercato e se queste mancanze possono essere giustificate per il singolo agricoltore sono invece assolutamente incomprensibili quando vengono dalle associazioni e dalle cooperative."

Nei soggetti che più dovevano credere in questo prodotto è quindi mancata la tanto decantata mentalità imprenditoriale?

"No, non sarei così drastico. La verità è che se quest'anno si produrranno solo 500 quintali di olio D.O.C. è solo perché ci si è bloccati

davanti a piccole difficoltà burocratiche. Difficoltà in realtà facilmente superabili, come ad esempio la vidimazione dei registri da parte della repressione frodi".

In concreto produrre olio D.O.C. quali aggravati comporta per il coltivatore e quali vantaggi gli dà?

"In concreto al coltivatore non costa assolutamente nulla in quanto il disciplinare da rispettare per la produzione di olio D.O.C. rispetta fedelmente quello che è il modo di procedere tradizionale nella raccolta delle olive nelle nostre zone. Gli unici adempimenti burocratici riguardano unicamente cooperative e frantoiani, ma ripeto si tratta di adempimenti elementari che non comportano alcun aggravio nei costi di gestione.

Più complesso il discorso per quello che riguarda i guadagni, per adesso siamo al primo anno e quindi la nostra è una scommessa, una scommessa che potrà diventare però decisiva in un discorso di lungo termine, in un discorso di trasformazione dell'azienda agricola in impresa commerciale".

Lei è anche dirigente di cooperativa, smettendo per un attimo i panni di direttore del Consorzio di Tutela ed indossando quelli di dirigente di cooperativa ci può raccontare in due parole l'esperienza della CAPO, che appare in controtendenza rispetto al quadro sopra delineato?

"La cooperativa CAPO quest'anno produrrà circa 300 quintali di olio extravergine d'oliva Aprutino-Pescarese D.O.P. Olio che pensiamo di immettere sul mercato a € 15.000 al litro. Naturalmente ci siamo già attivati presso i nostri soliti clienti ed inoltre abbiamo già pronto un programma di iniziative promozionali in Italia e all'estero".



Nocciano. "All'ombra del Castello"...

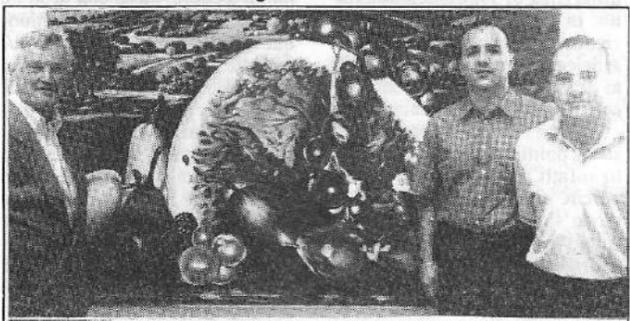
Accadde al Castello...

Il Comune affitta il Castello per manifestazioni ad Enti pubblici e a privati cittadini

Gli amministratori del Comune di Nocciano avevano fortemente voluto il restauro del Castello medievale nella prospettiva di un utilizzo che assicurasse il rilancio all'intero paese. Stando ai risultati ottenuti nel corso del 1997 si può dire che l'operazione è perfettamente riuscita.

Proviamo ad elencare le iniziative principali che sono state realizzate al Castello:

- 1) Mostra di 14 pittori abruzzesi scomparsi, durata sei mesi, con la realizzazione di un catalogo e l'allestimento di altre tre mostre collaterali e contemporanee su stili specifici;
- 2) Mostra del pittore Domenico Colantoni: 12 grandi tele, nature morte rappresentative i mesi dell'anno attraverso la frutta e gli ortaggi tipici di ciascun prodotto. Dopo Nocciano la mostra si è trasferita a Roma nel Palazzo Ruspoli;
- 3) "Dal parco missili al parco giochi", mostra delle realizzazioni dell'ADA, una ex industria militare riconvertita alla produzione di tecnologia del divertimento ad uso del parco giochi "Agartha Universe", la Eurodisney dell'estremo Oriente in fase di realizzazione;
- 4) Corso di formazione per i dipendenti della Provincia di Pescara;
- 5) Corso di formazione dei Vigili Urbani della provincia di Pescara;
- 6) Due rappresentazioni teatrali.
- 7) Rassegna di gruppi rock giovanili;
- 8) Corso di cucina: "L'olio di oliva nella dieta mediterranea" in occasione della IV Campagna di promozione del consumo di olio di oliva organizzato dalla Federcasalinghe;
- 9) Corso di formazione deontologica degli avvocati penalisti dell'Abruzzo inaugurato dal presidente delle Camere Penali Italiane Gaetano Pecorella.



Gabriele Di Rupo, Gabriele Di Gregorio e Roberto Di Gabriele, i tre componenti della giunta municipale di Nocciano

ISTITUTO TECNICOARTISTICO

EUROMODA DUEMILA

Responsabile zona Chieti e Pescara-provincia
Sig.ra Ginevra PALANZA

L'Istituto Tecnico Artistico "Euromoda 2000" organizza

CORSI di

TAGLIO E CUCITO	SARTA
INSEGNANTE DI TAGLIO	MODELLISTA INDUSTRIALE
STILISTA DI MODA	PITTURA E DECORAZIONE

Le iscrizioni sono aperte
PER INFORMAZIONI TELEFONARE
0871/41595 - 085/9700273

L'Istituto Tecnico Artistico "EUROMODA 2000" dispone di attrezzature altamente professionali per la realizzazione dei capi su stoffa. Alla fine di ogni corso verrà rilasciato un Diploma di Specializzazione utile per un rapido inserimento nel mondo del lavoro.

Chiulli Maurizio
PARRUCCHIERE UNISEX
augura a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo
Tel. 085/847127 **NOCCIANO**

AUTOFFICINA GOMMISTA DI MEO FRANCO
AUTOCCASIONI
Via Fonteschivo, 85 **NOCCIANO - PE**
Tel. e Fax 085/847114

Quale cultura per Catignano? Da "Catignanopolis" a "Luci d'Estate"

Intervista all'assessore Gabriele Piermattei

di Giuliano Colaiocco

(continua dalla prima pagina)
modo che le stesse manifestazioni venissero riportate agli stessi livelli delle prime due edizioni del 1991 e 1992, quando a gestirle furono persone che avvertivano la necessità di creare qualcosa di nuovo che permettesse al nostro paese di crescere culturalmente".

Chi erano queste persone e chi guidava l'amministrazione comunale all'epoca?

"E' bene ricordarlo. Queste persone furono i fratelli Vellaccio, professionisti del ramo, che con il determinante contributo dell'Amministrazione comunale presieduta dal sindaco Adriani crearono l'associazione culturale Catignanopolis. Questa si affermò in breve tempo grazie ai promotori, ai tanti cittadini che vi aderirono e ai moltissimi giovani del paese e del circondario che, presi dall'entusiasmo, diedero il loro impegno concreto, utile, sia a loro stessi, in quanto potevano cimentarsi come dilettanti ma protagonisti dei lavori, sia al paese, la cui immagine sul piano culturale cominciò a qualificarsi e farsi notare ben al di fuori delle mura cittadine".

Ecco, proprio su questo punto, come accadde che gli spettacoli organizzati in quegli anni ebbero successo addirittura a livello nazionale?

"Non affermeremo il falso dicendo che il successo riscosso andò oltre ogni più rosea aspettativa. Basta ricordare il grande interesse che quelle manifestazioni suscitavano nei primi anni sui mezzi di comunicazione sia locali che nazionali.

A conferma di questi riconoscimenti basterebbe rileggere uno dei tanti significativi articoli apparsi sul quotidiano "Il Tempo" nelle pagine della cultura e scritti Dante Cipolletta, uno dei più preparati critici d'arte, purtroppo recentemente scomparso.

Confrontando le due manifestazioni "Catignano-Polis" e "Luci d'Estate" dobbiamo riconoscere che mentre la prima riuscì veramente a produrre cultura e far uscire dall'anonimato il nome e l'immagine di Catignano, la seconda sembra sia servita solo a far trascorrere alcune liete ore serali, circoscritte ad alcune giornate estive e limitate all'ambito paesano. Al contrario di quanto si era verificato nei primi due anni, impiegati quasi quotidianamente con la voglia di lavoro e crescere nella cultura, sia individualmente che in gruppo.

Una crescita che fu interrotta il terzo anno, proprio mentre pensavamo, in buona fede e forse illudendoci, di riuscire a costruire di più e meglio. Sapevamo che era impossibile imitare gli spettacoli che Catignano-Polis era riuscita a proporre dapprima al teatro Circus di Pescara e poi in teatri di Roma e Bologna, con i manifesti che ogni volta portavano il nome

di Catignano in queste città".

Ma allora, se questo era stato il risultato ed il successo riscosso da "Catignano-Polis" perchè l'attuale amministrazione di cui lei fa parte non ha riconfermato la fiducia ai vecchi protagonisti?

L'attuale sindaco ha sempre affermato che il motivo che ha portato alla rottura della collaborazione tra l'amministrazione comunale e "Catignano-Polis" è stato l'alto costo che il Comune doveva sopportare, ma i fatti dimostrano il contrario.

La nascita di un'associazione parallela denominata "Catignano Luci d'Estate" non ha ridotto questi costi, anzi, mi sembra che li abbia fatti addirittura lievitare, e anche di parecchio.

Se confrontiamo le spese sostenute dalla sola amministrazione comunale per i due momenti appare evidente con quanta poca oculatezza erano state fatte quelle previsioni. Le cifre parlano da sole: per "Catignano-Polis" furono concessi dal Comune 5 milioni di lire nel 1991 e 4,5 milioni di lire nel 1992, mentre per "Catignano Luci d'Estate" il contributo negli anni '92, '93, '94, '95 e '96 è stato 10, 13, 18 e 24 milioni di lire.

Detto ciò credo sia opportuno riconsiderare l'argomento, così come andrebbero riconsiderate le critiche mosse ai fratelli Vellaccio, ai quali se pur dovessero essere addossate delle colpe, non potrebbero essere mai superiori ai tanti meriti che seppero conseguire sia a livello locale che nazionale".

Alla luce di quanto detto quali sono i consigli che vorrebbe proporre agli altri componenti dell'amministrazione comunale?

Voglio augurarmi di essere compreso, una volta per sempre. Che i modesti consigli che posso dare hanno ed avranno sempre lo stesso fine: quello di contribuire alla crescita del nostro paese, così come credo tutti sinceramente desideriamo. Fatta questa premessa, in questa occasione mi permetto di consigliare l'impegno a trovare la via per collaborare ripartendo dall'inizio, scordandoci le eventuali colpe e prendendo tutto ciò che di positivi si è riusciti a realizzare.

Questo obiettivo potremo raggiungerlo solo se riusciremo a far operare insieme queste due realtà, visto che i programmi e gli intenti fissati negli atti costitutivi di "Catignano-Polis" e "Catignano Luci d'Estate" sono identici. A tal fine proporrei di dare un nome alle manifestazioni future: "Catignano-Polis-Luci dell'Anno". Con questo il sindaco di affrontare l'argomento in un'apposita riunione da lui convocata, nei tempi e nella forma che riterrà più opportuni".

Al Gruppo Volontari di Catignano Rinnovo cariche per la Croce Rossa

Dopo le elezioni di qualche mese fa finalmente è stato ufficializzato il passaggio di consegne tra il precedente ispettore di gruppo, dottor Enzo Di Benedetto e il neo eletto Agostino Castagna.

Al suo discorso di insediamento il nuovo ispettore, assistito dai due vice Dario Miani e Luciano Di Berto, ha voluto analiticamente illustrare quali saranno le sue linee guida per il prosieguo dell'attività del gruppo di volontariato locale. Oltre a chiedere un impegno sempre costante da parte di tutti, ha chiesto anche la particolare collaborazione di diversi responsabili tecnici di settore, in modo da avere sempre nella massima efficienza sia i mezzi di soccorso, sia il personale e sia il materiale di protezione civile e sanitario, considerando che il Gruppo CRI di Catignano è dotato di un ampio magazzino con tende, brande, gruppo elettrogeno, funi, coperte e quant'altro necessario per un pronto intervento in caso di calamità naturali.

I responsabili di settore sono, per i mezzi, Nicola Di Giovanni, Guido Paolini e Lucio Di Bernardo, per il magazzino Elio Recchia e

Gianni Marcotullio, per la segreteria Gabriele Trabucco, Luciano Di Berto e Monia Miani, per la protezione civile Agostino Palmario, Dario Miani e Gabriele Finocchio, per la programmazione dei turni Raffaele Di Girolamo e Gianna Paolini, per l'addestramento del personale il dottor Enzo Di Benedetto, per l'approvvigionamento del materiale sanitario dei mezzi Marino Finocchio, per le pubbliche relazioni il dottor Carmine Tontodimamma e Giuliano Colaiocco e per le iniziative socio-assistenziali Domenico Di Lorenzo.

L'ispettore Agostino Castagna ha tenuto a precisare che l'assegnazione degli incarichi non deve far sentire in alcun modo "meno importanti" gli altri volontari, perchè l'efficienza del gruppo dipende dall'impegno e dal senso di responsabilità di tutti. Negli incarichi si viene avvicinati, quello che invece resta e garantisce i cittadini sull'affidabilità del Gruppo Volontari è l'impegno, il lavoro svolto a favore della comunità indipendentemente dalla carica rivestita.

Promemoria: Presepe Vivente il 25/12 e 6/1



Catignano. Una scena della scorsa edizione del Presepe Vivente

Catignano Distretto e dintorni...

La struttura sanitaria fu destinata a Civitella Casanova: si poteva evitare?

Intervista di Giuliano Colaiocco

Dopo la lettera del signor Cesare Di Giovanni sul problema dell'insediamento del Distretto Sanitario pubblicata sul numero precedente del giornale abbiamo cercato di approfondire l'argomento con l'assessore Gabriele Piermattei, che all'epoca aveva vissuto da vicino il problema.

Assessore lei non condivide le critiche rivolte all'assessore regionale Vincenzo Del Colle in merito al trasferimento del Distretto Sanitario da Catignano a Civitella Casanova?

A quanti intendono alimentare sterili polemiche con l'unico scopo di colpevolizzare l'assessore Del Colle, additandolo come unico responsabile dell'ingiustizia perpetrata nei confronti del nostro paese trasferendo a Civitella Casanova il Distretto Sanitario già operante a Catignano, per rispetto della verità mi corre l'obbligo di precisare due cose: 1) La collocazione del Distretto Sanitario nel Comune di Catignano venne disposta dalla Giunta Regionale quando ne faceva parte lo stesso professor Del Colle con delega alla Sanità. 2) Successivamente, e precisamente nell'anno 1994, con la formazione del nuovo esecutivo regionale la stessa delega alla Sanità venne affidata al professor Pomidori (P.S.I.) il quale ritenne opportuno riconsiderare il piano sanitario esistente e con l'ausilio del Commissario, nel frattempo nominato, ne venne predisposto uno nuovo nel quale, appunto, venne previsto e poi applicato il penalizzante provvedimento che solo dopo alcuni anni molti Catignanesi denunciano. Ma il sottoscritto, con avviso pubblico rivolto agli amministratori locali denunciò la cosa non appena conobbe gli indirizzi del nuovo

piano fra i quali anche la soppressione della guardia medica.

Quindi sia l'amministrazione comunale che i cittadini di Catignano sapevano che il Distretto Sanitario con il nuovo piano regionale sarebbe stato trasferito?

Certo, ma di quell'avviso non si tenne conto. Nessuna delle ragioni esposte venne presa in considerazione né rappresentata a chi aveva competenze o alla Magistratura, salvo che farlo a distanza di molti anni quando era ormai troppo tardi. Anche l'averle esposte al TAR, tardivamente anche in questo caso, non è servito a niente ed il Comune ha dovuto soccombere.

Dunque secondo lei l'Assessore Del Colle non ha responsabilità nella redazione del nuovo piano sanitario regionale e, al contrario, si sarebbe adoperato per mantenere a Catignano i servizi sanitari già erogati?

"L'assessore Del Colle succedette all'on. Pomidori quando il piano sanitario era già stato approvato. Io personalmente gli rappresentai le nostre lamentele e lui si adoperò, nei limiti del possibile, a far apportare importanti variazioni come il ripristino della guardia medica e il potenziamento dei servizi già esistenti con l'istituzione dell'ambulatorio di urologia e di prestazioni amministrative e di medicina legale. Molti, invece, sostenevano che questi servizi sarebbero stati smantellati..."

Alla luce di queste considerazioni sarebbe il caso di guardare i problemi esistenti con più realismo e cercare di risolverli insieme a tutti i soggetti istituzionali competenti e non sommando pretesti a polemiche che risultano alla fine sterili se non dannose".

Fiori per curare l'anima

di Antonio Pierdomenico

"E conserviamo sempre nel nostro cuore la gioia e la gratitudine perchè il Grande Creatore di tutte le cose, nel suo amor per noi, ha posto nei campi le erbe che ci guariscono". Queste le parole del medico inglese Edward Bach (1886 - 1936) fondatore della ormai sempre più diffusa floriterapia, conosciuta come i "Fiori di Bach".

Sostenitore della teoria psicosomatica, cioè che corpo e anima vanno considerati sempre ed in qualsiasi caso in stretto rapporto l'un con l'altro, Edward Bach dedicò la sua vita alla ricerca di una medicina alternativa che curasse le malattie ignorandone la causa radicata nell'anima.

Per mezzo della sua sensibilità scoprì, durante i suoi ultimi anni di vita trascorsi nelle incontaminate campagne del Galles e dell'Inghilterra, come alcune piante di rango maggiore, tutte di crescita spontanea, avessero un potenziale di vibrazione energetica superiore o al-

meno uguale a quella dell'anima umana. Descrisse come queste ed ognuna in particolare corrispondesse ad una determinata virtù. Tenendo conto che durante la fioritura questa espressione si trovasse al massimo della sua potenza, ne raccolse quindi i fiori, ne preparò le essenze e le somministrò gratuitamente ai suoi numerosi pazienti. Ai colleghi omeopati scrisse: "Non astenevi all'uso a causa del suo semplice modo di preparazione, perchè più le vostre ricerche avvanzeranno, più vi si rivelerà la semplicità in tutto il creato".

esclusivamente tutti i fiori apocampo, mai direttamente sui sintomi somatici. Le sottilissime vibrazioni, percepibili coscientemente soltanto dai sensitivi, sono però in grado di elevare e armonizzare le altrettanto sottili vibrazioni dell'anima in qualsiasi personalità. E' un po' come quando una persona di natura serena riesce con la sola sua presenza a tirar su una persona

depressa, con la differenza che nella somministrazione dei Fiori di Bach la causa, che sarebbe nell'altro caso la persona serena, rimane invisibile agli occhi comuni. Infatti l'effetto avviene in modo talmente delicato, attraverso il subconscio, che il paziente stesso fatica a credere che siano state le gocce estratte dai fiori a curarlo. La medicina ufficiale in questo caso parla di "effetto placebo", cioè di autosuggestione. Ma, a parte il fatto che le statistiche dimostrano che la percentuale dei casi di successo (nell'omeopatia) è superiore a quella ottenuta con i rimedi placebo, ammettendo tuttavia di un rapporto tra psiche e corpo più stretto di quanto vorrebbe credere.

Comunque sia, tutti noi percepiamo come una determinata melodia ci possa trasmettere sensazioni di gioia, benessere, coraggio, pace, ecc., a seconda del suo genere. E' verificato, ad esempio, che la musica di Mozart stimola

l'intelligenza. Così anche un dipinto, un film, un profumo, insomma tutto nella natura e nell'arte racchiude in sé uno spirito, un messaggio capace di toccarci nel nostro più profondo intimo. C'è anche un linguaggio dei fiori che l'Uomo moderno applica tutt'ora un po' per gioco, un po' perchè ci crede. La rosa rossa, per esempio, sta per "amore passionale". Bach scoprì proprio nella rosa canina la facoltà di poter accendere l'entusiasmo nelle persone apatiche ed insensibili.

Dunque, siete depressi, indecisi, impazienti, per tutto ciò c'è un fiore che vi rimedia. Forse non ci credete perchè la natura è eccessivamente scettica? Allora voi c'è quisire una visuale della vita più fiduciosa ed ottimista.

Troppo facile? Bach disse a tal proposito: "Così dev'essere, se ho fame vado in giardino e mi prendo un'insalata, se ho paura vado e mi prendo una dose di mimmo".



In questo numero de l'Officina non ci sto perchè sono impegnato. Ci ho da lavorare la Notte di Natale. Appuntamento, dunque, al prossimo numero e... AUGURI A TUTTI.

L'Officina è diffusa gratuitamente presso 80 Esercizi Pubblici e Sponsors di Pianella, Cepagatti, Moscufo, Rosciano, Nocciano, Catignano

L'Officina tira 3.200 copie: nei 6 Comuni è il miglior veicolo pubblicitario. Sede: Via S. Angelo, 54 - 65019 Pianella (Pe) Tel. e fax 085/973260-0338/6117876

Abbonamenti: Ordinario L. 10.000 - Estero L. 20.000 - Sostenitore L. 30.000 da versare sul CCP n° 17746652 intestato a L'Officina - Periodico di Informazione - Via S. Angelo, 54 - 65049 Pianella (Pe)

Ristorante
Villa Claudia
Dancing

C.da Paludi, 19 - SS 602
Tel. 085/841740 **CATIGNANO**

Antichità e Restauro
§ Restauro Mobili - § Laccatura
§ Produzione mobili su misura
§ Gazebo da giardino
§ Restauro porte e finestre (anche a domicilio)

Via D. Alighieri, 97/A - Tel. 085/9749646 - CEPAGATTI
Augura a tutti Buon Natale e Felice Anno Nuovo

S.A.G.I. IMPIANTI
di Mariotti & Di Giacomo
Via Umberto I, 27
Tel. 085/973254-971115
Cellulare: 0338/8434551
0347/3725805

PIANELLA
Impianti, riparazioni e manutenzioni
IDROTERMO - GAS

Girandola di derby fra le squadre dei paesi de l'Officina: i risultati

di Francesco Baldassarre

L'ultima giornata dei vari campionati di calcio è stata caratterizzata da numerosi derby fra le squadre dei Comuni nei quali esce l'Officina.

È andata particolarmente bene al Rosciano, che battendo il Catignano si è rilanciato nelle zone alte della classifica, ed al Villanova, che liquidando l'Ariete 72 con un netto 3 a 0, si avvicina anch'egli alla zona promozione. Al contrario le sconfitte hanno aggravato la posizione di Ariete e Catignano, relegate agli ultimi posti nei loro campionati.

La vittoria della Vis Cerratina nello scontro con il Moscufo fa più male a quest'ultimo, che non riesce a emergere da un mediocre centro classifica, ma che fa bene alla compagine di Cerratina, sempre terza/ultima.

Per quello che riguarda invece le altre squadre, brutto stop del Pianella nel campionato di Eccellenza,

2 a 3 casalingo contro uno scatenato Atesa.

Prima interruzione alla cavalcata inarrestabile della Vis Pianella in Terza categoria, 1 a 1 agguantato allo scadere sul campo del Porto; Sconfitta casalinga per il Castellana contro il Cosmos.

Ecco comunque il quadro completo dell'ultima giornata e il calendario delle prossime partite:

*) Pianella - Atesa: 2 - 3
Prossimo turno Guardia-
grele - Pianella.

*) Catignano - Rosciano:
1 - 3. Prossimo turno: Ari-
- Catignano e Rosciano -
Torrevecchia.

*) Nocciano - Brecciarola:
1 - 1. Prossimo turno:
Nocciano - Sulpriziana.

*) Ariete 72 - Villanova: 0
- 3. Prossimo turno:
Elicese - Ariete e
Villanova - Pineto.

*) Vis Cerratina -
Moscufo: 1 - 0. Prossi-
mo turno: Castiglione -
Vis Cerratina e Moscufo
- Atletico Roseto.

Squadra	Campionato	Punti	Class.	Partite V - N - P	Reti F - S
Pianella	Eccellenza	17	11°	5 - 2 - 6	18 - 19
Rosciano	1° cat. gir. C	22	4°	7 - 1 - 4	23 - 17
Catignano	1° cat. gir. C	4	16°	0 - 4 - 8	13 - 39
Nocciano	2° cat. gir. C	19	7°	5 - 4 - 3	25 - 19
Villanova	2° cat. gir. E	22	4°	6 - 4 - 2	25 - 09
Moscufo	2° cat. gir. E	17	9°	5 - 2 - 5	22 - 16
Vis Cerratina	2° cat. gir. E	8	13°	2 - 2 - 7	16 - 30
Ariete 72	2° cat. gir. E	5	15°	0 - 5 - 7	7 - 23
Vis Pianella	3° cat. PE - A	19	1°	6 - 1 - 0	36 - 9
Cepagatti	3° cat. PE - A	10	7°	3 - 1 - 3	20 - 16
Castellana	3° cat. PE - A	6	8°	2 - 0 - 6	19 - 23

*) Porto - Vis Pianella 1 -
1. Prossimo turno Vis Pia-
nella - Atletico Pescara '96.

*) Pinetanova - Cepagatti:
3 - 1. Prossimo turno:
Cepagatti - Porto.

*) Castellana - Cosmos: 2
- 3. Prossimo turno:
Serrese - Castellana.

Ma gli amministratori perchè disertano il campo? Il Rosciano Calcio decolla

A colloquio con il presidente Walter Di Rosa

di Francesco Baldassarre

Dopo un avvio con qualche difficoltà il campionato del Rosciano sta prendendo la giusta direzione, una ricompensa importante per il lavoro del nuovo presidente, Walter Di Rosa, e di tutta la società.

Presidente, un'avvio un po' difficile, ma adesso pare che la squadra vada già meglio?

"Sì in avvio di campionato la squadra ha avuto qualche problema, ma adesso siamo in netta ripresa. D'altra parte come primo anno alla guida del sodalizio ho la fortuna e la consapevolezza di aver ereditato un collettivo molto valido, ciò a conferma che in passato si è operato in maniera eccellente. Di certo si tratta di un impegno gravoso e pieno di responsabilità, ma devo anche dire che ho la fortuna di far parte di un organico molto compatto, il che rende tutto più facile ed agevole.

Peccato che il direttivo sia formato da poche persone, noi ogni anno ci diamo da fare per sensibilizzare l'ingresso di nuovi soci, ma purtroppo i risultati non sono quelli sperati, senza naturalmente nulla togliere ai nuovi arrivati".

Nelle stagioni precedenti, pur se non apertamente dichiarate, l'obiettivo era la promozione, è vero?

"L'obiettivo primario del Rosciano è quello di fare il campionato. Tra questi anni in un girone molto interessante, con moltissime squadre di paesi vicini, quasi ogni partita quindi è un derby e la voglia di far bene è ancora maggiore".

Durante l'estate sono stati fatti acquisti importanti oppure l'ossatura della squadra è rimasta invariata?

"La S.S. Rosciano è una realtà che negli ultimi anni si è resa tale grazie ai risultati conquistati sul campo nelle passate competizioni. Oggi ci troviamo a parlare quindi di un collettivo molto omogeneo dove la bravura e la voglia di far bene dei ragazzi locali si fondono in maniera perfetta con l'esperienza dei nuovi arrivi, il tutto grazie alla sapiente guida del nostro mister Di Vicoli".

Anche quest'anno quindi massima fiducia ai ragazzi locali?

"Certo, tra l'altro oltre alla prima squadra abbiamo anche un ottimo settore giovanile, con annessa Scuola Calcio, con tantissimi partecipanti. Tanti ragazzi che supportati dai nostri tecnici e grazie all'impegno dei genitori, ai quali voglio indirizzare un ringraziamento particolare per il loro contributo, svolgono i campionati delle categorie giovanili".

Per concludere: il rapporto con il paese?

"Abbiamo un pubblico non numerosissimo, ma molto affezionato, che noi speriamo naturalmente possa crescere sempre più. Qualche problema invece con l'amministrazione. Probabilmente da parte degli enti locali c'è poca sensibilità, soprattutto se si considera che il Calcio attualmente nel territorio di Rosciano è una delle poche attività che consentono di fare sport in maniera sana. Come società vorremmo avere più partecipazione attiva da parte degli amministratori, in maniera da rendere le cose più agevoli".

Fin qui il presidente Walter Di Rosa, qualche altro dirigente però è un po' meno diplomatico ed arriva ad affermare: "La squadra per quanto si chiama ancora Rosciano, ma potremo anche cambiare nome. Adesso aspetto la prossima campagna elettorale, non è possibile che l'amministrazione ci tratti in questo modo - ed indica dei lavori non completati presso l'impianto sportivo".

"Questa è un'esagerazione - viene subito corretto - non è che noi siamo scontenti dell'amministrazione, non per lo meno nel senso che vogliamo altri contributi o chissà che cosa. Certo però ci piacerebbe avere più attenzione da parte dei consiglieri e di tutta l'amministrazione, che so vederli al campo quando giochiamo in casa, vederli partecipare interessati alle nostre riunioni, niente di eccezionale, solo piccoli gesti, che però farebbero molto bene alla società".



La squadra del Rosciano

Pesca sportiva: nel Box concorre al titolo italiano La Turriss Alex sbanca

Centrati in pieno gli obiettivi che l'Associazione di Pesca Sportiva Turriss Alex si era prefissati: al termine dell'anno agonistico non può che valutare positivamente l'ottimo 7° posto ottenuto nel Campionato di serie "C", con più che buone possibilità di essere promossa in serie "B".

Negli altri campionati si sono avute prestazioni a dir poco eccezionali: nella serie "D" (la Turriss Alex presentava ben 4 squadre) la squadra A, composta da Mario Lanziani, Gabriele Melidei, Lorenzo Di Panfilo e Paolo Cantò (che è stato sostituito in alcune gare da Mauro Di Zio) è riuscita ad aggiudicarsi il titolo con un brillante recupero nelle ultime due prove svoltesi sul Lago di Bomba.

Nel campionato provinciale a Box la Turriss Alex ha conquistato il secondo e il quarto posto, ottenendo così per il terzo anno consecutivo (unica società abruzzese) la qualificazione alle gare per il titolo italiano.

Ottime le prestazioni anche nei campionati individuali dove Mario Lanziani si è laureato campione provinciale individuale, seguito da ben sette compagni di società nei primi dieci qualificati.

Nelle selezioni provinciali per il Campionato Italiano la Turriss Alex ha qualificato ben cinque atleti.

Lenza D'Annunziata.

Il maggior risultato la società cepagattese l'ha ottenuto per l'organizzazione della quarta prova del torneo di serie C, sulla Diga di Penne: qui, per l'impegno e l'alto livello organizzativo dimostrati, ha ottenuto dei riconoscimenti da parte dei dirigenti del F.I.P.S.A.S. (unica federazione del C.O.N.I. a cui viene riconosciuta l'attività agonistica in questo sport) tanto da essere proposta per l'organizzazione della quinta prova del campionato di serie "A" che si svolgerà sul Lago di Bomba il 12 luglio 1998.

L'associazione in questi giorni è impegnata nella programmazione delle attività per l'anno 1998, dalla partecipazione ai Campionati Italiani a quelli Regionali e Provinciali, senza trascurare l'attività giovanile e promozionale prevede dei corsi di pesca rivolti a giovani e meno giovani di Cepagatti e Pianella, comuni nei quali la Turriss Alex opera maggiormente.

Il Consiglio Direttivo approfitta della particolare occasione per ringraziare tutti gli iscritti dell'Associazione, tutte le aziende che nel corso dell'anno hanno contribuito alla riuscita delle manifestazioni organizzate, e i dirigenti della F.I.P.S.A.S. e del C.O.N.I., e augurare a tutti un felice periodo na-

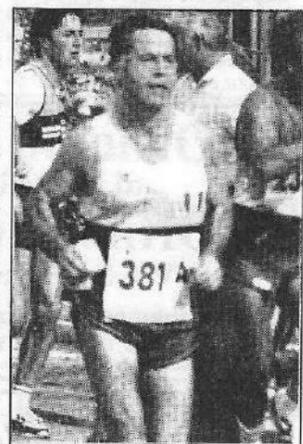
Alla maratona di New York D'Alanno fra i primi 1000

Si è qualificato al 980° posto il maratoneta di Cepagatti Gabriele D'Alanno alla maratona di New York svoltasi il 2 novembre scorso.

Il 58enne atleta cepagattese può ritenersi più che soddisfatto se si pensa che alla gara hanno partecipato 30.500 concorrenti provenienti da tutto il mondo.

La maratona più prestigiosa del pianeta si è svolta in condizioni meteorologiche proibitive, con pioggia, vento e freddo intenso, che però non hanno fermato il nostro atleta che ha percorso i 42 chilometri del tragitto impiegando 3 ore e 10 minuti ed è riuscito a rientrare nei primi mille classificati.

Tornato a Cepagatti Gabriele D'Alanno non si è fermato molto a riposare. Si sta già allenando, infatti, per partecipare alla prossima maratona che verrà corsa nel prossimo mese di Marzo a Roma.



Gabriele D'Alanno

La Polisportiva Plenilia vuota il sacco "Primi... nonostante voi!"

Primi... nonostante voi. Fra le realtà sportive operanti a Pianella ce n'è una, la Polisportiva Plenilia, che ormai da anni brilla di luce propria, ed è additata a modello di efficienza e capace di coniugare ai massimi livelli il valore educativo con la crescita tecnica e i risultati sul campo dei propri allievi.

Il livello organizzativo raggiunto, inoltre, con il trasporto dei ragazzi assicurato per tutti gli allenamenti, i dirigenti sempre presenti allo svolgimento delle numerose attività, 4 tecnici attivi per 4 categorie, consentono di collocare la Polisportiva Plenilia fra le più importanti realtà del calcio giovanile abruzzese.

Tuttavia ultimamente si assiste, oltre alle consuete e retoriche lamenti per l'abbandono in cui vengono lasciati i volontari che gestiscono il sodalizio da parte dei genitori dei ragazzi, anche ad una specie di tiro al bersaglio da parte del Comune di Pianella.

Per anni i dirigenti della Plenilia hanno sopportato una situazione a dir poco fatiscente degli spogliatoi con servizi igienici inesistenti, con il tetto che va in pezzi al minimo soffio di vento spargendo i

frantumi dappertutto, con i locali che di conseguenza sono costantemente allagati, con l'impianto di riscaldamento fuori uso da circa un anno, con sei docce funzionanti (esce un filo d'acqua...) per trecento ragazzi che devono lavarsi ogni settimana, con una condizione igienica generale talmente compromessa che ha già portato a qualche episodio di infezione, per non parlare del terreno di gioco completamente abbandonato a se stesso.

Senza stare a ricordare le innumerevoli promesse in intervento gli stessi dirigenti si sono sempre adoperati per cercare comunque di garantire un minimo di dignità per l'esercizio della pratica sportiva, anche andando a svolgere che sarebbero spettati al Comune stesso.

La necessità primaria della società, che conta oltre cento ragazzi iscritti in età compresa fra i 6 e i 15 anni, è quella di conciliare i turni di allenamento in tempi ristrettissimi, sia per le esigenze degli altri utenti dell'impianto, sia per le esigenze dei ragazzi stessi tenuti al rientro pomeridiano a scuola per due giorni alla settimana. Questo significa che in 20 mq di "spogliatoi" devono cambiarsi e lavarsi circa 70 ragazzi per ogni seduta di allenamento. E' facile immaginare quali possano essere i disagi che un simile "ammassamento" provoca ai ragazzi. Da anni i dirigenti della Plenilia stanno proponendo di affiancare agli attuali "spogliatoi" dei prefabbricati già sperimentati con ottimi successi in altri impianti.

Evidentemente, visto che nessuno ha saputo spiegare perché tali prefabbricati, installabili in pochi giorni, non vengono mai realizzati.

Un comitato di sostegno raccoglierà fondi Anche a Pianella la Croce Rossa

Fra non molto anche Pianella potrebbe avere una Sezione dei Volontari del Soccorso della Croce Rossa Italiana. L'iniziativa è ancora in fase di promozione ma già sono state fissate le tappe operative che consentiranno alla comunità di Pianella di potersi avvalere dei seguenti servizi: soccorso con ambulanza per servizio emergenza, trasporto infermi, dimissioni, emodialisi, servizi sportivi, protezione civile, assistenza sociale.

Per poter costituire il gruppo e aprire una sede un apposito Comitato Pro Croce Rossa di Pianella passerà nelle prossime settimane presso le famiglie del paese a chiedere un contributo economico. La somma raccolta servirà esclusivamente ad aprire la sede ed organizzare le attività del nascente Gruppo. Il servizio di volontariato, infatti, non prevede alcuna retribuzione e chi aderisce lo fa a titolo assolutamente gratuito.

Tempo a Pianella è stato tenuto un corso di formazione dei Volontari del Soccorso che ha abilitato 30 operatori. Questa iniziativa costituisce una valida premessa per l'istituzione della Croce Rossa a Pianella. Successivamente saranno tenuti altri corsi per preparare i nuovi volontari che aderiranno alla iniziativa.

La sede del Gruppo, con ogni probabilità, verrà situata nella palestra della ex scuola media di Via S. Lucia dove già opera la USL. In tal senso c'è già un impegno di massima del Comune per concedere metà della palestra.

Per la realizzazione dell'iniziativa un aiuto fondamentale lo ha dato il Gruppo Volontari del Soccorso della Croce Rossa di Cepagatti che ha tenuto il corso e sta fornendo l'assistenza per l'organizzazione.

tati anche per il campo sportivo di Pianella, bisogna pensare che questa soluzione sia poco "remunerativa" per l'entourage che gravita come sempre attorno alle opere pubbliche.

Inoltre, paradossalmente, al danno si è aggiunta la beffa: la Polisportiva Plenilia si è vista recapitare dal Comune una richiesta di pagamento di L. 2.700.000 per l'anno 1996 per l'utilizzo del campo sportivo. A parte il fatto che negli anni passati l'attività a favore dei ragazzi della scuola dell'obbligo era stata ritenuta meritevole di esenzione da tali pagamenti, è rimasta senza risposta la richiesta della società tendente a conoscere chi e come avesse rilevato la periodicità dell'utilizzo dell'impianto visto che per anni è mancato un incaricato del Comune. Come pure è rimasta inesausta la richiesta di conoscere perché altre associazioni sportive che utilizzano strutture comunali (vedi palestre) non sono tenute ad alcun pagamento, mentre alla società Plenilia viene chiesto di sborsare 2.700.000 lire annue.

Nonostante tutte le altre associazioni abbiano già riscosso il contributo comunale per l'attività, l'unica a esserne rimasta priva perché, da circa 4 mesi, "mancano delle firme" è ancora la Polisportiva Plenilia.

"E' mai possibile - si chiedono i suoi dirigenti - che ovunque andiamo siamo rispettati e riveriti mentre proprio a Pianella dobbiamo essere trattati a pesci in faccia?" "Se esiste un disegno occulto - ipotizzano gli stessi dirigenti - per rendere la vita difficile alla Plenilia, magari a vantaggio di qualche concorrente invidioso, allora il Comune sta dando il suo contributo affinché i pochi, stoici, volontari che ancora resistono alla guida della società gettino la spugna definitivamente".

Naturalmente i membri del sodalizio non aspettano altro che gli amministratori si rendano conto del patrimonio sociale che potrebbero distruggere ed invertano questa pericolosa linea di condotta, per giungere ad una collaborazione veramente costruttiva nell'esclusivo interesse dei ragazzi del nostro paese.

Agli "invidiosi" i responsabili della Plenilia non possono che ricordare di essere stata premiata nel 1996 quale migliore Scuola Calcio d'Abruzzo (risultato raggiunto solo dalle società del Giulia-nova Calcio e "Renato Curi" di Pescara) e per l'annata in corso, a campionati pressoché conclusi, le squadre "A" di Giovanissimi, Esordienti e Pulcini, stanno ancora aspettando che qualche avversario riesca a vincere anche una sola partita (le tre squadre, infatti, viaggiano saldamente al comando dei rispettivi gironi).

"Scusate se è poco - concludono i dirigenti della Plenilia - siamo i primi... nonostante voi!"

AUTOCARROZZERIA DI GIORGIO & FIDANZA
VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA - PE

UNIPOL ASSICURAZIONI
Agente Generale
ANTONIO CHIULLI
Via E. Casella - Tel. 085/9749343
CEPAGATTI

CONDIZIONI VANTAGGIOSE PER GLI ISCRITTI
CGIL
CISL
UIL
CNA
CONFESERCENTI

ALIMENTARI MACELLERIA GIUSEPPE D'ANTONIO
SERVIZIO PER CERIMONIE
Via S. Antonio, 96
Tel. 085/8505553
ROSCIANO - PE

Sesso in chiesa, che spasso...!

Irrefrenabile "divertissement" in margine al XII Rosone d'Oro

Non peccherò di irriverenza, credo, nell'affermare che la serata finale della XII edizione del Premio Internazionale di Lettere, Scienze e Arti "Rosone d'Oro", svoltasi a Pianella l'8 novembre scorso alla presenza della scrittrice Almudena Grandes e del geo-fisico Vincent Courtillot, mi ha divertito.

E' apparso chiaro, già mentre il pubblico prendeva posto, prima ancora che l'incontro con i due grandi personaggi avesse inizio, che quella sarebbe stata una serata particolare... Una velata eccitazione e una curiosità sottile si erano impadronite dell'attenta attesa dell'evento ed impresse sulle facce degli spettatori.

In verità, proprio mentre tutti aspettavano che si cominciasse a parlare della Grandes, mentre tutti aspettavano che la Grandes cominciasse a parlare, nel sacro aere della chiesa romanica di S. Maria Maggiore una presenza imbarazzante e provocatoria, per quanto discreta, era sospesa da tempo fra le absidi e sull'altare: Lulù. Era entrata insieme agli spettatori, anzi l'avevano portata proprio loro, consapevolmente, nel chiuso dei propri pensieri, proprio quegli spettatori che avevano letto il libro di Almudena Grandes "Le età di Lulù" o visto l'omonimo film tratto dal regista Pedro Almodovar...

Ecco l'evento! Spiacenti per il geniale, intelligentissimo, scienziato Courtillot, inevitabilmente oscurato, spiacenti per la stessa Almudena, allineata sull'altare fra i sapienti e rimpicciolita sulla sua sedia dalla presenza incontrastabile del personaggio da lei stessa creato, ma l'evento era Lulù, con la sua storia di sesso celebrata nel sacro aere del nostro stupendo tempio. E chi ha letto il libro o ha visto il film, sa che non si tratta di sesso da "corso parrocchiale di preparazione al matrimonio", ma di sesso estremo, parossistico, sfrontato, maledettamente vissuto, senza limiti né regole.

Ma per quanto originale e intrigante non è stata la "celebrazione del sesso in chiesa" la fonte del divertimento. Tutto sommato non è difficile imbattersi in esperienze forti nella vita di tutti i giorni, pulsanti di sesso in ogni sua manifestazione, dal linguaggio corrente usato per comunicare fino a quello subliminale usato per convincere.

Il vero divertimento è cominciato durante il dibattito con la Grandes e soprattutto negli interventi di prammatica che hanno preceduto la cerimonia della

di Luigi Ferretti
premiazione, quando è apparso chiaro che... quasi nessuno aveva letto o visto "Le età di Lulù".

E' stata un'esperienza davvero unica ripassare con la mente la storia di Lulù, vedere scorrere le immagini erotiche di amplessi arditi mentre i conduttori si prodigavano a tessere riferimenti fra l'opera della Grandes e la Spagna post-franchista...

Vedere Lulù adolescente e innamorata resa implume dall'amato per la sua iniziazione al sesso mentre il presidente della Provincia si interrogava su "...cosa può spingere le ragioni della politica a incontrare le sensibilità della cultura?" per risponderci subito dopo che "...manifestazioni importanti come questa devono tradursi in maggiori risorse finanziarie da invocare nel bilancio degli Enti alla voce "cultura" ". Breve applauso.

Vedere Lulù, giovane donna inquietata, concessa dall'amante all'esperienza estrema del rapporto incestuoso con il fratello, mentre il sindaco interpretava con sentimenti accorati e "sincero piacere" il proprio messaggio, già stampato sull'opuscolo della manifestazione, profondendosi nei doverosi riti del saluto, delle felicitazioni e dei ringraziamenti...

Vedere, infine, Lulù che fa l'amore con tre uomini nella penombra fumosa, infernale, di un club sadomasochista e ascoltare il parroco che assicura: "La parrocchia vi è vicina e voi tutti potete contare su di noi per percorrere insieme il cammino verso un mondo migliore..."

Ma non scomponiamoci più di tanto: queste scene le abbiamo viste già tante volte... Qualcuno, il cantautore Fabrizio De André, una situazione del genere l'aveva addirittura messa in musica nella canzone "Bocca di rosa" (a proposito De André dovrebbe essere a Pescara in Gennaio: come avete già fatto per Guccini, non perdetelo!).

Walter Mauro, il critico, ha poi dato l'imprimatur ad una serata memorabile quando ad uno spettatore che testimoniava di non aver provato particolari emozioni nel vedere "Le età di Lulù" ha detto: "Ma che pensava? ...di assistere a un film di Tinto Brass? Se vuole provare certe emozioni può sempre comprarsi una videocassetta pornografica...". Parola di critico!

Non peccherò di irriverenza, allora, ripeto, affermando che la serata finale della XII edizione del Rosone d'Oro, mi ha divertito. Probabilmente non la dimenticherò...



Almudena Grandes



Vincent Courtillot

Le motivazioni dei premi per la sezione locale

Aleardo Rubini.

Storico dell'arte attento e rigoroso ha esteso il proprio interesse anche alla storia locale, offrendo un contributo fondamentale alla conoscenza degli avvenimenti che hanno determinato il profilo culturale della nostra Regione.

Remo di Leonardo

Ha espresso, nella sua opera creativa e di ricerca, tutto il suo amore per Pianella e per l'Abruzzo, raccogliendo preziose testimonianze della cultura popolare, con particolare riferimento al suo paese natio ed alle aree circostanti.

Anna Sevo Ricciotti

Esempio ormai raro di dedizione ai principi tradizionali della famiglia, ha saputo resistere alle numerose avversità della vita, superando tutti gli ostacoli. Il suo carattere forte e la sua incrollabile fede, ancora la guidano verso la realizzazione di una serena e stabile solidarietà esistenziale, di cui la famiglia rimane il centro e la ragione.

Espongono Enzo Fratini e Pino Cutilli

Arte nella Società Operaia

di Francesco Baldassarre

Dal 20 dicembre presso le sale della SOIMS sarà possibile visitare la rassegna "Arte e tempo libero", mostra di pittura in cui verranno esposte le opere di Enzo Fratini e Pino Cutilli, due pianellesi che, dedicando alla pittura il proprio tempo libero, hanno raggiunto, seppur in maniera diversa, risultati sicuramente interessanti.

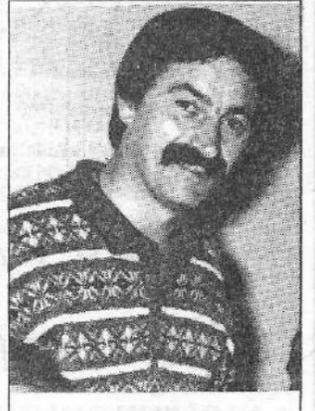
Enzo Fratini

Nato e cresciuto a Pianella, ha la passione per la pittura da sempre. Le sue prime prove risalgono naturalmente al periodo scolastico; in seguito si è dedicato alla pittura in maniera saltuaria e sempre da autodidatta, anche se la sua grande passione lo ha portato a frequentare con assiduità mostre ed artisti, fra cui hanno lasciato il segno più di altri anni e Di Leonardo.

Da un paio di anni ha ripreso con impegno e continuità l'attività creativa, ottenendo in breve tempo risultati lusinghieri: oltre alla mostra itinerante allestita in occasione delle feste patronali, ha partecipato infatti alla sezione "Radici" della I^a Rassegna nazionale di arti visive organizzata lo scorso anno dall'amministrazione Comunale e, pur non vincendo, con il suo "astrattino" dedicato a Mastroianni ha attirato l'attenzione dei critici guadagnandosi per quest'anno una probabile partecipazione nella sezione dedicata agli artisti nazionali.



Enzo Fratini



Pino Cutilli

Oltre alla mostra presso i locali della SOIMS, partecipa anche ad una manifestazione a Cepagatti ed ha in programma una mostra a Dortmund, in Germania, del cui allestimento si sta occupando il Consolato.

Sempre alla ricerca di valori estetici da imprimere sulla tela, si trova particolarmente a suo agio quando riesce ad unire astrazione e rappresentazione figurativa, inoltre ha un'idea fissa nella sua concezione della pittura, che è quella di voler portare l'arte tra la gente, uscendo il più possibile da quelli che sono i soliti luoghi deputati alla fruizione dell'arte.

Pino Cutilli

La pittura come passione "familiare": per Pino Cutilli infatti si tratta della prima volta in assoluto in cui espone di fronte ad un pubblico diverso da quello dei familiari e degli amici più stretti, un'esperienza in cui, per sua stessa ammissione, è stato un po' trascinato come vice-presidente della SOIMS, ma della quale, si capisce subito, in fondo è contento.

Chiunque avrà così l'occasione di ammirare i suoi paesaggi e le sue nature morte, ispirate al pittore Ballestar, prima riservate a pochi intimi. Tra l'altro per lui sarà anche l'occasione per presentare i primi acquerelli, una tecnica questa alla quale si è appassionato da poco, ma che già ama tanto se non più della pittura su tela.

Il pittore pianellese ha esposto presso la Bottega d'Arte Buon successo di D'Urbano a Chieti

"Luce e scelta dei colori hanno impressionato positivamente i critici"

Il pittore pianellese Antonio D'Urbano ha realizzato all'insegna di un buon successo di pubblico e di critica la sua prima mostra personale presso la Bottega d'Arte della Camera di Commercio di Chieti, dal 4 al 7 dicembre scorsi.

D'Urbano è nato e risiede a Pianella, dove svolge il lavoro di medico, e si diletta di poesia e pittura.

Come medico, nel 1993, ha vinto un concorso nazionale per un caso clinico.

Come pittore ha esposto in collettive di medici-pittori a Milano, Brescia e Parma.

Come poeta tratta l'Amore, per l'umanità ed il mondo, esprimendosi in liriche come quelle, ad esempio, che ha raccolto nella silloge "Creati a Sua immagine e somiglianza... e poi?", edita nel 1996.

Sono sette liriche "natalizie" che hanno avuto il compito di censurare la violenza, la tracotanza, la voglia di "far male" che spinge l'Uomo contro l'Uomo.

Come pittore ama gli Impressionisti, la cui tecnica vorrebbe fare sua. Predilige Van Gogh, Cezanne e Monet.



Chieti, 4 dicembre 1997. Antonio D'Urbano alla Bottega d'Arte con Franco Di Leonardo, nostro concittadino, che, insieme a Rocco Sambenedetto e Alessandro Ferretti rappresentano la "scuola pianellese d'arte" a livello nazionale.

Pianella

Le delibere della Giunta

Altro tentativo per il monumento ai caduti

Delibera n° 478, Giunta Comunale del 9 - 9 - 1997. Visto che la Commissione nominata per giudicare i progetti per un monumento ai caduti ha decretato che nessun progetto, tra quelli che presentavano i requisiti richiesti nel bando, era degno di essere realizzato, l'amministrazione comunale ha provveduto a ripubblicare il bando. La cifra impegnata è sempre la stessa: £ 30.000.000 iva inclusa.

Il Comune deve acquistare i "libretti di lavoro"

Delibera n° 496, Giunta Comunale del 23 - 9 - 1997. E' necessario provvedere all'acquisto di nuovi "libretti di lavoro", la spesa è di £ 500.000.

66 milioni per i lavori di manutenzione per il campo sportivo

Delibera n° 493, Giunta Comunale del 19 - 9 - 1997. Sono necessari lavori di manutenzione straordinaria al campo sportivo "F. Verrotti", l'incarico è affidato alla ditta Di Renzo Diana di Pescara, in totale i lavori costeranno £ 66.072.762.

Ancora lavori presso l'ex scuola media di S. Lucia

Delibera n° 489, Giunta Comunale del 19 - 9 - 1997. Bisogna sistemare l'impianto elettrico dell'area esterna dell'ex scuola media di S. Lucia. La fornitura del materiale necessario è affidata alla ditta Elecom di Montepulciano, l'importo totale è di £ 1.141.612.

Si acquista segnaletica stradale

Delibera n° 487, Giunta Comunale del 12 - 9 - 1997. Si provvede all'acquisto di segnaletica stradale verticale, si è aggiudicata la fornitura la ditta M.F.R. di Montepulciano; la spesa per il Comune sarà di £ 5.758.410.

220 milioni per i nuovi spogliatoi del campo sportivo

Delibera n° 54, Consiglio Comunale del 11 - 9 - 1997. Il Consiglio Comunale ha approvato un progetto preliminare di adeguamento del Campo sportivo F. Verrotti da realizzare tramite mutuo agevolato come da Legge Regionale 57/97. Il progetto prevede una spesa di £ 220.000.000 per lavori al campo di calcio e al campo di calcetto contiguo, per la sistemazione di tutta la zona circostante e per la costruzione di nuovi spogliatoi.

160 milioni per realizzare un campo polivalente di Castellana

Delibera n° 55, Consiglio Comunale del 11 - 9 - 1997. Il Consiglio Comunale ha approvato il progetto preliminare per la realizzazione di un campo polivalente a Castellana, struttura da realizzare anche questa tramite mutuo agevolato come da Legge Regionale 57/97. Il progetto prevede una spesa di £ 160.000.000 per la costruzione di campo, tribune, spogliatoi e sistemazione di tutta l'area.

AGENZIA IMMOBILIARE

Interland

PIANELLA: Via Roma, 22 - Tel. 085/973332
MOSCUFO: Via Roma, 15 - Tel. 085/979563
LORETO APRUTINO: Via Mameli, 6 - Tel. 085/8290393

CASE SINGOLE - VILLE APPARTAMENTI

PIANELLA: Loc. Castellana. Splendida villa in collina, panoramicissima, di tot. mq 600, circondata da alberi di alto fusto, giardino di mq 3.500 + terreno. Trattativa riservata in sede (possibilità di permuta).

PIANELLA: Villa composta da seminterrato mq 150, piano rialzato mq 160, piano sottotetto mq 60 + portico e balconi, con giardino sottostante. L. 390.000.000 tratt.

PIANELLA: Casa singola al piano terra composta da: ingresso, cucina, retrocucina, sogg./pranzo, 2 camere, cameretta, bagno, soffitta, garage e giardino recintato. L. 190.000.000

PIANELLA: Casolare di campagna di ampie dimensioni con terrazzo, accessori vari, giardino di mq 2000. Posizione incantevole. L. 200.000.000 + mutuo L. 45.000.000.

PIANELLA: Appartamento in piccola palazzina di mq 140 con ingresso, cucina, sogg./pranzo, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, balconi, L. 150.000.000.

PIANELLA: Centro storico. Appartamento indip. su 2 liv. p.t.: tavernetta con camino, 1° p.: sogg. con angolo cottura, camera, bagno, ripost. L. 70.000.000 tratt.

LORETO APRUTINO: Casa singola, p.t.: garage, tavernetta, bagno, ripost., portico; 1° p.: ingr., cucina, tinello, sala, 2 camere, bagno, ripost., sottotetto, piccolo giardino, posizione panoramica. L. 220.000.000.

LORETO APRUTINO: Casa singola composta da: ingr./sogg., cucina, 2 camere, bagno, box/garage, cucina rustica all'esterno, giardino mq. 600. L. 140.000.000 più mutuo L. 35.000.000.

MOSCUFO SCALO: Appartamento in quadrifam. zona giorno con cucina, sogg./pranzo, bagno; zona notte con camera, cameretta, bagno; mansarda, taverna, garage, ampio giardino. L. 220.000.000.

MOSCUFO: Casolare di campagna da ristrutturare con accessori vari e terreno di mq 5.000. Ottima posizione. L. 150.000.000.

MOSCUFO: Villetta indip. in bifamiliare costituita da struttura in C.A. disposta su 3 liv. di mq 110

a piano + terreno di mq 2.000. Posizione panoramica. L. 130.000.000

CEPAGATTI: Centro. Appartamento ingr. indip. 1° p.: ingresso, cucina con camino, sala, bagno, ripost. 2° p.: 2 camere, studio, bagno, ripost., balconi, piccolo giardino. L. 170.000.000.

CEPAGATTI: Grezzo in C.A. disposto su 1 piano con cucina, sogg./pranzo, 2 camere, bagno, terreno mq. 800 pianeggiante. L. 110.000.000.

COLLECORVINO: Villetta a schiera disposta su 3 liv. di tot. mq 200 ca. con giardino privato. L. 185.000.000.

SAMBUCETO: Appartamento in quadrifamiliare con doppio ingresso: ingr., sala, cucina, 3 camere matrim., 2 bagni, balconi perim., locale mansarda mq 20 con wc, garage mq 25, posto auto. L. 280.000.000 tratt.

S. TERESA DI SPOLTORE: Villetta a schiera (di testa) composta da: taverna, bagno, garage, zona giorno con sogg./pranzo, cucina, bagno, zona notte con 3 camere, bagno, mansarda rifinita, giardino privato mq 250. L. 340.000.000.

PIANELLA: Appartamento con ingresso, tinello, cucina, tinello, sala, 3 camere, bagno, ripost. balconi, terrazzi.

MOSCUFO: Appartamento in bifamiliare con ingresso, cucina, tinello, sala, 3 camere, bagno, ripost. balconi, terrazzi.

PIANELLA: Locale uso deposito/magazzino di mq 400.

PIANELLA: Locale commerciale di mq 80.

LORETO APRUTINO: Terreno agricolo di ettari 1,03, con parte pianeggiante e fronte strada di mt 60. L. 50.000.000.

LORETO APRUTINO: Terreno di ettari 1,3 semipianeggiante, con uliveto. L. 60.000.000.

PIANELLA: Terreno agricolo di ettari 2 con uliveto. (Possibilità di frazionamento). L. 130.000.000.

S. TERESA DI SPOLTORE: Terreno pianeggiante di mq 8.000 con progetto approvato. L. 145.000.000

PROMOTOURS

AGENZIA TURISTICA CULTURALE
Via Nazionale Adriatica Nord, 179
Tel. 085/73706

PESCARA

OFFERTE PER CAPODANNO

PARIGI - 20 Dicembre/4 Gennaio
L. 850.000 (Hotel ***)
VIENNA - 29 Dicembre/2 Gennaio
L. 795.000 (Hotel ***)

SETTIMANE BIANCHE

KITZBUHEL - 3/10 Gennaio
L. 715.000 (Hotel ***)
PASSO DEL TONALE - 18/25 Gennaio
L. 690.000 (Hotel ***)

TUTTI I SABATO SERA PULLMAN PER RIMINI A BALLARE DISCO LISCIO



Controluce

STUDIO FOTOGRAFICO



OLTRE LA FOTOGRAFIA

I nuovi e raffinatissimi album matrimoniali Controluce, sono opere che solo le nuovissime tecnologie per il trattamento dell'immagine hanno reso possibili. L'arte, lo stile e la creatività, capacità confermate dalle splendide inquadrature, che da sempre realizziamo, si esprimono, oggi, attraverso le più sofisticate tecniche grafiche e le più attuali procedure editoriali. Sfogliate un album firmato Controluce, tra le sue pagine troverete custodite le emozioni, la magia e l'amore di un giorno irripetibile. Prenotarlo, ora, equivale a garantirsele in anteprima.



**UNA FAVOLOSA
AGENDA SPOSI IN
OMAGGIO
A TUTTE LE FUTURE
COPPIE DI SPOSI**

CONTROLUCE

Via Mare Adriatico, 55

65010 S. TERESA DI SPOLTRE (PE)

Tel. 085 - 4972053

**Riprese video in Betacam
montaggio tridimensionale in sede**